

padania  acque S.p.A.
Servizio idrico integrato provincia di Cremona

BILANCIO DI ESERCIZIO DUEMILA21



Sommario

Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

1. Eventi rilevanti dell'esercizio	4
1.1. Contesto territoriale e di mercato	4
1.2. Sviluppo organizzativo	4
2. Informazioni sulla Società e sulle attività gestite	4
2.1. Composizione del capitale sociale	4
2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	4
2.3. Sedi secondarie	5
2.4. Governance	5
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio Sindacale	5
Comitato Consultivo	5
Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione	6
Revisione legale del Bilancio	6
2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni	6
2.6. Attività di direzione e coordinamento	7
2.7. Territorio gestito	7
3. Risultati economico-finanziari	7
3.1. Criteri di formazione del Bilancio	7
3.2. Andamento economico e finanziario	8
Ricavi	8
Andamento finanziario	9
Immobilizzazioni	10
Attività di ricerca e sviluppo	11
Crediti	11
Personale	11
Aspetti tariffari	12
Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.	13
3.3. Qualità, Sicurezza e Ambiente	17
3.4. Rischi ed incertezze	18
Rischi competitivi e di mercato	19
Rischi operativi	19
Rischi finanziari e di tasso di interesse	19
Rischi di cambio	19
Rischi di credito	19
3.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	20
3.6. Evoluzione prevedibile della gestione	20
3.7. Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016	20
Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016	21
Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31 dicembre 2021	31
Strumenti integrativi di governo societario	41
4. Destinazione del risultato di esercizio	43

Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Signori Azionisti,

la Vostra Società chiude anche l'esercizio 2021, il venticinquesimo della sua storia, dalla trasformazione da Consorzio, con risultati positivi.

Il Bilancio d'esercizio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione evidenzia un Margine Operativo Lordo che cresce di oltre dieci punti percentuali, da euro 21.934 mila a euro 24.323 mila. L'utile netto dell'esercizio è pari ad euro 3.172 mila, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 13.969 mila ed aver accantonato euro 1.273 mila per imposte di competenza dell'esercizio.

Sono ancora in corso le valutazioni relative all'acquisizione del ramo d'azienda di A.S.M. Pandino S.r.l.

Gli incrementi relativi agli investimenti complessivamente realizzati sono pari a 17,8 milioni di euro per opere previste in Piano d'Ambito e accessorie, e hanno iniziato il processo di ammortamento cespiti per oltre 27 milioni di euro, essendo state nel frattempo ultimate importanti commesse avviate nel 2020 e negli anni precedenti. È importante evidenziare che questi investimenti sono finalizzati a promuovere complessivamente lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo ad ampliare, rinnovare e rendere più efficiente l'infrastruttura funzionale all'erogazione del Servizio Idrico Integrato.

Si ricorda che negli ultimi esercizi la Società ha messo in atto una completa trasformazione, assumendo la gestione operativa di tutto il comparto idrico provinciale da parte delle amministrazioni comunali e delle società patrimoniali della provincia, con l'affidamento del Servizio Idrico Integrato fino al 2043. Sono quindi state implementate le linee di sviluppo strategico e operativo finalizzate a dimensionare la stessa attraverso una correlata crescita economico-patrimoniale ed organizzativa.

Gli obiettivi di questo Consiglio di Amministrazione, in osservanza alle raccomandazioni dei Soci sono stati perseguiti con l'impegno da parte di tutti, amministratori e dipendenti dell'azienda, ponendo particolare attenzione all'ambiente, alla qualità e alla conservazione della risorsa idrica.

Nel 2021 Padania Acque ha proseguito nell'attività di implementazione dei Piani di Sicurezza d'acquedotto inviando al Ministero della Salute il secondo Piano relativo al sistema acquedottistico interessante il Comune di Casalmaggiore.

Introdotta dal D.M. 14/06/2017, il Piano di Sicurezza delle Acque (PSA) o anche detto *Water Safety Plan* (WSP), è un modello gestionale avente le finalità di salvaguardare la salute umana garantendo un ottimo livello di servizio, la minimizzazione delle contaminazioni della fonte, la rimozione dei contaminanti tramite appositi processi di potabilizzazione e la prevenzione di possibili contaminazioni durante il trasporto nelle reti di distribuzione e nelle reti domestiche.

Sono stati avviati diversi progetti mirati all'efficientamento, mediante la sostituzione di vecchi macchinari (pompe e compressori) con nuovi ad alta efficienza.

È stato implementato il nuovo SCADA estendendolo a numerosi impianti al fine di migliorare il controllo degli stessi.

Sempre nell'ambito della digitalizzazione ed efficientamento dei processi, nel corso del 2021

è stato avviato il progetto di introduzione di un nuovo software di Workforce Management per la gestione degli interventi e delle squadre operative (WFM). Sarà un sistema integrato per efficientare gli interventi mediante l'ottimizzazione dei percorsi e l'integrazione con gli altri sistemi informatici per la corretta allocazione dei costi. Inoltre, agirà sul parco automezzi con l'introduzione della loro geolocalizzazione, e ogni dispositivo in dotazione del personale avrà anche un sistema di allarmistica del tipo "uomo a terra" per migliorare la sicurezza degli operatori. L'attività di implementazione proseguirà nel 2022.

1. Eventi rilevanti dell'esercizio

1.1 Contesto territoriale e di mercato

Padania Acque è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) della Provincia di Cremona, mediante affidamento "in house" e, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, dello Statuto, il valore dei servizi sviluppati per conto degli enti locali soci è ampiamente superiore all'80% del totale.

La Convenzione di Gestione, revisionata nel marzo 2021 per recepire gli adeguamenti normativi intervenuti, regolante i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società, prevede l'affidamento del Servizio Idrico Integrato sino al 31.12.2043.

1.2 Sviluppo organizzativo

È proseguito anche nel corso del 2021, il riassetto della struttura organizzativa finalizzato a adeguare l'organico agli obiettivi strategici e di sviluppo e ad allineare le strutture organizzative ai processi soggetti agli standard di qualità definiti dall'Autorità nazionale (ARERA). Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, la Società ha perfezionato i processi e le procedure di gestione delle pratiche contrattuali in conformità agli standard previsti dalla delibera ARERA n°655/2015 e di gestione della morosità secondo quanto previsto dalla delibera ARERA n° 311/2019.

2. Informazioni sulla Società e sulle attività gestite

2.1 Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale, pari a euro 33.749.473,16, è detenuto da 111 soci, rappresentati da 110 Comuni della provincia di Cremona e dall'Amministrazione Provinciale stessa, per un totale di 64.902.833 azioni detenute, in ragione di euro 0,52 per azione.

2.2 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non deteneva né in proprio, né per interposta persona o ente, azioni proprie.

2.3 Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della società. Al 31/12 sono peraltro attive n. 12 unità locali amministrative, dislocate presso i Comuni di: Cremona (5); Crema (2); Casalmaggiore (1); Castelleone (1); Montodine (1); Bagnolo Cremasco (1); Casaletto di Sopra (1).

2.4 Governance

Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 maggio 2021 ed è così composto:

Cristian Chizzoli	(Presidente)
Alessandro Lanfranchi	(Vicepresidente e A.D.)
Bruno Paggi	(Consigliere)
Luana Piroli	(Consigliere)
Francesca Scudellari	(Consigliere)

Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale, in scadenza con l'approvazione del presente bilancio, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 16 maggio 2019, ed è composto da:

Marco Todeschini	(Presidente)
Andrea Bignami	(Sindaco Effettivo)
Veronica Grazioli	(Sindaco Effettivo)
Giorgio Edoardo Agosti	(Sindaco Supplente)
Carolina Mondoni	(Sindaco Supplente)

Comitato Consultivo

Il Comitato Consultivo, nominato dall'Assemblea ordinaria del 20 dicembre 2021, è composto da:

Marco Romeo Pipperi, Sindaco del Comune di Robecco d'Oglio	(Presidente)
Piergiacomo Bonaventini, Sindaco del Comune di Pandino	
Filippo Bongiovanni, Sindaco del Comune di Casalmaggiore	
Gianluca Galimberti, Sindaco del Comune di Cremona	
Cinzia Fontana, Assessore del Comune di Crema	
Graziella Locci, Sindaco del Comune di Castelveverde	
Franco Potabili Bertani, Vicesindaco del Comune di Torre de' Picenardi	
Attilio Paolo Zabert, Sindaco del Comune di Pieve d'Olmi	
Nicola Marani, Sindaco del Comune di Salvirola	
Enzo Galbiati, Sindaco del Comune di Spino d'Adda	
Maria Maddalena Visigalli, Sindaco del Comune di Grumello Cremonese ed Uniti	

Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione

Padania Acque S.p.A. è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e promuove, pertanto, la diffusione della cultura della legalità.

In questa prospettiva ha versato il proprio "corpus" valoriale nel Codice Etico che rappresenta un pilastro ed un riferimento inderogabile per chi lavora nella Società e per chi vi collabora. In coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, Padania Acque S.p.A. ha adottato ed aggiorna periodicamente, in ragione delle mutazioni di contesto, sia interne che esterne, il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche solo il "Modello"), la cui efficace attuazione viene monitorata da un Organismo di Vigilanza, di composizione collegiale, composto da professionisti esterni all'organizzazione aziendale.

Al Modello si affianca, coordinandosi con esso, un "sistema di controllo 190". Padania Acque S.p.A., infatti, in attuazione delle disposizioni normative (ex multis Legge 190/2012, D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013) e delle deliberazioni ANAC in materia di lotta alla corruzione, si è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2021-2023. Ciò con l'obiettivo di sviluppare un approccio integrato tra le strategie che la Società adotta per la prevenzione della corruzione ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Revisione legale del Bilancio

Il Bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.lgs. 39/2010 da parte di BDO Italia S.p.A., società di revisione iscritta all'albo Consob, nominata dall'Assemblea dei Soci a seguito di gara d'appalto, per il triennio 2019/2020/2021.

2.5 Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni

I rapporti societari vigenti consistono in Altre Partecipazioni minoritarie di seguito dettagliate.

GAL TERRE DEL PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro, che è partecipata al 2,113% per un valore di € 600,00, ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

GAL OGLIO PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro è partecipata al 1,276% per un valore di € 992,00 e ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

WATER ALLIANCE – ACQUE DI LOMBARDIA – Rete di imprese

Costituita insieme ad altre sette primarie aziende del S.I.I., dal 2020 divenute complessivamente tredici, con la finalità di condivisione di progetti di ricerca e di sinergie sul territorio lombardo, Water Alliance ha chiuso il bilancio 2020 con una perdita di euro 209 mila, che ha comportato la svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione. Successivamente, si è proceduto al versamento di un'ulteriore quota al fondo rete di imprese, che ha condotto

all'iscrizione della partecipazione nella misura del 8,29%, per euro 14 mila.
La Società non ha posto in essere rapporti con parti correlate nel corso dell'esercizio.

2.6. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento.

2.7 Territorio gestito

La dimensione dell'attività aziendale al 31 dicembre 2021 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- S.I.I. completo per tutti i 113 Comuni della Provincia di Cremona
- Totale addetti: 180 (compresi 4 lavoratori in somministrazione)
- Totale clienti attivi acquedotto: 157.658
- Volume di acqua immesso in rete: circa 36,6 milioni di mc
- Volume trattato depurazione-fognatura: circa 50,0 milioni di mc
- Volume fatturato acquedotto: circa 27,4 milioni di mc
- Perdite idriche circa 24%
- Volume fatturato fognatura: circa 25 milioni di mc
- Volume fatturato depurazione: circa 24,7 milioni di mc

3. Risultati economico-finanziari

3.1 Criteri di formazione del Bilancio

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

Nella redazione del bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, come aggiornati dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità.

Si evidenzia che, in conformità alle metodologie seguite nella formazione del Bilancio precedente, per rappresentare la situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2021 si sono seguiti i seguenti criteri:

- capitalizzazione dei costi per gli ampliamenti rete, con conseguente ammortamento degli stessi unitamente alle reti originarie;
- sconto dei contributi in conto impianti ricevuti in proporzione agli ammortamenti effettuati sugli impianti oggetto del contributo ricevuto;
- capitalizzazione dei costi interni di progettazione e direzione lavori sostenuti nell'esercizio sulle varie opere.

Tuttavia, la Società valuterà nel medio termine l'eventuale passaggio all'applicazione dei principi contabili internazionali, in quanto la scelta del legislatore comunitario di attribuire piena valenza normativa a disposizioni tecniche, costituisce un approccio che consente adeguamenti frequenti alle mutevoli esigenze previste in ambito regolatorio, permettendo in tal modo una maggiore intellegibilità dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

3.2 Andamento economico e finanziario

L'utile di esercizio, pari ad euro 3.172 mila, è stato conseguito dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 899 mila, delle immobilizzazioni materiali per euro 11.665 mila, aver iscritto, a titolo di imposte correnti, IRES per euro 1.127 mila, IRAP per euro 553 mila, nonché accreditato, a titolo di saldo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite e anticipate, euro 407 mila. Relativamente all'iscrizione delle imposte differite e anticipate, si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa e all'apposito prospetto allegato alla stessa.

Ricavi

Con Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario del S.I.I. per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), finalizzato alla determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023, confermando una disciplina basata su schemi regolatori composti dai seguenti atti:

- a) Programma degli Interventi (PdI), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, specifica le criticità riscontrate sul territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020-2023, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi e riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06;
- b) Piano Economico-Finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario θ e del vincolo ai ricavi del gestore;
- c) Convenzione di Gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera.

Nel Testo Integrato MTI-3, al Titolo 9, è prevista, tra l'altro, la verifica dell'efficacia della pianificazione ed in particolare, all'art. 34 ed all'art. 34bis, si configura il meccanismo di controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi, correlato anche al conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale.

Con Delibera n. 235/2020/R/IDR del 23/06/2020 (Delibera 235/2020), l'ARERA ha adottato un insieme di misure urgenti - comunque garantendo la stabilità del quadro di regole sviluppato negli anni - al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti. I provvedimenti assunti da ARERA hanno avuto effetti gestionali anche nel corso del 2021.

Con Determina n. 1/2020-DSID del 29/06/2020 (Determina 1/2020-DSID), l'ARERA ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017, 580/2019 e 235/2020.

A fronte delle proposte tariffarie predisposte dall'Ente d'Ambito secondo le disposizioni del MTI-3, di cui alla deliberazione 580/2019, prima citata, con la Delibera 315/2021/R/idr, ARERA ha approvato nel luglio 2021 lo specifico scheda regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, presentato dall'Ente di Governo d'Ambito di Cremona, in accordo con il Gestore Unico Padania Acque.

I ricavi esposti nel presente bilancio sono quindi formulati in accordo con i piani tariffari conformi alle prescrizioni regolatorie di cui alla delibera ARERA 580/2019/R/idr, come modificata e integrata dalla delibera ARERA 235/2020/R/idr e sintetizzati nella Delibera 315/2021, nonché nei suoi allegati.

I ricavi delle vendite e prestazioni, sono stati pari a euro 52.208 mila, contro euro 49.335 mila contabilizzati lo scorso esercizio, e risultano così suddivisi e comparati ai dati del precedente esercizio:

(€/000)	2021	2020	Variazioni
ricavi vendite gestione acqua	25.060	22.690	2.370
ricavi prestazioni acqua	1.357	994	363
ricavi gestione depurazione	19.395	18.112	1.283
ricavi gestione fognatura	6.638	6.011	627
ricavi prestazioni fognatura	313	210	103
ricavi prestazioni diverse	432	461	-29
delta tariffari n-1-2-3	-987	857	-1.844
Totale	52.208	49.335	2.873

Come esplicitato in Nota Integrativa, nei delta tariffari fatturati, di competenza del triennio precedente, sono confluite non solo le sopravvenienze attive ma anche quelle passive, per aderire pienamente al modello economico regolatorio, ed evidenziare nei ricavi delle vendite e delle prestazioni l'effettiva quota tariffaria a beneficio del Soggetto Gestore.

Andamento finanziario

Nel marzo 2021 la Società ha sottoscritto un Atto Modificativo del Contratto di Finanziamento risalente al febbraio 2018, in esito al quale il *pool* di banche costituito da UBI Banca S.p.A. – successivamente incorporata in Intesa Sanpaolo S.p.A. - Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Credito Valtellinese S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. aveva concesso una linea di affidamento di complessivi euro 116.500 mila.

Per effetto della rinegoziazione conseguita, la Società ha ottenuto, oltre alla revisione delle condizioni economiche e finanziarie di cui si tratterà nella Nota Integrativa, un'estensione del finanziamento di ulteriori euro 18 milioni - per finanziare parte degli investimenti addizionali - erogati per euro 9 milioni al 31 dicembre 2021; questo ha comportato la sottoscrizione di contratti integrativi di *hedging*, per mantenere la copertura entro la soglia minima dell'80%, secondo quanto previsto nella strategia di *hedging* contrattualizzata.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati passivi attualmente iscritti in bilancio, si precisa che la Società ha verificato la sussistenza della relazione di copertura:

- per il derivato acquisito da A.E.M. S.p.A., congiuntamente all'operazione di acquisizione del ramo idrico al termine del 2016, a protezione del rischio di oscillazione del tasso del

correlato finanziamento passivo. Per tale operazione il rapporto di copertura definito è pari a 1:1. Il nominale del finanziamento e il nozionale del derivato risultano allineati per la durata contrattuale.

- per i quattro derivati acquisiti nel febbraio 2018, cui nel marzo 2021 si sono aggiunti altri quattro contratti integrativi sottoscritti con le banche *hedging*, correlati alla nuova linea di affidamento del valore nominale complessivo di euro 134.500 mila, caratterizzata anche in tal caso dalla variabilità del tasso. Per tale operazione finanziaria il rapporto di copertura raggiunto al 31/12/2021 è pari a 1:0,86, come si evince dalla relazione specificatamente predisposta, che soddisfa i requisiti sia formali che sostanziali del principio contabile OIC 32.

Immobilizzazioni

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni dell'esercizio sono ammontati complessivamente a circa euro 17,8 milioni, come trattato in premessa e gli interventi più significativi sono riferibili soprattutto ai comparti di fognatura e di depurazione.

Per il dettaglio completo delle immobilizzazioni e delle relative movimentazioni, si rinvia a quanto analiticamente esposto nella Nota Integrativa.

Si segnalano quindi, le principali opere terminate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio:

Descrizione Intervento	Località interessata/e intervento	Servizio	Valore opere entrate in esercizio (€/000)
Ristrutturazione generale impianto di depurazione	Casalmaggiore	DEP	3.325
Miglioramento Ossidazione-nitro-denitro, introduzione defosfatazione, filtrazione finale impianto di depurazione Serio 2	Bagnolo Cremasco	DEP	2.478
Risoluzione scarichi indepurati zona Ovest	Dovera	FOG	2.165
Opere di collettamento di Regona Inferiore, Regona Superiore e Ferie alla depurazione centralizzata di Pizzighettone	Pizzighettone an Bassano	FOG	1.475
Risoluzione scarichi indepurati e rifacimento fognature a San Lorenzo de' Picenardi	Torre de' Picenardi	FOG	1.404
Collettore fognario Sergnano-Pianengo	Sergnano	FOG	1.399
Terebrazione nuovi pozzi - Il lotto	Pescarolo ed Uniti Casalbuttano ed Uniti San Daniele Po	ACQ	1.005
Collettamento al depuratore Serio 1 di Crema - Collettore fognario intercomunale Fiesco-Salvirola	Fiesco	FOG	923
Rinnovo ed efficientamento energetico della stazione di sollevamento della fognatura denominata "Baraccona"	Cremona	FOG	910
Interventi sulla pubblica fognatura atti ad eliminare scarichi indepurati nel comune e collegamento Area industriale Cascinotti a Credera	Credera Rubbiano	FOG	817

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Crediti

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si segnala che sono stati mandati a perdite, con utilizzo del fondo, euro 1.214 mila, per riscontrata inesigibilità degli stessi o per il fatto che l'attività di recupero si sarebbe rivelata certamente inefficace o non conveniente.

Al fondo svalutazione crediti è stato quindi effettuato un accantonamento di euro 1.405 mila, per un totale del fondo, al 31 dicembre 2021, pari a euro 3.435 mila, ritenuto congruo e capiente per affrontare i potenziali rischi di perdite nel futuro, anche tenuto conto delle presumibili difficoltà finanziarie che potrebbero coinvolgere famiglie e imprese nel breve termine, in conseguenza della recessione indotta prima dalla pandemia da Covid-19 e poi dall'ascesa dei costi energetici e dei correlati fenomeni inflattivi determinati dall'attuale contesto geopolitico.

I crediti al 31 dicembre 2021, relativi a consumi fatturati, riclassificati sulla base della loro anzianità per anno di emissione fattura, sono esposti nel seguente riepilogo, in migliaia di euro:

Anno emissione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
< = 2013	17	391	- 374
2014	210	293	- 83
2015	430	579	- 149
2016	637	843	- 206
2017	948	1.207	- 259
2018	1.342	1.699	- 357
2019	1.866	2.826	- 960
2020	2.476	11.396	- 8.920
2021	10.344	0	10.344
Totale	18.270	19.234	- 964

Il potenziamento dell'area commerciale dedicata al recupero del credito ha permesso di raggiungere risultati apprezzabili sia con riferimento alle insolvenze afferenti alle utenze civili, sia a quelle industriali.

Si sottolinea infine che del carico di fatturazione emesso nel 2021 (euro 10.344 mila) euro 5.758 mila sono relativi a scadenze 2022 ed euro 5.209 mila nei primi due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio risultano incassati.

Personale

La Società, durante l'esercizio 2021, ha confermato tutte le misure, regolamenti e protocolli di comportamento già adottati a partire da febbraio 2020, finalizzati a garantire da un lato la continuità e la qualità del servizio e dall'altro, in ottemperanza alle disposizioni del Governo, la massima tutela dei dipendenti e dell'utenza.

In particolare, la Società, in ragione della necessità di mantenere i livelli di distanziamento sociale e ridurre il rischio di diffusione del contagio, ha fatto ricorso allo *smart working* o lavoro agile che ha interessato a fasi alterne ed a rotazione circa un centinaio di dipendenti. Per tutti i lavoratori è inoltre stata identificata ed attivata una polizza assicurativa che pre-

vede specifiche indennità in caso di infezione da Covid-19, a copertura sia della fase di un eventuale ricovero ospedaliero sia della fase di convalescenza, oltre che assistenza con servizi a supporto della gestione familiare.

Il personale in forza al 31 dicembre 2021 era di 180 unità, compresi 4 lavoratori in somministrazione, di cui 128 uomini e 52 donne.

CATEGORIE	2021	Incrementi	Modifiche di qualifica	Decrementi	2020
Dirigenti	2	0	0	0	2
Impiegati	123	7	2	-9	123
Operai	55	5	-2	-6	58
TOTALI	180	12	0	-15	183

Il numero medio del personale dipendente in forza nel corso dell'anno è stato di 175 unità, contro le 176,4 unità medie dell'esercizio scorso, per una differenza in diminuzione di 1,4 unità medie.

Il costo del personale complessivo è stato di circa euro 9.999 mila, con un incremento di euro 169 mila rispetto all'esercizio precedente.

Tale differenza è dovuta all'effetto congiunto della diminuzione del numero medio del personale in forza di 1,4 unità, del riconoscimento della quota di rinnovo del CCNL - terza *tranche* in vigore dal mese di settembre 2021 – e, infine, dell'incidenza piena sull'esercizio della *tranche* di rinnovo contrattuale entrata in vigore dal 1° settembre 2020.

La dinamica del costo del lavoro in termini strutturali ha trovato efficientamento anche mediante accordi di risoluzione consensuale del rapporto lavorativo ex art. 14, comma 3, Dlgs. 104/2020, per n. 6 dipendenti.

Costi (/000)	2021	2020	Variazioni
Salari	7.316	7.190	126
Oneri Sociali	2.358	2.327	31
TFR	324	312	12
Altro	1	1	0
Totale	9.999	9.830	169

Aspetti tariffari

Nella sezione *3.2 Andamento economico e finanziario - ricavi* si è trattato delle ultime disposizioni di settore che hanno condotto all'applicazione dell'articolazione tariffaria conforme al modello MTI-3, di cui alla deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, come modificata e integrata dalla Delibera 235/2020/R/idr.

In questa sede si rileva che nel secondo anno del terzo periodo regolatorio, ovvero nel 2021, essendo l'approvazione della struttura tariffaria intervenuta da parte di ARERA solo nel luglio scorso, si è potuto procedere all'allineamento delle poste patrimoniali ed economiche afferenti alle varie componenti la tariffa, le quali in occasione dello scorso esercizio, il 2020, erano state stimate, pur con assoluta ragionevolezza, nelle componenti di seguito richiamate:

- RCaTOT - recupero dello scostamento totale tra il VRG calcolato ai fini della determinazione del moltiplicatore tariffario e quanto effettivamente dovuto ad ogni gestore nell'anno (a-2). In sostanza rappresenta il recupero di tutte le componenti a conguaglio (sia positive che negative) che vengono maturate nell'esercizio e verranno riconosciute in tariffa a partire dai due anni successivi; solitamente tra queste assumono rilievo:
 - Le componenti RCvol, recupero dello scostamento tra i ricavi effettivamente conseguiti rispetto al VRG di pertinenza dell'esercizio, conseguente alla variazione dei volumi fatturati;
 - I conguagli VRG relativi a differenze dovute ai maggiori o minori costi aggiornabili effettivamente riscontrati nell'anno rispetto a quelli riconosciuti nel Piano Tariffario, di entità spesso significativa quelli relativi all'energia elettrica;
- FoNI - componente riconosciuta per il finanziamento dei nuovi investimenti, da decurtare quindi dal conto economico con la tecnica contabile dei risconti passivi;
- Ricavi Tariffari anni precedenti – variazione del VRG degli anni precedenti a seguito dell'accertamento, nell'esercizio, di maggiori o minori ricavi tariffari di competenza di esercizi precedenti;
- Recupero maggiori Costi riconosciuti in tariffa ad OPEX – recupero nella componente OPEX dell'anno (a+2) di alcune tipologie di costi operativi come, ad esempio, quelli afferenti allo smaltimento fanghi.

Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si presentano, qui di seguito, i dati economici relativi all'esercizio opportunamente riclassificati per macro-classi e raffrontati con l'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio finanziario ed a valore aggiunto.

Sintesi Conto Economico (/000)	2021	2020	Var.	% Var.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.208	49.335	2.874	5,83
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.397	1.149	249	21,64
5) Altri ricavi e proventi:	4.770	4.791	-21	-0,45
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	58.375	55.274	3.101	5,61
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.360	1.322	38	2,84
7) Per servizi	18.313	17.846	467	2,62
8) Per godimento di beni di terzi	2.957	3.110	-153	-4,93
9) Per il personale	9.999	9.830	169	1,72
14) Oneri diversi di gestione	1.423	1.232	192	15,57
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	34.052	33.340	712	2,14
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	24.323	21.934	2.389	10,89
10) Ammortamenti e svalutazioni	13.969	12.896	1.072	8,32
12) Accantonamento per rischi	0	26	-26	-100,00
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	10.354	9.012	1.342	14,90
C) Proventi ed oneri finanziari	-5.894	-5.246	-648	12,36
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-15	-15	0	0,10
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.445	3.751	694	18,50
20) IMPOSTE SUL REDDITO	1.273	952	321	33,69
21) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	3.172	2.799	373	13,33

MACROCLASSI PATRIMONIALI	Euro/000	2021	2020	Var.	% Var.
Attività fisse	AF	243.624	235.721	7.903	3,35
Realizzabilità (rimanenze)	RD	375	289	87	30,03
Liquidità differite	LD	29.654	32.611	-2.957	-9,07
Liquidità immediate	LI	13.008	6.933	6.074	87,61
Attività correnti	AC	43.037	39.833	3.204	8,04
Totale attività	TA	286.661	275.554	11.107	4,03
Capitale netto	CN	55.817	48.933	6.884	14,07
Passività fisse (a m/l)	PF	208.774	201.721	7.052	3,50
Passività correnti	PC	22.070	24.899	-2.830	-11,36
Totale passività	TP	286.661	275.554	11.107	4,03

MACROCLASSI ECONOMICHE	Euro/000	2021	2020	Var.	% Var.
Valore della produzione	VP	58.375	55.274	3.101	5,61
Vendite	VE	52.208	49.335	2.874	5,83
Costo del venduto	CV	43.796	42.316	1.480	3,50
Costo materie	CM	1.447	1.265	181	14,33
Oneri finanziari	OF	5.895	5.246	648	12,36
Ammortamenti immateriali	AI	899	1.027	-128	-12,45
Ammortamenti materiali	AM	11.665	10.303	1.362	13,22
Accantonamenti	ACC	1.405	1.593	-187	-11,77
Risultato operativo	RO (EBIT)	10.354	9.012	1.342	14,90
Risultato netto	RN	3.172	2.799	373	13,33

INDICI	Euro/000	2021	2020	Var.	% Var.
Copert. immob. con f.di durevoli	(CN+PF)/AF	1,09	1,06	0,02	2,14
Copert. immob. con cap. proprio	CN/AF	0,23	0,21	0,02	10,37
Indipendenza da terzi	CN/(PC+PF)	0,24	0,22	0,03	11,98
Indice di liquidità	(LI+LD+RD) /PC	1,95	1,60	0,35	21,90
R.O.E.	RN/CN	5,68%	5,72%	0,00	-0,64
R.O.I.	RO/TA	3,61%	3,27%	0,00	10,44
Leva fin. (tasso di rischio)	(PC+PF) /CN	4,14	4,63	-0,50	-10,70
Reddito op. / Valore prod.	RO/VP	17,74%	16,30%	0,01	8,79
Gestione caratteristica	RO/VE	19,83%	18,27%	0,02	8,57

STATO PATRIMONIALE 2021 RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

ATTIVO		Euro/000	PASSIVO	
Capitale fisso		243.624	Capitale netto	55.817
<i>Immateriali</i>	2.212			
<i>Materiali</i>	229.477		Passivo consolidato	208.774
<i>Finanziarie</i>	11.935		<i>Fonti a m/l termine</i>	
Capitale circolante		43.037	Passivo corrente	
<i>Magazzino</i>	375		<i>Fonti a breve termine</i>	22.070
<i>Liquidità differite</i>	29.654			
<i>Liquidità immediate</i>	13.008			
Totale IMPIEGHI		286.661	Totale FONTI	286.661

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Euro/000	2021	2020	Var.	% Var.
Valore produzione operativa	58.375	55.274	3.101	5,61
- costi operativi esterni	24.054	23.510	543	2,31
= Valore aggiunto	34.322	31.764	2.558	8,05
- Costo del personale	9.999	9.830	169	1,72
= Margine operativo lordo (EBITDA)	24.323	21.934	2.389	10,89
- Ammortamenti e accantonamenti	13.969	12.922	1.046	8,10
= Reddito operativo (EBIT)	10.354	9.012	1.342	14,90
+/- Saldo attività finanziaria	-5.894	-5.246	-648	12,36
+/- Saldo attività accessoria	-15	-15	0	0,10
- imposte	1.273	952	321	33,69
= Reddito netto	3.172	2.799	373	13,33

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA €/'000	2021	2020	Var.	% Var.
Attività non correnti	243.624	235.721	7.903	3,35
Passività non correnti	(55.399)	(52.805)	(2.594)	4,91
Attività non correnti nette	188.224	182.916	5.309	2,90
Attività correnti	30.029	32.899	(2.870)	(8,72)
Passività correnti	(20.343)	(21.058)	715	(3,40)
Capitale Circolante Operativo	9.686	11.841	(2.155)	(18,20)
Fondi per rischi ed oneri e TFR	(16.420)	(20.606)	4.187	(20,32)
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	181.491	174.151	7.340	4,21
Attività finanziarie a breve	13.008	6.933	6.074	87,61
Passività finanziarie a breve	(1.727)	(3.841)	2.114	(55,04)
Posizione finanziaria a breve	11.281	3.092	8.188	264,80
Attività finanziarie a medio/lungo termine	0	0	0	n.a.
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(136.955)	(128.310)	(8.645)	6,74
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(125.674)	(125.217)	(457)	0,36
PATRIMONIO NETTO	55.817	48.933	6.884	14,1

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	2021	2020	Var.	% Var.
Quoziente di indebitamento complessivo <i>(Tot. passività e fdi al netto risc.pass. / PN)</i>	3,18	3,61	(0,43)	(11,9)
Quoziente di indebitamento finanziario <i>(Passività fin. a breve e m/l / PN)</i>	2,48	2,70	(0,22)	(8,0)
Debt / Equity (PFN / PN)	2,25	2,56	(0,31)	(12,0)

Gli indicatori di redditività, quali il margine operativo lordo e il reddito operativo, denotano un costante incremento, a riprova del fatto che l'articolazione tariffaria del 2021 è strutturata per assorbire in misura crescente, rispetto al precedente esercizio, costi operativi, costi del personale, ammortamenti e accantonamenti, in linea con quanto previsto dal Piano Economico Finanziario bancario.

Dalla situazione patrimoniale riclassificata emerge come la Società sia caratterizzata da un significativo capitale fisso, in rapporto alla gestione caratteristica, dovuto agli ingenti investimenti in immobilizzazioni tecniche, materiali e immateriali, caratterizzanti il Servizio Idrico Integrato.

Il presidio della gestione finanziaria ha permesso, pure in presenza di una fase particolare della pianificazione degli investimenti, di mantenere pressoché costante la posizione finanziaria netta, e di rilevare liquidità immediate assolutamente apprezzabili.

Dall'analisi dei dati economici e dagli indicatori di redditività si può verificare la tenuta economica e finanziaria della Società, nonostante il maggiore debito conseguente all'operazione di finanziamento di cui già ampiamente descritto in precedenza ed in Nota Integrativa. Si rinvia inoltre al successivo punto 3.7 – "Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016", per l'analisi degli indici e margini individuati a seguito dell'approvazione della procedura, come idonei a rappresentare e monitorare l'andamento patrimoniale, economico e finanziario della Società.

3.3. Qualità, Sicurezza e Ambiente

La Società da sempre opera sul territorio attuando tutto quanto necessario per garantire la conformità alle norme del settore.

In tale prospettiva, anche nel 2021 sono proseguite le attività di formazione del personale e di monitoraggio della conformità alla normativa sicurezza e ambiente, *in primis* al D.Lgs. 81/2008 ed al D.Lgs. 152/2006, attraverso verifiche ispettive e sopralluoghi.

Qualità

Durante l'esercizio la Società non ha subito condanne né pagato sanzioni inerenti alla qualità delle acque destinate al consumo umano.

Anche il percorso di miglioramento progressivo dell'assetto organizzativo e del sistema di gestione della qualità è proseguito, portando la nostra Società a rinnovare la certificazione del sistema di gestione della qualità secondo lo standard internazionale ISO 9001:2015, mantenendone il campo di applicazione, al servizio acquedotto, al servizio fognatura e depurazione, nonché a tutti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudo di opere idrauliche.

È stato ancora confermato per il 2021 il Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare secondo la norma ISO 22000, standard di riferimento internazionale per l'industria alimentare con il passaggio alla nuova Norma ISO 22000:2018.

L'obiettivo di questo sistema riguarda l'emungimento, il trattamento e la distribuzione in rete di acqua potabile ed è stato applicato a tutti gli impianti in gestione.

Sicurezza

Per quanto riguarda la sicurezza del personale, si evidenzia che nell'esercizio la Società non ha subito condanne e non si sono verificati infortuni gravi, né sono emerse malattie professionali o casi di *mobbing*, che abbiano interessato il personale dipendente.

Le attività sono state implementate per gestire anche nel 2021 l'emergenza Covid ai fini della tutela e salute dei lavoratori.

Non è stato eseguito da parte dell'ATS Val Padana nessun sopralluogo ispettivo presso i luoghi di lavoro di Padania Acque Spa, e conseguentemente non è stata emessa da parte dell'Ente di controllo nessuna prescrizione o sanzione amministrativa.

Si segnala che durante l'anno 2021 non sono stati segnalati Infortuni sul lavoro.

È la prima volta, nell'ultimo decennio, che in Padania Acque S.p.A. non si registrano infortuni.

	2021	2020	2019
Totale ore lavorate	296.823,20	289.213,00	295.881,80
N° medio dipendenti	175,00	176,40	171,40
N° totale infortuni	0	1	2
Giorni assenza per infortunio	0	44	58
Indice di frequenza	0	3,43	6,76
Indice di gravità	0	0,15	0,2

Confrontando i dati dell'ultimo anno si evince un netto miglioramento dei dati infortunistici a conferma di un continuo miglioramento del sistema di prevenzione e protezione: *mission* fondamentale dell'azienda.

Sono stati incrementati gli strumenti di vigilanza e modificati i DPI da utilizzare in Azienda in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, introducendo:

- un modulo di controllo utilizzo dei DPI da parte dei preposti;
- corsi di formazione e addestramento specifici per le singole mansioni lavorative per i nuovi assunti e per gli operatori interinali/formazione scuola-lavoro;
- corsi di aggiornamento (formazione e addestramento) specifici per le singole mansioni lavorative degli operatori ordinari di Padania Acque Spa in relazione ai rischi a cui sono esposti;
- procedure ed istruzioni di lavoro per gli operatori di tutti i servizi.

Ambiente

Con riguardo all'ambiente, non vi sono da segnalare danni di cui la Società sia stata chiamata a rispondere.

Nel 2021 sono stati eseguiti i campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione.

Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato alla tutela dei corpi idrici superficiali.

La Società ha continuato comunque ad investire in attrezzature e progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione ed alla mitigazione e, ove possibile, eliminazione degli impatti ambientali delle proprie attività.

3.4 Rischi ed incertezze

In ottemperanza dell'art. 2428 C.C., di seguito si rende conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide sulla base della fonte di provenienza del rischio stesso.

Ai fini di quanto previsto dal D.lgs. 175/2016 per la valutazione del rischio di crisi aziendale e degli strumenti di governo societario, si rinvia all'apposita informativa esposta nel prosieguo della presente Relazione.

La Società, sin dal mese di marzo 2020, ha da subito adottato con la massima tempestività misure e regolamenti di sicurezza, con rigorosi protocolli di comportamento, successivamente adeguati e aggiornati alla luce della preoccupante recrudescenza della situazione epidemiologica causata dal virus Covid-19, per consentire lo svolgimento delle attività aziendali finalizzate a garantire la continuità e la qualità del servizio in ottemperanza alle disposizioni del Governo e per la massima tutela dei dipendenti e dell'utenza.

Nel frattempo, il governo ha dichiarato uno stato di emergenza umanitaria sino al prossimo 31 dicembre, con lo scopo di assicurare aiuto e supporto all'Ucraina, colpita dagli attacchi della Russia; tale impegno di solidarietà, ha precisato il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi, non cambia la decisione di porre fine oggi, 31 marzo, allo stato di emergenza per la pandemia da Covid-19.

Questi eventi contingenti, di carattere geopolitico e sanitario, non permettono di quantificare un'ipotesi di rischio aziendale correlabile.

Rischi competitivi e di mercato

Sotto il profilo dei rischi e delle incertezze di natura competitiva e di mercato cui può essere soggetta la Società, eccettuati quelli connessi con la normale gestione d'impresa cui sono sottoposti tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale, si rinvia a quanto già esposto nelle premesse, ricordando che il contesto attuale della Società, nel suo ambito territoriale, è rappresentato dalla Provincia di Cremona e che, in tale contesto, Padania Acque S.p.A. è affidataria *in house* del Servizio Idrico Integrato, in qualità di Gestore Unico, sino all'anno 2043. Il piano di sviluppo della Società, in conformità al Piano d'Ambito, prevede significativi e continui investimenti con un costante monitoraggio dello stato di avanzamento e dei relativi meccanismi di recupero tariffario.

Rischi operativi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente agli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. Non si segnalano contenziosi in tal senso. Vi è altresì un rischio normativo e regolatorio soggetto a possibili variazioni nel tempo, soprattutto con riguardo alla regolazione tariffaria. Si ricorda, infine, che la Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro.

Rischi finanziari e di tasso di interesse

Con riferimento ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, si osserva che anche nel 2021 l'esposizione finanziaria della Società nei confronti del sistema creditizio è risultata prevalentemente a tasso variabile.

In generale, la copertura del rischio di oscillazione di tali tassi mediante contratti *di Interest Rate Swap* risponde all'esigenza di stabilizzare i flussi di cassa futuri pagabili dalla Società per la remunerazione del servizio del debito, acquisendo quindi protezione contro possibili rialzi dei tassi di interesse.

Per i contratti di *hedging* in essere, anche per questo esercizio sono state predisposte dalla Società due idonee relazioni documentali di copertura che soddisfano i requisiti dettati dal principio contabile OIC 32.

Nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono comunque adottati criteri di prudenza e non sono state attuate operazioni di natura speculativa.

Rischi di cambio

La Società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

Rischi di credito

In merito al rischio di credito, si evidenzia che la Società ha una propria struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività, si è quindi in grado di determinare i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti e provvedere conseguentemente ad iscriverne, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo a fine esercizio del fondo ammonta ad euro 3.435 mila.

3.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo il superamento dello stato di emergenza legato alla pandemia da Covid-19, di cui po-
canzi si è trattato, è certamente la crisi indotta dall'attuale scenario geopolitico a generare
forti preoccupazioni nel mondo anche imprenditoriale, pressato altresì da incrementi nei
prezzi di approvvigionamento delle materie prime, tra le quali si segnalano in particolare
modo i costi energetici.

Nel frattempo, è solo il caso di ricordare che la Società ha rinegoziato nel marzo 2021 il con-
tratto di finanziamento di euro 116.500 mila ottenendo, tra l'altro, un nuovo affidamento di
euro 18 milioni finalizzato esclusivamente alla realizzazione di ulteriori investimenti, in forza
dell'accertata bancabilità del Piano Economico Finanziario correlato.

Gli impegni assunti con gli istituti di credito si concretizzano anche nel monitoraggio di
una serie di *covenants* che saranno successivamente trattati nella Relazione sul Governo
Societario; è questa la sede, tuttavia, per rimarcare che il mutato scenario geopolitico rende
necessaria l'assunzione di soluzioni alternative e ugualmente percorribili rispetto a quelle
ipotizzate solo nell'estate scorsa, che vedranno a breve il naturale compimento all'interno
della revisione del Piano degli Interventi e del Piano Economico Finanziario, con assunzioni
di investimento in immobilizzazioni tecniche e di andamento dei costi operativi adeguati
alle nuove condizioni di mercato.

3.6 Evoluzione prevedibile della gestione

La Società si prepara all'annuale revisione del Piano degli Interventi e del Piano Economico
Finanziario, pure in presenza delle variabili esogene di cui prima si è trattato.

Immutate sono le finalità della salvaguardia degli standard qualitativi previsti da ARERA, della
prosecuzione degli investimenti e della gestione sostenibile della risorsa idrica; è solo il caso di
ricordare, da ultimo, l'obiettivo di mantenere un'attenta e scrupolosa gestione finanziaria, atta
a garantire il rispetto delle condizioni pattuite con gli istituti di credito che hanno concesso la
provista necessaria a sostenere il fabbisogno evidenziato nel Piano Economico Finanziario.

Si prevede di continuare il percorso finalizzato all'acquisizione del Ramo Idrico patrimoniale
di ASM Pandino S.r.l., a completamento del processo di razionalizzazione e consolidamento
del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Cremona.

3.7 Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016

Finalità

La Società, in quanto a controllo pubblico in *house providing* di cui all'art. 2 del decreto legi-
slativo 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) – di seguito
d.lgs. 175/2016 - è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. cit., a predisporre annualmente,
a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la
relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico Programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6,
comma 3; ovvero le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

Il rispetto dell'obbligo di predisposizione del Programma ai sensi del menzionato articolo
6 comma 2 del d.lgs. 175/2016 è oggetto di interesse da parte della Corte dei conti nelle

Linee guida annuali sul funzionamento integrato dei controlli interni di enti locali, Regioni e Province autonome. In tale ambito, l'indagine della magistratura contabile attiene all'attività di verifica dell'ente pubblico socio sulle società partecipate, in relazione ad una puntuale valutazione di eventuali riflessi sulla propria situazione economica e finanziaria.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016

Il Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale è sviluppato in conformità di quanto previsto

- al comma 2 dell'art. 6 del d.lgs 175/2016;
- ai commi 2 e seguenti dell'art. 14 del d.lgs 175/2016;

e recepisce gli indicatori proposti da Utilitalia nelle "linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016" diffuse a fine aprile 2017, ulteriormente e opportunamente implementati in esito:

- alle indicazioni fornite nel mese di aprile 2021 dalla Struttura di indirizzo, controllo e monitoraggio sull'attuazione del D. Lgs. 175/2016, istituita presso il MEF e
- alle necessità di monitoraggio economico e finanziario individuati nel tempo dall'Organo amministrativo, tenuto anche conto delle raccomandazioni del CNDCEC – Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello specifico:

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del d.lgs. 175/2016:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Ai sensi del successivo art. 14, comma 2 e seguenti:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di

servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

6. Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

DEFINIZIONI

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n° 1, recita *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 *"Finalità e postulati del bilancio d'esercizio"* (§ 22), *"un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.*

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota Integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale."

Crisi

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, come modificato dal D.Lgs. 147/2020, definisce all'articolo 2 comma 1, lettera a) la situazione di "crisi" come *"lo stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il concetto di rischio va declinato in senso ampio, come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario ma, più in generale, aziendale, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili, quali, ad esempio, quelli normativo e ambientale.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione

La Società contrasta ogni forma di illecito e promuove la diffusione della cultura della legalità. Sulla scorta di questi principi, Padania Acque S.p.A., nel corso dell'esercizio 2021, ha provveduto a consolidare il proprio "Sistema 231" aggiornando il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 ed il Codice Etico.

La sorveglianza, la verifica dell'efficacia, nonché il compito di segnalare eventuali deficienze del Modello sono affidati ad un Organismo di Vigilanza, di composizione collegiale, composto da professionisti esterni all'organizzazione aziendale. Sul piano della lotta alla corruzione la Società ha nominato il proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con i seguenti principali compiti e poteri: predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) ai fini della sua adozione a cura dell'Organo amministrativo; verifica dell'efficace attuazione del PTPC; segnalazione di eventuali disfunzioni del "modello di gestione 190"; redazione della relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta in tema di lotta alla corruzione; controllo del puntuale adempimento degli obblighi di trasparenza ex D.Lgs. 33/13; gestione dei casi di riesame delle istanze di accesso civico; cura dei rapporti, per le tematiche di lotta alla corruzione, con l'Organo amministrativo della Società e con l'Autorità Nazionale Anticorruzione; vigilanza in ordine al rispetto delle disposizioni sulle inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/13.

Controllo di Gestione

Padania Acque S.p.A. è dotata di una Unità Organizzativa, denominata "Controllo e Regolazione", alla quale è attribuita la responsabilità di esercitare l'attività di controllo sulla gestione aziendale, attraverso un processo di raccolta, analisi e diffusione di informazioni utili per dirigere meglio l'impresa. La predetta Unità Organizzativa svolge un'azione di guida e orientamento della gestione, garantisce che le risorse economiche, finanziarie ed i fattori produttivi a disposizione dell'azienda siano impiegati in modo efficace ed efficiente coerentemente agli obiettivi prestabiliti. Essa rappresenta, quindi, uno strumento di *governance*, di monitoraggio e di valutazione dell'esercizio dell'impresa.

Internal Audit

È stato istituito al termine del 2020 l'ufficio di *Internal Audit*, con il compito di supportare l'organizzazione aziendale nel percorso di definizione, sviluppo e implementazione di un adeguato ed efficace sistema di controllo interno, attraverso l'applicazione di una metodologia strutturata e imperniata sull'analisi dei processi aziendali, la valutazione dei relativi rischi e controlli, l'esecuzione di periodiche verifiche di controllo, e la collaborazione con le altre Funzioni aziendali, nel rispetto delle normative di riferimento e delle esigenze espresse dal Consiglio di Amministrazione.

La funzione garantisce con regolare frequenza periodica un flusso informativo verso la Direzione Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, che tenga conto dei risultati dei controlli effettuati.

Tale ufficio di controllo interno è strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale.

INDICI/PARAMETRI INDICATORI UTILIZZATI PER VALUTARE IL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha inteso valutare e misurare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione ed il monitoraggio di una precisa schiera di valori quantitativi, ritenuti idonei a rispecchiare in maniera adeguata e attuale i principali rischi cui la Società può risultare esposta.

Sono stati utilizzati:

- indici di bilancio, costruiti prendendo come base di riferimento i dati contabili contenuti nei bilanci d'esercizio, annuali o infrannuali;
- indicatori, creati sulla base di valutazioni prospettiche che riflettono un'attività di programmazione nel medio termine, in modo tale che gli stessi assolvano ad una funzione predittiva.

Le analisi di bilancio di tipo patrimoniale, finanziario ed economico vengono condotte considerando un arco di tempo storico biennale (e quindi l'esercizio corrente e il precedente). In premessa, una legenda delle macro-classi patrimoniali ed economiche necessarie al calcolo di detti indicatori.

Macro-classi patrimoniali	Sigla
Rimanenze	RD
Liquidità differite (crediti < 12 mesi)	LD
Liquidità immediate (disponibilità liquide)	LI
Depositi bancari e postali	DBP
Attività correnti (RD+crediti < 12 mesi+LI+Ratei e risconti attivi)	AC
Totale attività	TA
Patrimonio netto	PN
Passività a medio e lungo termine	PF
Passività correnti (debiti < 12 mesi)	PC
Debiti vs. le banche e vs. altri finanziatori	DBF
Posizione finanziaria netta	PFN
Macro-classi economiche	Sigla
Valore della produzione	VP
Costi della produzione	CP
Oneri finanziari	OF
Ammortamento immateriali	AI
Ammortamento materiali	AM
Accantonamenti	ACC
Risultato operativo	RO (EBIT)
Risultato netto	RN

Tabella indici/parametri indicatori

Al fine di garantire assoluta trasparenza e comprensibilità del Programma, si forniscono in tabella anche le modalità di calcolo degli indicatori e degli indici utilizzati.

	Riferimenti	Anno corrente n	Anno n - 1
Indicatori patrimoniali-finanziari			
Indice di liquidità	$(LI+LD+RD)/PC$		
Margine di tesoreria	$AC-RD-PC$		
Margine di disponibilità	$LI+LD+RD-PC$		
Indipendenza da terzi	$PN/(PC+PF)$		
Leverage (leva finanziaria)	$(PC+PF)/PN$		
Rapporto D/E (Debt/Equity)	$(DBF-DBP)/PN$		
Indicatori di redditività			
Margine operativo lordo (EBITDA)	$VP-CP+AI+AM+ACC$		
Risultato operativo (EBIT)	$VP-CP$		
Peso della gestione finanziaria	OF/VP		
Return on Equity (ROE)	RN/PN		
Return on investment (ROI)	RO/TA		
Perdite di esercizio			
Altri indici e indicatori			
La relazione redatta dalla Società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale			
Perdite di valore delle attività	Significative perdite di valore delle attività materiali/immateriali che possono ridurre la capacità delle stesse di generare flussi di cassa futuri		
Altri indici e indicatori prospettici		Anno n + 1	Anno n + 2
DSCR (*)	Flusso di cassa disponibile per il servizio del debito/Servizio del debito (*)		
RAB / PFN (**)	RAB / PFN (**)		

(*)

– DSCR: Debt Service Coverage Ratio: rapporto di copertura del servizio del debito

- Flusso di cassa disponibile per il servizio del debito: alle date del 30/6 e del 31/12, la differenza tra (a) fatturato del Progetto e (b) somma tra Investimenti e Costi Operativi.
- Servizio del debito: alle date del 30/6 e del 31/12 l'ammontare esigibile risultante dalla somma tra: (a) i Costi Finanziari (commissioni, interessi passivi, anche su derivati); (b) le quote di ammortamento del capitale.

(**)

– RAB: alla data del 31/12, la stima del valore dell'indennità di cui all'articolo 30 della Convenzione (come dettagliata all'Articolo 29 della deliberazione ARERA, già AEEGSI, 580/2019/R/idr e successive modiche e integrazioni), decurtato delle eventuali penali e sanzioni previste ai sensi della stessa.

– PFN: alla data del 31/12, DBF - LI

SOGLIE DI ALLARME

Le soglie di allarme rappresentano **i valori limite che sono assegnati agli indici e agli indicatori scelti per valutare il livello di rischio aziendale**; sono determinate nel Programma per ognuno degli strumenti adottati e sono fissate ad un livello tale da permettere di intercettare situazioni di difficoltà, anche solo potenziali, per i quali si reputa necessario un intervento immediato ed efficace da parte dell'organo amministrativo.

Tabella parametri indicatori e soglie di rischio di crisi aziendale

	Riferimenti	Soglia di rischio aziendale	Anno corrente n	Anno n - 1
Indicatori patrimoniali-finanziari				
Indice di liquidità	$(LI+LD+RD)/PC$	< 1,05		
Margine di tesoreria	AC-RD-PC	< 1.000m		
Margine di disponibilità	LI+LD+RD-PC	< 1.000m		
Indipendenza da terzi	PN/(PC+PF)	< 0,15		
Leverage (leva finanziaria)	$(PC+PF)/PN$	> 5,50		
Rapporto D/E (Debt/Equity)	$(DBF-DBP)/PN$	> 3,25		
Indicatori di redditività				
Margine operativo lordo (EBITDA)	VP-CP+AI+AM+ACC	< 17.000m		
Risultato operativo (EBIT)	VP-CP	< 7.000m		
Peso della gestione finanziaria	OF/VP	> 12,5%		
Return on Equity (ROE)	RN/PN	< 4%		
Return on investment (ROI)	RO/TA	< 2%		
Perdite di esercizio		Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, erodono il PN in una misura superiore al 20%		
Altri indici e indicatori				
La relazione redatta dalla Società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale		Presenti		
Perdite di valore delle attività	Significative perdite di valore delle attività materiali/immateriali che possono ridurre la capacità delle stesse di generare flussi di cassa futuri	Presenti		
Altri indici e indicatori prospettici				
	Riferimenti	Soglia di rischio aziendale	Anno n + 1	Anno n + 2
Debt Service Coverage Ratio	Flusso di cassa disponibile per il servizio del debito/ Servizio del debito	Dal 2023, < 1,25		
RAB/PFN	RAB/PFN	< 1,20		

La decorrenza del monitoraggio dell'indicatore prospettico DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*) è stata indicata dal 2023, in quanto da questo esercizio inizierà il processo di ammortamento pieno del finanziamento ottenuto nel febbraio 2018 da istituti di credito in *pool*, cui è seguita una rinegoziazione nel marzo 2021 con la quale la Società ha ottenuto, tra l'altro, un ulteriore affidamento di euro 18 milioni, disponibile nell'utilizzo sino al 31 dicembre 2022. La linea di credito è dunque complessivamente stata accordata per euro 134 milioni.

MAPPATURA DEI RISCHI

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi degli indicatori prima trattati e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie dei rischi che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali; il sistema di controllo interno e gestione dei rischi aziendali ha quindi individuato **la mappatura delle seguenti tipologie di rischio cui la Società potrebbe risultare maggiormente esposta.**

Processo di valutazione del rischio

Area	Classe	Rischi	Numero rischi
Regolazione ARERA	Struttura tariffaria	1. È il rischio connesso all'inadeguatezza della struttura tariffaria rispetto all'effettivo andamento dei costi per <i>capex</i> e <i>opex</i>	1
	Regolazione Servizio Idrico Integrato	1. È il rischio connesso al mancato o parziale rispetto delle disposizioni di ARERA di carattere tecnico, commerciale, di gestione della clientela.	1
Finanziaria	Liquidità	1. Carenza di liquidità necessaria a far fronte al rifinanziamento del debito dovuta ad una mancata gestione in anticipo delle coperture necessarie.	1
	Operazioni di finanziamento della Società e investimenti diretti	1. Incapacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	1
	Tasso	1. Possibile variazione dei tassi di interesse non adeguatamente coperta che può avere impatti sul livello degli oneri finanziari e sul valore di attività e passività finanziarie.	1
Di processo	L.190/2012	1. Rischio <i>maladministration</i>	1
	D.LGS.231/200	1. Sanzioni derivanti dalla violazione della normativa di riferimento.	1
	Privacy	1. Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	1
Strategica	Ambiente esterno	1. Manifestazione di un evento pandemico con impatti sulla continuità del servizio e/o ripristino delle condizioni di normale operatività. 2. Manifestazione eventi geopolitici con impatti sulla continuità del servizio e/o ripristino delle condizioni di normale operatività.	2

Area	Classe	Rischi	Numero rischi
Information Technology (IT)	Integrità e sicurezza dei dati	1. Il sistema informativo aziendale presenta livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	1

Dopo aver individuato le aree di rischio rilevanti per la Società e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, Padania Acque S.p.A. ha valutato la probabilità di manifestazione del rischio, le possibili conseguenze e ha individuato le strategie di gestione per ciascuna tipologia di rischio.

Processo di valutazione del rischio

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
Regolazione ARERA	Struttura tariffaria	1	Rischio finanziario connesso al sostenimento di maggiori esborsi finanziari, non correlati a paritetici recuperi in termini di tariffa.	Bassa	Promuovere adeguate iniziative per l'ottenimento di struttura tariffaria compatibile e coerente con l'equilibrio economico-finanziario del PEF. Il monitoraggio è nella responsabilità della Direzione Generale, mentre l'attuazione è a carico del Consiglio di Amministrazione.
	Regolazione Servizio Idrico Integrato	1	È il rischio connesso all'incapacità di ottemperare anche parzialmente o con ritardo alle disposizioni di ARERA inerenti alla gestione della clientela, alle prescrizioni tecniche, commerciali e di predisposizione delle varie reportistiche annuali e periodiche.	Bassa	Promuovere adeguate iniziative di formazione del personale, di monitoraggio e adeguamento degli archivi aziendali da utilizzare per la costante attività di relazione con ARERA. Il monitoraggio e l'attuazione sono a carico dei Responsabili di Funzione.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
Finanziaria	Liquidità	1	Rischio di non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi	Bassa	Gestire la liquidità, attraverso il supporto tecnico della struttura competente, in coerenza con le policy finanziarie e le decisioni del CDA. L'attuazione ed il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione Generale.
	Operazioni di finanziamento della Società e investimenti diretti	1	Rischio connesso all'incapacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	Bassa	Gestire la liquidità, attraverso il supporto tecnico della struttura competente, in coerenza con le policy finanziarie e le decisioni del CDA. L'attuazione ed il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione Generale.
	Tasso	1	Perdite economiche-finanziarie derivanti da variazione dei tassi di interesse con impatto sui livelli degli oneri-proventi finanziari originati da attività e passività a tasso variabile e sul valore di attività e passività finanziarie a tasso fisso.	Bassa	Monitorare il mercato finanziario in coerenza con le policy finanziarie della Società. L'attuazione ed il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione Generale.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
Di processo	L.190/2012	1	Mancato rispetto della normativa di riferimento (con rischio di generare inefficienza nella gestione del <i>business</i> aziendale	Bassa	Monitorare ed implementare eventuali azioni correttive in riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Il monitoraggio al PTPC è a carico del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, mentre l'attuazione è nella responsabilità dell'intera popolazione aziendale.
	D.LGS.231/2001	1	Commissione dei reati previsti nell'elenco degli illeciti penali aventi rilevanza ai sensi del D.LGS.231/2001	Bassa	Lo strumento aziendale individuato per mitigare il verificarsi dell'evento è il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.LGS 231/2001. All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul suo funzionamento e sulla sua osservanza, curandone l'aggiornamento. L'attuazione è nella responsabilità dell'intera popolazione aziendale.
	Privacy	1	Rischio di trattare dati personali in maniera non conforme alle disposizioni europee e nazionali in materia	Bassa	Assicurare il costante monitoraggio della puntuale applicazione del Nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati, il cosiddetto GDPR. Il monitoraggio è a carico del DPO, mentre l'attuazione è nella responsabilità dell'intera popolazione aziendale.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
Strategica	Ambiente esterno	1	Rischio del ripetersi di un evento pandemico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali.	Bassa	Coperture assicurative specifiche per i dipendenti, in caso di infezione. Istituzione del Comitato Crediti, con sistematico monitoraggio periodico del portafoglio clienti. L'attuazione ed il monitoraggio sono a carico delle funzioni aziendali coinvolte.
	Ambiente esterno	1	Rischio dell'accadimento di un evento geopolitico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali.	Bassa	Assicurare il costante monitoraggio della situazione geopolitica internazionale. A seconda della gravità e dell'evoluzione degli eventi, si intraprenderanno le iniziative più idonee, tenuto conto delle possibilità e opportunità offerte dagli organi legislativi e governativi centrali. Il monitoraggio è a carico della Direzione Generale e l'attuazione è sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
Information Technology (IT)	Integrità e sicurezza dei dati	1	Rischio di alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati, tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	Bassa	Attivare sistemi di protezione e formazione del personale incaricato del trattamento dei dati. L'attuazione ed il monitoraggio sono a carico del Responsabile dei Sistemi Informativi.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING

La rilevazione degli strumenti di indagine definiti nel Programma è effettuata con la seguente periodicità:

- **semestrale**, in concomitanza con la redazione
 - della Relazione semestrale ex 2381 C.C. e
 - del progetto di bilancio di esercizio.

Eccezione è costituita dalla rilevazione dell'indicatore RAB/PFN, che sarà svolta, nel tempo, con **cadenza annuale** e non anche semestrale, per la particolare natura del valore posto al numeratore del rapporto: la RAB rappresenta infatti il valore residuo del gestore del Servizio Idrico Integrato in caso di subentro, al termine del periodo concessorio, ovvero 31 dicembre 2043. A tale valore si perviene applicando un complesso algoritmo all'interno del quale confluiscano, tra l'altro, gli investimenti realizzati e in funzione, nonché i correlati contributi, ridotti dalle percentuali di ammortamento regolatorie di volta in volta introdotti da ARERA. Il risultato della rilevazione degli **indici**, dei **parametri indicatori** ed il **confronto con le relative soglie di rischio** è approvato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente all'approvazione del bilancio infra-annuale e del progetto di bilancio di esercizio, e viene inserito quale parte integrante della Relazione ex 2381 C.C. e della Relazione sulla Gestione ex 2428 C.C., rispettivamente.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL "Controlli sulle società partecipate non quotate", a mente del quale, tra l'altro:

1. *L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*
2. *Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
3. *Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*
4. *I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31 dicembre 2021

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, nell'edizione aggiornata ed approvata dall'organo amministrativo con deliberazione del 31 marzo 2022, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale, le cui risultanze, con riferimento alla data del 31 dicembre 2021, sono di seguito evidenziate.

SOCIETA'

PADANIA ACQUE S.p.A. è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona. I Comuni e la Provincia di Cremona, nel corso del 2014, hanno deliberato l'affidamento del servizio e l'esecuzione del Piano d'Ambito per il periodo 2014-2043 alla Società con modalità diretta (affidamento "in house providing").

PADANIA ACQUE S.p.A. è al servizio dei Comuni dell'intera provincia di Cremona (Ambito Territoriale Ottimale – ATO) con oltre 150.000 clienti. Si occupa della captazione, dell'ammortamento e della distribuzione dell'acqua, della gestione della rete fognaria e della depurazione in tutto il territorio provinciale.

L'attività della Società consiste nella gestione degli impianti e della rete, nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idriche, nella progettazione e realizzazione degli investimenti.

I costi del Gestore sono interamente coperti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato. L'entità della tariffa è proposta dall'Ente d'Ambito, con parere vincolante della Conferenza dei Comuni, all'ARERA che la approva.

L'attività del Gestore Unico è monitorata dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Cremona (Azienda speciale dell'Ente di Area Vasta), che ha compiti di programmazione e controllo sia per quanto riguarda la qualità del servizio sia per quanto attiene la manutenzione e realizzazione delle infrastrutture idriche.

COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31 dicembre 2021 è il seguente:

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
1	Amministrazione Provinciale di Cremona	7.276.274	0,52	3.783.662,48	11,21103
2	Comune di Acquanegra Cremonese	477.010	0,52	248.045,20	0,73496
3	Comune di Agnadello	423.481	0,52	220.210,12	0,65248
4	Comune di Annicco	995.144	0,52	517.474,88	1,53328
5	Comune di Azzanello	455.367	0,52	236.790,84	0,70161
6	Comune di Bagnolo Cremasco	1.147.539	0,52	596.720,28	1,76809
7	Comune di Bonemerse	418.983	0,52	217.871,16	0,64555
8	Comune di Bordolano	198.204	0,52	103.066,08	0,30539
9	Comune di Calvatone	467.638	0,52	243.171,76	0,72052
10	Comune di Camisano	248.108	0,52	129.016,16	0,38228
11	Comune di Campagnola Cremasca	23.477	0,52	12.208,04	0,03617
12	Comune di Capergnanica	302.962	0,52	157.540,24	0,46679
13	Comune di Cappella Cantone	295.157	0,52	153.481,64	0,45477
14	Comune di Cappella Picenardi	304.519	0,52	158.349,88	0,46919
15	Comune di Capralba	344.660	0,52	179.223,20	0,53104
16	Comune di Casalbuttano	609.588	0,52	316.985,76	0,93923
17	Comune di Casale Cremasco	392.669	0,52	204.187,88	0,60501
18	Comune di Casaleto Ceredano	306.248	0,52	159.248,96	0,47186
19	Comune di Casaleto Sopra	25.215	0,52	13.111,80	0,03885
20	Comune di Casaleto Vaprio	400.582	0,52	208.302,64	0,61720
21	Comune di Casalmaggiore	4.609.329	0,52	2.396.851,08	7,10189
22	Comune di Casalmorano	757.496	0,52	393.897,92	1,16712
23	Comune di Casteldidone	442.355	0,52	230.024,60	0,68157
24	Comune di Castelgabbiano	199.365	0,52	103.669,80	0,30717
25	Comune di Castelleone	82.174	0,52	42.730,48	0,12661
26	Comune di Castelveverde	1.426.422	0,52	741.739,44	2,19778
27	Comune di Castelvicosconti	226.188	0,52	117.617,76	0,34850
28	Comune di Cella Dati	155.132	0,52	80.668,64	0,23902
29	Comune di Chieve	529.553	0,52	275.367,56	0,81592
30	Comune di Cicognolo	184.716	0,52	96.052,32	0,28460
31	Comune di Cingia de' Botti	532.013	0,52	276.646,76	0,81971
32	Comune di Corte de' Cortesi	490.947	0,52	255.292,44	0,75643
33	Comune di Corte de' Frati	465.395	0,52	242.005,40	0,71706
34	Comune di Credera Rubbiano	476.715	0,52	247.891,80	0,73451
35	Comune di Crema	27.405	0,52	14.250,60	0,04222
36	Comune di Cremona	3.014.789	0,52	1.567.690,28	4,64508
37	Comune di Cremosano	365.867	0,52	190.250,84	0,56371
38	Comune di Crotta d'Adda	285.232	0,52	148.320,64	0,43948
39	Comune di Cumignano sul Naviglio	625.258	0,52	325.134,16	0,96338

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
40	Comune di Derovere	144.604	0,52	75.194,08	0,22280
41	Comune di Dovera	648.120	0,52	337.022,40	0,99860
42	Comune di Fiesco	265.059	0,52	137.830,68	0,40839
43	Comune di Formigara	98.222	0,52	51.075,44	0,15134
44	Comune di Gabbioneta Binanuova	534.649	0,52	278.017,48	0,82377
45	Comune di Gadesco Pieve Delmona	953.259	0,52	495.694,68	1,46875
46	Comune di Genivolta	412.688	0,52	214.597,76	0,63586
47	Comune di Gerre de' Caprioli	283.231	0,52	147.280,12	0,43639
48	Comune di Gombito	235.502	0,52	122.461,04	0,36285
49	Comune di Grontardo	523.553	0,52	272.247,56	0,80667
50	Comune di Grumello Cremonese	809.810	0,52	421.101,20	1,24773
51	Comune di Gussola	580.718	0,52	301.973,36	0,89475
52	Comune di Isola Dovarese	359.441	0,52	186.909,32	0,55381
53	Comune di Izano	551.096	0,52	286.569,92	0,84911
54	Comune di Madignano	838.932	0,52	436.244,64	1,29260
55	Comune di Malagnino	635.843	0,52	330.638,36	0,97968
56	Comune di Martignana Po	265.490	0,52	138.054,80	0,40906
57	Comune di Monte Cremasco	390.302	0,52	202.957,04	0,60136
58	Comune di Montodine	461.956	0,52	240.217,12	0,71177
59	Comune di Moscazzano	270.521	0,52	140.670,92	0,41681
60	Comune di Motta Baluffi	495.054	0,52	257.428,08	0,76276
61	Comune di Offanengo	1.075.282	0,52	559.146,64	1,65676
62	Comune di Olmeneta	195.123	0,52	101.463,96	0,30064
63	Comune di Ostiano	655.477	0,52	340.848,04	1,00994
64	Comune di Paderno Ponchielli	250.924	0,52	130.480,48	0,38661
65	Comune di Palazzo Pignano	710.763	0,52	369.596,76	1,09512
66	Comune di Pandino	90.475	0,52	47.047,00	0,13940
67	Comune di Persico Dosimo	831.020	0,52	432.130,40	1,28041
68	Comune di Pescarolo	530.908	0,52	276.072,16	0,81800
69	Comune di Pessina Cremonese	365.467	0,52	190.042,84	0,56310
70	Comune di Piadena Drizzona	798.547	0,52	415.244,44	1,2304
71	Comune di Pianengo	411.558	0,52	214.010,16	0,63411
72	Comune di Pieranica	133.243	0,52	69.286,36	0,20530
73	Comune di Pieve d'Olmi	414.900	0,52	215.748,00	0,63926
74	Comune di Pieve San Giacomo	249.990	0,52	129.994,80	0,38518
75	Comune di Pizzighettone	886.707	0,52	461.087,64	1,36621
76	Comune di Pozzaglio	752.196	0,52	391.141,92	1,15896
77	Comune di Quintano	38.254	0,52	19.892,08	0,05894
78	Comune di Ricengo	140.282	0,52	72.946,64	0,21614
79	Comune di Ripalta Arpina	327.967	0,52	170.542,84	0,50532
80	Comune di Ripalta Cremasca	1.217.029	0,52	632.855,08	1,87516
81	Comune di Ripalta Guerina	184.928	0,52	96.162,56	0,28493

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
82	Comune di Rivarolo del Re	499.488	0,52	259.733,76	0,76959
83	Comune di Robecco d'Oglio	447.150	0,52	232.518,00	0,68895
84	Comune di Romanengo	508.409	0,52	264.372,68	0,78334
85	Comune di Salvirola	418.217	0,52	217.472,84	0,64437
86	Comune di San Bassano	435.852	0,52	226.643,04	0,67155
87	Comune di San Daniele Po	234.113	0,52	121.738,76	0,36071
88	Comune di San Giovanni in Croce	437.118	0,52	227.301,36	0,67350
89	Comune di San Martino del Lago	306.651	0,52	159.458,52	0,47248
90	Comune di Scandolara Ravara	690.002	0,52	358.801,04	1,06313
91	Comune di Scandolara Ripa d'Oglio	220.633	0,52	114.729,16	0,33994
92	Comune di Sergnano	609.487	0,52	316.933,24	0,93908
93	Comune di Sesto ed Uniti	833.631	0,52	433.488,12	1,28443
94	Comune di Solarolo Rainerio	335.300	0,52	174.356,00	0,51662
95	Comune di Soncino	23.477	0,52	12.208,04	0,03617
96	Comune di Sospiro	631.589	0,52	328.426,28	0,97313
97	Comune di Spinadesco	292.651	0,52	152.178,52	0,45091
98	Comune di Spineda	292.445	0,52	152.071,40	0,45059
99	Comune di Spino d'Adda	1.057.248	0,52	549.768,96	1,62897
100	Comune di Stagno Lombardo	463.298	0,52	240.914,96	0,71383
101	Comune di Ticengo	209.053	0,52	108.707,56	0,32210
102	Comune di Tornata	640.960	0,52	333.299,20	0,98757
103	Comune di Torre dé Picenardi	770.045	0,52	400.423,40	1,1864
104	Comune di Torricella del Pizzo	466.086	0,52	242.364,72	0,71813
105	Comune di Trescore Cremasco	608.438	0,52	316.387,76	0,93746
106	Comune di Trigolo	451.529	0,52	234.795,08	0,69570
107	Comune di Vaiano Cremasco	921.360	0,52	479.107,20	1,41960
108	Comune di Vailate	699.670	0,52	363.828,40	1,07803
109	Comune di Vescovato	771.769	0,52	401.319,88	1,18911
110	Comune di Volongo	208.984	0,52	108.671,68	0,32200
111	Comune di Voltido	389.914	0,52	202.755,28	0,60077
		64.902.833		33.749.473,16	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 maggio 2021 ed è così composto:

Cristian Chizzoli	(Presidente)
Alessandro Lanfranchi	(Vicepresidente e A.D.)
Bruno Paggi	(Consigliere)
Luana Piroli	(Consigliere)
Francesca Scudellari	(Consigliere)

ORGANO DI CONTROLLO

L'attuale Collegio Sindacale, in scadenza con l'approvazione del presente bilancio, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 16 maggio 2019, ed è composto da:

Marco Todeschini	(Presidente)
Andrea Bignami	(Sindaco Effettivo)
Veronica Grazioli	(Sindaco Effettivo)
Giorgio Edoardo Agosti	(Sindaco Supplente)
Carolina Mondoni	(Sindaco Supplente)

La revisione legale è affidata alla società BDO ITALIA S.p.A., nominata con atto assembleare del 31 luglio 2019, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

ORGANO DI VIGILANZA

La verifica del grado di attuazione del Modello di Gestione, finalizzato a diffondere in azienda la cultura della legalità ed a prevenire i reati previsti dal decreto legislativo 231/2001, e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso è stata affidata in data 24 febbraio 2022 ad un organo collegiale, che sarà in carica sino al 31 gennaio 2025, composto da:

Marco Mattei (Presidente)
Debora Adelaide Mossoni
Catia Rosa Sinelli

PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2021 è la seguente:

CATEGORIE	2021
Dirigenti	2
Impiegati	123
Operai	55
TOTALI	180

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31 DICEMBRE 2021

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, d.lgs. 175/2016, verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, come di seguito indicato.

Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente al precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e precedente).

Macroclassi patrimoniali	Sigla
Rimanenze	RD
Liquidità differite (crediti < 12 mesi)	LD
Liquidità immediate (disponibilità liquide)	LI
Depositi bancari e postali	DBP
Attività correnti (RD+crediti < 12 mesi+LI+Ratei e risconti attivi)	AC
Totale attività	TA
Patrimonio netto	PN
Passività a medio e lungo termine	PF
Passività correnti (debiti < 12 mesi)	PC
Debiti vs. le banche e vs. altri finanziatori	DBF
Posizione finanziaria netta	PFN
Macroclassi economiche	Sigla
Valore della produzione	VP
Costi della produzione	CP
Oneri finanziari	OF
Ammortamento immateriali	AI
Ammortamento materiali	AM
Accantonamenti	ACC
Risultato operativo	RO (EBIT)
Risultato netto	RN

Margini e indici rischio aziendale						
Indicatori patrimoniali-finanziari	Riferimenti	2021	2020	Var.	% Var.	Soglia
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	1,95	1,60	0,35	21,90	< 1,05
Margine di tesoreria	AC-RD-PC	20.592	14.645	5.946,94	40,61	< 1.000
Margine di disponibilità	LI+LD+RD-PC	20.967	14.933	6.033,65	40,40	< 1.000
Indipendenza da terzi	CN/(PC+PF)	0,24	0,22	0,03	11,98	< 0,15
Leverage (leva finanziaria)	(PC+PF)/CN	4,14	4,63	-0,50	-10,70	> 5,50
Rapporto D/E (Debt/Equity)	(DBF-DBP)/PN	2,25	2,56	-0,31	-12,01	> 3,25
Indicatori di redditività						
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	VP-CP+AI+AM+ACC	24.323	21.934	2.388,84	10,89	< 17.000
Risultato Operativo (EBIT)	VP-CP	10.354	9.012	1.342,35	14,90	< 7.000
Peso gestione finanziaria	OF/VP	10,10%	9,49%	0,01	6,39	> 12,5%
R.O.E.	RN/CN	5,68%	5,72%	0,00	-0,64	< 4%
R.O.I.	RO/TA	3,61%	3,27%	0,00	10,44	< 2%
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il PN in una misura superiore al 20%		assenti	assenti			> 20%
Altri indici e indicatori						
La relazione redatta dalla Società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale		assente	assente			Presente
Perdite di valore delle attività	Significative perdite di valore delle attività materiali/immateriali che possono ridurre la capacità delle stesse di generare flussi di cassa futuri	assente	assente			Presente
Altri indici e indicatori prospettici						
Debt Service Coverage Ratio	Flusso di cassa disponibile per il servizio del debito/Servizio del debito		1,38			Dal 2023 < 1,25
RAB/PFN	RAB/PFN	1,30	1,31			< 1,20

La definizione delle soglie di rischio è stata effettuata in ragione della straordinarietà della fase aziendale, caratterizzata da elevati investimenti e ricorso alla leva finanziaria, in coerenza con il Piano degli Investimenti proposto e approvato nelle competenti sedi.

Nel mese di marzo 2021 è stata ottenuta la prima erogazione di euro 9 milioni a sostegno degli investimenti addizionali, a valere sulla quarta *tranche* di affidamento di euro 18 milioni ulteriormente concessa dal *pool* di banche composto da Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Credito Valtellinese S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., portando l'affidamento complessivo ad euro 134.500 mila.

La decorrenza dell'indicatore per l'analisi prospettica di sostenibilità del debito – DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*) – è di fatto procrastinata al 2023, in quanto, per effetto delle modifiche recentemente introdotte al sopra citato contratto di finanziamento, con il 31 dicembre 2022 si conclude il periodo di disponibilità della quarta *tranche* di euro 18 milioni.

Il rapporto RAB/PFN è adeguato e in linea con la programmazione patrimoniale e finanziaria adottata. In particolare, la RAB, nella specifica accezione del contratto di finanziamento, rappresenta il cosiddetto "valore residuo" VR, ossia la stima dell'indennità che un eventuale subentrante deve riconoscere al Gestore uscente. Questo valore viene determinato secondo le previsioni dell'articolo 30 della Convenzione di Gestione (ossia è valorizzato con le modalità di cui all'articolo 29 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr e successive modifiche e integrazioni) e decurtato delle eventuali penali e sanzioni previste ai sensi della stessa. Alla data del 31 dicembre 2021 il valore della RAB così definita è risultato pari ad euro 160.866 mila.

Valutazione dei risultati

I margini e gli indicatori patrimoniali-finanziari restituiscono un andamento positivo, tenuto conto che anche il secondo anno del terzo periodo regolatorio è stato contrassegnato da una notevole spinta alla realizzazione delle opere previste e bancate, sostenuto da un utilizzo dell'affidamento bancario puntuale e coerente.

Anche gli indicatori reddituali riflettono la costruzione della tariffa, che nelle componenti *Opex*, *Capex* e *ERC* - integralmente concorrenti a determinare i ricavi da vendite e prestazioni - ha evidenziato un netto incremento rispetto al 2020.

Si registra quindi una crescita nei margini industriali a garanzia e sostegno dei flussi finanziari necessari ad alimentare le esigenze delineate nel Piano Economico e Finanziario bancato. La dinamica delle componenti patrimoniali, economiche e finanziarie, registra un andamento coerente con quanto pianificato e presenta un'evoluzione fisiologicamente in linea con gli accadimenti aziendali intervenuti nel corso dell'esercizio, con la sostanziale crescita della Società, ed in particolare del capitale investito.

Valutazione delle singole tipologie di rischio

In applicazione della Procedura di misurazione del rischio di crisi aziendale, si valutano ora i risultati, per singola area di rischio, del monitoraggio realizzato, alla data del 31 dicembre 2021.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31 dicembre 2021
Regolazione ARERA	Struttura tariffaria	1	Rischio finanziario connesso al sostenimento di maggiori esborsi finanziari, non correlati a paritetici recuperi in termini di tariffa.	La struttura tariffaria approvata per l'esercizio 2021 ha risposto alle necessità di equilibrio economico-finanziario. Il prossimo aggiornamento del Piano Economico Finanziario dovrà permettere il mantenimento di tale equilibrio anche nel breve-medio termine.

Regolazione Servizio Idrico Integrato	1	È il rischio connesso all'incapacità di ottemperare anche parzialmente o con ritardo alle disposizioni di ARERA inerenti alla gestione della clientela, alle prescrizioni tecniche, commerciali e di predisposizione delle varie reportistiche annuali e periodiche.	La Società ha promosso adeguate iniziative di formazione del personale, di monitoraggio e di adeguamento degli archivi aziendali da utilizzare per la costante attività di relazione con ARERA.
---------------------------------------	---	--	---

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31 dicembre 2021
Finanziaria	Liquidità	1	Rischio di non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi	La Società ha attuato procedure aziendali atte ad efficientare la gestione della liquidità, attraverso il supporto tecnico delle strutture competenti, in coerenza con le <i>policy</i> finanziarie adottate.
	Operazioni di finanziamento della Società e investimenti diretti	1	Rischio connesso all'incapacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	
	Tasso	1	Perdite economiche-finanziarie derivanti da variazione dei tassi di interesse con impatto sui livelli degli oneri-proventi finanziari originati da attività e passività a tasso variabile e sul valore di attività e passività finanziarie a tasso fisso.	La Società ha attuato uno stretto monitoraggio del mercato finanziario in coerenza con le <i>policy</i> finanziarie adottate.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31 dicembre 2021
Di processo	L.190/2012	1	Mancato rispetto della normativa di riferimento (con rischio di generare inefficienza nella gestione del <i>business</i> aziendale)	È stato attuato uno stretto monitoraggio ed è stata implementata la serie di azioni propedeutiche, in riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.
	D.LGS.231/2001	1	Commissione dei reati previsti nell'elenco degli illeciti penali aventi rilevanza ai sensi del D.LGS.231/2001	Lo strumento aziendale individuato per mitigare il verificarsi dell'evento è il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.LGS 231/2001. All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul suo funzionamento e sulla sua osservanza, curandone l'aggiornamento.
	Privacy	1	Rischio di trattare dati personali in maniera non conforme alle disposizioni europee e nazionali in materia	La Società ha assicurato, per il tramite della funzione aziendale preposta, il costante monitoraggio della puntuale applicazione del Nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati, il cosiddetto GDPR.
Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31 dicembre 2021
Strategica	Ambiente esterno	1	Rischio del ripetersi di un evento pandemico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali.	La Società ha attivato coperture assicurative specifiche per i dipendenti, in caso di infezione. È stato istituito il Comitato Crediti, con sistematico monitoraggio periodico del portafoglio clienti.
	Ambiente esterno	1	Rischio dell'accadimento di un evento geopolitico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali.	La Società ha assicurato, per il tramite delle funzioni aziendali preposte, il costante monitoraggio della situazione geopolitica internazionale. A seconda della gravità e dell'evoluzione degli eventi, si intraprenderanno le iniziative più idonee, tenuto conto delle possibilità e opportunità offerte dagli organi legislativi e governativi centrali.
Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31 dicembre 2021
Information Technology (IT)	Integrità e sicurezza dei dati	1	Rischio di alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati, tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	La Società ha assicurato, per il tramite della funzione aziendale preposta, l'attivazione di sistemi di protezione e formazione del personale incaricato del trattamento dei dati.

CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2 e 14, comma 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il **rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere**.

Strumenti integrativi di governo societario

In premessa, si segnala che nel corso dell'esercizio la neocostituita funzione aziendale *Internal Audit*, nel perseguimento dei propri obiettivi caratteristici, ha attuato il primo "Piano di *audit* interato di Padania Acque S.p.A.", contribuendo allo sviluppo del Sistema di Controllo Interno (SIC) della Società.

Invero, Padania Acque S.p.A." è un sistema complesso. Donne e uomini, proiettati verso il raggiungimento gli obiettivi aziendali, i quali interagiscono tra loro attraverso una rete di relazioni e sistemi.

Il SIC, in questa prospettiva, svolge un'azione, trasversale e interattiva, di verifica e adeguamento del comportamento del sistema stesso, aumentando la probabilità di conseguire gli obiettivi assegnati e garantendo contestualmente adeguata efficienza del "sistema azienda" e rispetto di norme e politiche interne ed esterne.

In questo contesto, *Internal Audit* con la sua azione indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, tesa al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, incide sul sistema di controllo generando valore aggiunto, attraverso la valutazione ed il miglioramento dei processi di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*, contribuendo, così, ad abbattere ulteriormente i rischi residui connessi all'esercizio dell'impresa.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016:

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

In base al comma 4:

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

In base al comma 5:

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>Sono stati adottati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il Regolamento per la formazione e la gestione dell'Albo Fornitori; – il Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi, forniture; – il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai sensi del decreto legislativo 33/2013 e successivi provvedimenti attuativi; – il Codice di Condotta degli incaricati al pubblico servizio; – il Regolamento per la selezione ed il reclutamento del personale. 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società ha efficientato i sistemi informativi aziendali di contabilità generale e di controllo di gestione, per giungere alla produzione di report economici e finanziari su base mensile, a disposizione e supporto degli organi sociali di riferimento.</p> <p>La neocostituita <i>funzione Internal Audit</i>, nel perseguimento dei propri obiettivi caratteristici, ha attuato il primo "Piano di <i>audit</i> interato di Padania Acque S.p.A.", contribuendo allo sviluppo del Sistema di Controllo Interno (SIC) della Società.</p> <p>A ciò si aggiunge la redazione della Relazione sull'andamento della gestione ex art. 2381 C.C., sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni societarie di maggior rilievo, sia per le loro dimensioni che per le caratteristiche intrinseche.</p>	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/2001; – il Codice etico; – le Misure per la prevenzione della corruzione, ai sensi della legge 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni; – la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione. 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		<p>Si ritiene al momento non necessaria l'integrazione, stante la struttura organizzativa di cui la Società si è dotata, l'attività svolta ed i modelli regolamentari prescelti, sopra citati.</p>

Si precisa inoltre che dell'avvenuta attivazione degli strumenti di governo societario nei termini indicati in tabella, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari, attraverso la pubblicazione sul sito *web* istituzionale della relativa documentazione. È precipua intenzione della Società di proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce delle maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

4. Destinazione del risultato di esercizio

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato e, anche in considerazione di quanto previsto all'art. 38 dello Statuto Sociale, proponiamo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio:	euro	3.172.132,00
– a Riserva straordinaria	euro	3.172.132,00

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Cristian Chizzoli

Cremona, li 31 marzo 2022

Stato Patrimoniale - Attivo

ATTIVO		31-12-2021		31-12-2020		
A) CREDITI VERSO SOCI				0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I) Immobilizzazioni immateriali						
1) costi impianto e ampliamento				441.479	662.218	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili				1.369.371	1.540.049	
6) immobilizzazioni in corso e acconti				348.820	509.850	
7) altre immobilizzazioni immateriali				52.175	37.659	
Totale Immobilizzazioni immateriali				2.211.845	2.749.776	
II) Immobilizzazioni materiali						
1) terreni e fabbricati				11.172.634	9.347.609	
2) impianti e macchinario				199.744.334	185.296.545	
3) attrezzature industriali e commerciali				5.049.924	4.917.499	
4) altri beni				368.451	424.038	
5) immobilizzazioni in corso e acconti				13.141.986	23.180.136	
Totale Immobilizzazioni materiali				229.477.329	223.165.827	
III) Immobilizzazioni finanziarie						
1) partecipazioni in						
d-bis) altre imprese				15.220	23.000	
2) crediti		oltre 12 mesi	entro 12 mesi			
d-bis) verso altri		46.921	0	46.921	40.925	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie		46.921	0	62.141	63.925	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				231.751.315	225.979.528	
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) Rimanenze						
1) materie prime sussidiarie e di consumo				375.419	288.713	
Totale Rimanenze				375.419	288.713	
II) Crediti		oltre 12 mesi	entro 12 mesi			
1) crediti verso clienti netti		5.296.725	28.816.474	34.113.199	34.105.457	31.574.584
5-bis) crediti tributari		102.653	101.781	204.434	412.371	316.371
5-ter) imposte anticipate		6.326.293	0	6.326.293	6.934.758	0
5-quater) verso altri		146.709	398.298	545.007	553.459	373.560
Totale Crediti		11.872.380	29.316.553	41.188.933	42.006.045	32.264.515
IV) Disponibilità liquide						
1) depositi bancari e postali				12.999.809	6.926.120	
2) assegni				351	0	
3) denaro e valori in cassa				7.362	7.326	
Totale Disponibilità liquide				13.007.522	6.933.446	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE				54.571.874	49.228.204	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				337.311	346.039	
TOTALE ATTIVO				286.660.500	275.553.771	

Stato Patrimoniale - Passivo

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31-12-2021		31-12-2020		
A) PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale sociale			33.749.473	33.749.473		
II) Riserva sovrapprezzo azioni			45.343	45.343		
III) Riserva da rivalutazione			2.380.202	2.380.202		
IV) Riserva legale			6.749.895	6.749.895		
VI) Altre riserve:						
-avanzo di fusione			321.499	321.499		
-riserva da conferimento			319.864	319.864		
-riserva straordinaria			18.224.333	15.425.395		
-riserva versamenti in conto capitale			26	26		
-riserva arr.ti unità di Euro			0	0		
VII) Riserva per operaz. copertura flussi fin. attesi			(9.145.478)	(12.857.157)		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			0	0		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio			3.172.132	2.798.938		
TOTALE PATRIMONIO NETTO			55.817.289	48.933.478		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
2) imposte anche differite			1.913.670	1.756.885		
3) strumenti finanziari derivati passivi			12.033.523	16.917.312		
4) altri			1.006.379	354.811		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI			14.953.572	19.029.008		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO						
			1.465.959	1.577.030		
D) DEBITI						
	oltre 12 mesi	entro 12 mesi			entro 12 mesi	oltre 12 mesi
4) verso banche	136.440.255	1.239.629	137.679.884	130.687.840	3.379.672	127.308.168
5) verso altri finanziatori	514.319	487.157	1.001.476	1.462.904	461.429	1.001.475
6) acconti	0	190.957	190.957	377.032	377.032	0
7) verso fornitori	0	14.579.989	14.579.989	15.242.861	15.242.861	0
12) debiti tributari	0	407.194	407.194	336.162	336.162	0
13) verso ist. di previdenza e sicur. soc.	0	788.177	788.177	755.748	755.748	0
14) altri debiti	1.990.588	4.376.592	6.367.180	7.129.653	4.346.348	2.783.305
TOTALE DEBITI	138.945.162	22.069.695	161.014.857	155.992.200	24.899.252	131.092.948
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
			53.408.823	50.022.055		
TOTALE PASSIVO			286.660.500	275.553.771		

Conto Economico

	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.208.428	49.334.552
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.397.159	1.148.596
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto impianto	3.189.937	3.033.604
contributi in conto esercizio	72.483	86.452
ricavi e proventi diversi	1.507.477	1.671.223
Totale altri ricavi e proventi:	4.769.897	4.791.279
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	58.375.484	55.274.427
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.446.750	1.265.465
7) Per servizi	18.312.914	17.845.667
8) Per godimento di beni di terzi	2.957.235	3.110.482
9) Per il personale		
salari e stipendi	7.315.387	7.189.570
oneri sociali	2.357.666	2.327.528
trattamento di fine rapporto	324.351	311.677
altri costi	1.371	1.171
Totale costi per il personale	9.998.775	9.829.946
10) Ammortamenti e svalutazioni		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	899.139	1.026.997
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.664.779	10.302.970
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
svalutazione dei crediti compresi nell' attivo circolante	1.405.064	1.566.520
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.968.982	12.896.487
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci	(86.706)	56.988
12) Accantonamento per rischi	0	26.000
14) Oneri diversi di gestione	1.423.379	1.231.586
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	48.021.329	46.262.621
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	10.354.155	9.011.806
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da altri e proventi vari	756	560
totale proventi diversi dai precedenti	756	560
Totale altri proventi finanziari	756	560
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi passivi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni da altri e altri oneri finanziari	5.894.852	5.246.359
totale interessi ed altri oneri finanziari	5.894.852	5.246.359
Totale interessi ed altri oneri finanziari	5.894.852	5.246.359
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(5.894.096)	(5.245.799)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
di partecipazioni	14.676	14.661
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE	(14.676)	(14.661)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.445.383	3.751.346
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
imposte sul reddito correnti	1.680.110	1.384.610
imposte dirette esercizi precedenti	0	0
imposte sul reddito differite e anticipate	(406.859)	(432.202)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	1.273.251	952.408
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.172.132	2.798.938

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

2021

2020

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.172.132	2.798.938
Imposte sul reddito	1.273.251	952.408
Interessi passivi/(attivi)	5.894.096	5.245.799
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	13.091
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.339.479	9.010.236
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.191.253	1.758.997
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.007.576	11.329.967
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	14.676	14.661
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14.213.505	13.103.625
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	24.552.984	22.113.861
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(86.706)	(12.421)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(384.484)	1.032.744
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(662.872)	(5.979.132)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.728	25.615
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.386.768	1.159.229
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.570.205)	(2.884.675)
Totale variazioni del capitale circolante netto	691.229	(6.658.640)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	25.244.213	15.455.221
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.894.096)	(5.245.799)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.315.916)	(1.316.029)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.460.089)	(1.032.470)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(8.670.101)	(7.594.298)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.574.112	7.860.923
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(17.441.780)	(18.937.678)
Disinvestimenti	11.278	68.364
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(656.208)	(306.049)
Disinvestimenti	295.000	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(12.892)	(5.760)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.804.602)	(19.181.123)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	4.427
Accensione finanziamenti	9.000.000	15.013.616
(Rimborso finanziamenti)	(1.695.434)	(1.507.292)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.304.566	13.510.751

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.074.076	2.190.551
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.926.120	4.731.529
Assegni	0	2.023
Danaro e valori in cassa	7.326	9.343
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.933.446	4.742.895
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.999.809	6.926.120
Assegni	351	0
Danaro e valori in cassa	7.362	7.326
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.007.522	6.933.446
Di cui non liberamente utilizzabili		
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti		
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide		
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizioni/cessione delle società controllate		
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	0	0

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Premessa

Il bilancio di esercizio al 31/12/2021 si chiude con un utile netto di euro 3.172.132, dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 899.139, delle immobilizzazioni materiali per euro 11.664.779, ed aver accantonato euro 553.472 per IRAP dell'esercizio corrente, oltre euro 1.126.638 per IRES. Il risultato è stato altresì determinato dal saldo negativo delle movimentazioni intervenute nelle imposte anticipate e differite per euro 406.859.

Attività svolta

Per effetto della fusione per incorporazione della società Padania Acque Gestione S.p.A. avvenuta con effetto giuridico dal 1° dicembre 2015, la Società è affidataria del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona.

In data 22 marzo 2021 è stata sottoscritta la revisione della Convenzione di Gestione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e Padania Acque S.p.A. - con durata sino al 2043 - contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalle più recenti disposizioni di ARERA.

Con tale Convenzione le Parti si sono impegnate ad effettuare le attività necessarie alla gestione del Servizio Idrico Integrato, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate ai clienti, in attuazione della normativa vigente. Tenuto conto del Piano d'Ambito e del Programma degli Interventi che il Gestore è chiamato a realizzare, sulla base dello sviluppo del Piano Economico Finanziario, la durata dell'affidamento è stata confermata in 30 anni decorrenti dal 1° gennaio 2014.

Criteri di formazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, come aggiornati dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità.

Non sono state effettuate variazioni ai criteri di formazione rispetto al bilancio dello scorso esercizio.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2016 e, a decorrere da tale esercizio, le modifiche introdotte erano già state recepite.

Si è altresì tenuto conto dei più recenti emendamenti emanati successivamente.

Il bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, secondo il metodo indiretto; il formato del documento contabile in oggetto è stato reso pienamente conforme allo schema previsto dal principio contabile OIC 10 e per tale ragione anche il Rendiconto Finanziario al 31-12-2020 è stato opportunamente adeguato.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Criteri di valutazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; nella redazione del bilancio la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di realizzazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società, nonché è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I costi di impianto e ampliamento, le licenze e concessioni di diritti di utilizzazione (*software*) sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile pre-

vista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente, al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono di seguito esposte:

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni immateriali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Spese di trasformazione societarie e di modifiche statutarie	20%
Spese per l'acquisizione di rami patrimoniali	20%
<i>Software</i>	20%
Certificazione ISO 22000	20%
Spese per contrazione mutui	20%
Migliorie su beni di terzi	20% o in base a durata contrattuale

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni materiali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni, aree	0%
Fabbricato industriale sede aziendale	3,50% - 2,33% per la parte immobiliare acquisita da Padania Acque Gestione S.p.A.
Fabbricati industriali depurazione	2,50%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere per erogazione acqua	10% o in base a durata contrattuale
Impianti e Macchinario	
Impianti di depurazione - opere edili	2,5%
Pozzi	2,5%
Pozzi lavaggio fognatura e depurazione	2,5%
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	2,5%
Cabine e vasche fognatura	2,5%
Serbatoi pensili	4%
Impianti elettrici e di sollevamento acquedotto	12%
Impianti di telecontrollo acquedotto	10%
Impianti di telecontrollo depurazione	10%
Impianti di telecontrollo fognatura	10%
Impianti di trattamento acque	8%
Impianti fissi erogazione acqua	10%
Reti di distribuzione acqua	2,5%
Allacciamenti acquedotto	2,5%
Ampliamenti idrici	2,5%
Allacciamenti fognari	2,5%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8%
Opere edili depurazione	2,5%
Impianti termici	8%
Impianti trattamento rifiuti liquidi	8%
Impianti elettrici e di sollevamento fognari	12%
Impianti elettrici e di sollevamento depurazione	12%
Condutture fognarie nere e miste	2,5%
Condutture fognarie bianche	2,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	10%
Contatori	10%
Misuratori volumetrici depurazione	10%
Misuratori volumetrici fognatura	10%
Misuratori di portata acquedotto	10%
Erogatori di acqua mobili	10%
Pali telecomunicazioni	8%
Impianti fotovoltaici	5%
Ascensore monta persone	7,5%
Altri beni	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Impianti di installazione fonica e telefonica	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie, o di legge, e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Uniche eccezioni sono rappresentate:

- dalla rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 ai sensi del decreto-legge 29/11/2008, n° 185, convertito nella legge 28/01/2009, n° 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" della società incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ed in particolare l'immobile strumentale sede della società in Cremona, via del Macello n°14;
- dalla rivalutazione eseguita nel bilancio 2020 ai sensi del decreto-legge 14/8/2020 n° 104, convertito nella legge 13/10/2020 n° 126, che ha riguardato unicamente la categoria "Cabine di manovra e vasche di stoccaggio" ed in particolare un bene situato in Cremona, via Realdo Colombo n° 2.

Si sottolinea che, in relazione ai criteri di ammortamento delle reti di distribuzione dell'acqua, l'aliquota applicata, ridotta rispetto a quella massima fiscalmente consentita, come nei precedenti esercizi, è stata adottata tenendo conto delle continue e rilevanti opere di manutenzione ordinaria svolte negli esercizi, compreso quello in esame, volte a mantenere in efficienza e sicurezza le reti stesse.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; pertanto, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle

stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Il materiale giacente in magazzino è inizialmente iscritto al costo di acquisto e successivamente valutato al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, qualora presenti alla data di chiusura dell'esercizio, comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutati utilizzando il criterio della commessa completata se di durata non ultrannuale o al criterio della percentuale di completamento se di durata ultrannuale.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquida da clienti o da altri soggetti; sia se sorti nel 2021 che antecedentemente al 1/1/2021, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione

crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, mediante lo stanziamento di note di credito da emettere, rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a mesi dodici che richiedano l'adozione del criterio del costo ammortizzato attualizzato.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono prioritariamente iscritti nel conto economico privilegiando il criterio della classificazione per natura dei costi, come previsto dall'OIC 31. L'entità degli accantonamenti ai fondi è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Non si è proceduto all'attualizzazione dei fondi per rischi ed oneri, per evidente non applicabilità, in quanto la data di eventuale sopravvenienza dell'esborso non si presuppone così

lontana nel tempo da rendere significativamente diversi il valore attuale dell'obbligazione ed il valore della passività stimata al momento dell'esborso.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possieda le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32.

La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura, ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura, gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura, sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto, mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura, ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico. Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n° 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Il valore del TFR relativo a contratti di lavoro già cessati alla data di bilancio, il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo, è classificato tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sorti nel 2021 ed antecedentemente al 1/1/2021, sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

È stato applicato detto criterio contabile ai debiti a lungo termine contratti nel corso dell'esercizio, stante la presenza dei presupposti richiesti dalla nuova norma contabile.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e

l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Risultano sempre di particolare rilievo i risconti passivi dei contributi in conto impianti, riscossi negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, ma di competenza dei prossimi. Per la loro rilevazione è stato mantenuto il medesimo criterio adottato nei precedenti esercizi, conforme al principio contabile OIC 18.

Ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I proventi e gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Il metodo di contabilizzazione utilizzato dalla Società è quello indiretto. Mediante tale criterio i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo, in quanto imputati al conto economico nella voce A 5) "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico, ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (c.d. *leasing* finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base alla norma civilistica ed alla prassi contabile in materia che, anche attualmente, in deroga dell'introdotta principio di rilevanza della sostanza sulla forma, continuano a privilegiare la seconda sulla prima. Secondo tale metodologia di contabilizzazione, i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale solo nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla Società. Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla Società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Per garanzie personali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate dalla Società con riferimento ad un certo rapporto che prevedono che il garante risponda indistintamente con il proprio patrimonio. Per garanzie reali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate dalla Società con riferimento ad un certo rapporto che prevedono che il garante risponda specificatamente con i beni dati in garanzia. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio, ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio stesso.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Tabella Immobilizzazioni immateriali - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
2.212	2.750	- 538

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Ammortamento 2020	Valore al 31/12/2020
Impianto ed ampliamento	1.073	0	0	- 411	662
Concessioni, licenze, marchi	2.071	79	0	- 609	1.541
Immobilizzazioni in corso ed acconti	283	228	- 1	- 0	510
Altre immobilizzazioni immateriali	44	0	0	- 7	37
Totale	3.471	307	- 1	- 1.027	2.750

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Ammortamento 2021	Valore al 31/12/2021
Impianto ed ampliamento	662	0	0	- 221	441
Concessioni, licenze, marchi	1.541	496	0	- 667	1.370
Immobilizzazioni in corso ed acconti	510	134	- 295	- 0	349
Altre immobilizzazioni immateriali	37	26	0	- 11	52
Totale	2.750	656	- 295	- 899	2.212

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti.

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono principalmente agli onorari legali e notarili ed all'imposta di registro corrisposti per la realizzazione dell'operazione di acquisizione del ramo patrimoniale di A.E.M. S.p.A. al termine del 2016, cui nel 2019 si sono aggiunti pari oneri connessi all'acquisto dei rami d'azienda prima di proprietà di S.C.R.P. S.p.A., ASPM Soresina Servizi s.r.l., ASM Castelleone S.p.A. e G.I.S.I. S.p.A.

Lo sviluppo del software nella misura indicata è dovuto principalmente ai seguenti interventi:

- rilievo e piano di riassetto della rete fognaria, per euro 258 mila;
- sistemi di telecontrollo impianti acquedottistici, per euro 100 mila;
- adeguamento del *software* aziendale, reso necessario anche dall'allineamento alle normative di settore, per euro 96 mila;
- rilievi georeferenziati dei pozzi idrici, per euro 22 mila.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha inteso avvalersi di un sistema di *Workforce Management* (WFM) per la gestione di tutti i processi tecnici del Servizio Idrico Integrato, al fine di garantire una gestione coordinata, efficiente e sicura del lavoro, dalla gestione tecnica ed amministrativa dell'utenza alle attività tecniche e manutentive. Per tale ragione si è proceduto ad iscrivere tra le immobilizzazioni immateriali in corso il valore di euro 128 mila, stante l'avvio previsto dell'iniziativa nei primi mesi del 2022.

Allo stesso tempo, sono stati avviati interventi per euro 234 mila in relazione, soprattutto, al completamento dei rilievi sulla rete fognaria.

L'aumento delle altre immobilizzazioni immateriali è legato alle spese incrementative sostenute a beneficio della struttura immobiliare utilizzata quale sportello clienti, ubicata presso il Polo per l'Innovazione Digitale di Cremona.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

In tabella i valori di dettaglio al 31/12/2020.

Tabella Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/2020	Fondo ammortamento al 31/12/2020	Rivalutazioni 2020	Svalutazioni 2020	Valore netto al 31/12/2020
Impianto ed ampliamento	2.575	- 1.913	0	0	662
Concessioni, licenze e marchi	6.244	- 4.703	0	0	1.541
Immobilizzazioni in corso ed acconti	510	0	0	0	510
Altre immobilizzazioni immateriali	224	-187	0	0	37
Totale	9.553	- 6.803	0	0	2.750

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n° 72/1983 si precisa che, rispetto ai valori originari di perizia redatta per la trasformazione del Consorzio in società per azioni, sulle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della Società non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex art. 2425 comma III del Codice civile.

I. Immobilizzazioni materiali

Tabella Immobilizzazioni materiali - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
229.477	223.166	6.311

Si precisa che gli ammortamenti di seguito rappresentati non comprendono euro 556 mila relativi all'accantonamento eseguito nel fondo rischi in commento nella pertinente sezione.

Terreni e fabbricati

Tabella Terreni e fabbricati - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	12.568
Ammortamento esercizi precedenti	-3.220
Saldo al 31/12/2020	9.348
Incrementi dell'esercizio	2.027
Decrementi dell'esercizio	-4
Ammortamenti dell'esercizio	-198
Saldo al 31/12/2021	11.173

L'iscrizione comprende anche la contabilizzazione del fabbricato sede della Società e del terreno sottostante. Si precisa che, come prescritto dall'OIC 16, il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato sede della Società è scorporato da quello del fabbricato sovrastante.

Ciò è avvenuto in passato sulla base di stima eseguita da esperto indipendente, che ha attribuito al terreno sottostante l'edificio sito in Cremona, via Macello 14, un valore di euro 750 mila. Il valore assegnato al terreno non è stato assoggettato ad ammortamento.

Al 31/12/2021 questa è la sintesi dell'iscrizione in bilancio, per tipologia di immobilizzazione. I dati sono comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella Terreni e fabbricati – dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Aree di proprietà	5.671	5.002	669
Fabbricati industriali	2.388	2.204	184
Fabbricati industriali – depurazione	2.362	1.389	973
Terreno Sede	750	750	0
Costruzioni leggere	2	3	- 1
Saldo al 31/12	11.173	9.348	1.825

Impianti e macchinario

Tabella Impianti e macchinari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	260.763
Rivalutazioni nette dell'esercizio 2020	2.028
Ammortamento esercizi precedenti	-77.495
Saldo al 31/12/2020	185.296
Incrementi dell'esercizio	24.441
Decrementi netti dell'esercizio	-6
Ammortamenti dell'esercizio	-9.987
Saldo al 31/12/2021	199.744

Gli "Impianti e macchinari" riflettono un incremento netto di rilievo, soprattutto legato al proseguimento delle opere previste nel Piano d'Ambito, pari ad euro 24.441 mila, particolarmente importanti nei comparti della fognatura e della depurazione.

Con riferimento ad un bene situato a Cremona, in via Realdo Colombo n° 2, iscritto in bilancio nella categoria fiscale "Cabine di manovra e vasche di stoccaggio" in quanto così acquisito dalla ex patrimoniale A.E.M. S.p.A. al termine del 2016, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato nel 2020 la rivalutazione nella misura massima consentita di euro 2.028 mila, posto che la stessa rientra nei limiti indicati dall'art. 11 della legge n° 342/2000.

La misura della rivalutazione è stata determinata applicando il criterio del valore di mercato, così come espresso nella perizia asseverata da tecnico a tale scopo incaricato.

Ai fini della rivalutazione è stata adottata la tecnica contabile di rivalutazione del costo storico e del fondo di ammortamento, per euro 2.224 mila ed euro 196 mila, rispettivamente, mantenendo la durata dell'originario piano di ammortamento.

Il nuovo valore contabile di iscrizione del bene oggetto di rivalutazione non eccede il suo valore recuperabile.

Di seguito il dettaglio per categoria fiscale, al 31/12/2021.

Tabella incrementi Impianti e macchinari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Condutture fognarie nere, bianche e miste	10.093
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	5.296
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	1.899
Pozzi S.I.I.	1.874
Allacciamenti idrici e fognari	1.361
Impianti di telecontrollo	1.141
Reti di distribuzione	990
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	913
Impianti erogazione acqua	291
Ampliamento rete di distribuzione con contributo da clienti	234
Serbatoi	185
Impianti di trattamento	154
Impianti di depurazione – opere edili	10
Totale incrementi 2021	24.441

Si propone una tabella di sintesi della valorizzazione della posta in esame al 31/12/2021, per tipologia di impianto, affiancata ai risultati del precedente esercizio.

Tabella Impianti e macchinari – dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Condutture fognarie nere, bianche e miste	79.615	72.254	7.361
Reti di distribuzione	43.351	44.312	- 961
Allacciamenti idrici e fognari	16.193	15.410	783
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	10.665	6.559	4.106
Pozzi	9.993	8.494	1.499
Impianti di depurazione – opere edili	9.962	10.369	- 407
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	8.606	8.008	598
Ampliamento rete di distribuzione con contributo da clienti	6.427	6.452	- 25
Impianti di telecontrollo	5.417	4.928	489
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	4.550	3.411	1.139
Impianti di trattamento	3.135	3.496	- 361
Impianti erogazione acqua	1.076	930	146
Serbatoi	737	651	86
Impianti termici	17	19	- 2
Impianto di trattamento rifiuti liquidi	0	3	- 3
Saldo al 31/12	199.744	185.296	14.448

Attrezzature industriali e commerciali

Tabella Attrezzature industriali e commerciali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	10.402
Ammortamento esercizi precedenti	-5.484
Saldo al 31/12/2020	4.918
Incrementi dell'esercizio	890
Decrementi netti dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-758
Saldo al 31/12/2021	5.050

Tabella incrementi Attrezzature industriali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Contatori	685
Attrezzature industriali	189
Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	6
Erogatori di acqua mobili	6
Misuratori di portata dell'acquedotto	4
Totale incrementi 2021	890

Il dettaglio delle immobilizzazioni in esame, al 31/12/2021, è il seguente, affiancato ai risultati del precedente esercizio.

Tabella Attrezzature industriali e commerciali – dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Contatori	3.609	3.439	170
Attrezzature industriali	972	991	- 19
Impianto fotovoltaico	241	283	- 42
Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	138	152	- 14
Ascensore monta persone	46	13	33
Misuratori di portata dell'acquedotto	22	21	1
Erogatori di acqua mobili	22	19	3
Saldo al 31/12	5.050	4.918	132

Altri beni

Tabella Altri beni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	3.121
Ammortamento e svalutazioni esercizi precedenti	-2.697
Saldo al 31/12/2020	424
Incrementi dell'esercizio	110
Decrementi netti dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-166
Saldo al 31/12/2021	368

Tabella incrementi Altri beni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	66
Autovetture	24
Macchine elettroniche	20
Totale incrementi 2021	110

Si produce pertanto una tabella evidenziante, per le singole tipologie di cespiti coinvolte, il saldo al 31/12/2021, affiancato ai risultati del precedente esercizio.

Tabella Altri beni – dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Automezzi	112	140	- 28
Macchine elettroniche	102	128	- 26
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	87	39	48
Autovetture	67	116	- 49
Impianti di installazione fonica	0	1	- 1
Saldo al 31/12	368	424	- 56

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Immobilizzazioni in corso	13.142	23.180	- 10.038

La voce accoglie investimenti realizzati ma non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni in corso di esecuzione e non ancora terminate alla suddetta data.

L'ordinario svolgimento delle attività propedeutiche alla realizzazione delle infrastrutture aziendali, particolarmente intenso per il procedere delle commesse di lavoro individuate nel Piano d'Ambito, consegna la situazione sintetizzata nella tabella di seguito elaborata, con comparazione degli esercizi 2021 e 2020.

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti - dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	3.288	5.421	- 2.133
Condutture fognarie nere, bianche e miste	2.946	7.647	- 4.701
Pozzi	1.094	2.163	- 1.069
Impianti di depurazione – opere edili	925	1.379	- 454
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	805	1.645	- 840
Impianti di trattamento	803	249	554
Aree	717	1.238	- 521
Reti di distribuzione	700	574	126
Serbatoi	439	424	15
Impianti di telecontrollo	430	537	- 107
Fabbricati industriali	383	396	- 13
Case dell'acqua	205	236	- 31
Contatori	147	221	- 74
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	104	681	- 577
Misuratori di portata dell'acquedotto	76	68	8
Opere fognarie	58	225	- 167
Costi interni su opere in corso	10	50	- 40
Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	9	4	5
Attrezzature varie	3	9	- 6
Opere depurazione varie	0	13	- 13
Saldo al 31/12	13.142	23.180	- 10.038

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n° 72/1983 si precisa che sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società non sono state fatte rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2425 comma III del Codice Civile, ad eccezione

- della rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 dell'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ai sensi del D.L. 29.11.2008 n° 185, convertito nella legge 28.01.2009 n° 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" ed in particolare l'immobile strumentale sede della Società;
- della rivalutazione eseguita nel bilancio 2020 ai sensi del decreto-legge 14/8/2020 n° 104, convertito nella legge 13/10/2020 n° 126, che ha riguardato unicamente la categoria "Cabine di manovra e vasche di stoccaggio" ed in particolare un bene situato in Cremona, via Realdo Colombo n° 2.

Si riportano nella tabella che segue (in migliaia di euro) gli effetti contabili delle suddette rivalutazioni.

Tabella Rivalutazione - Valori espressi in migliaia di euro

Categoria cespite	Val.cont.netto ante rivalutazione	Rivalutazione	Val.cont.netto post rivalutazione	Val.contabile netto al 31/12/2021	Riserva di rivalutazione
Terreni e fabbricati	827	1.673	2.500	903	413
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	18	2.028	2.045	1.982	1.967

I. Immobilizzazioni finanziarie

Tabella Immobilizzazioni finanziarie - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
62	64	- 2

Partecipazioni

Tabella Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	15	23	- 8
Saldo al 31/12	15	23	- 8

Permangono le partecipazioni nelle società consortili a responsabilità limitata GAL Terre del Po e GAL Oglio Po, costituite al termine del 2016 principalmente per realizzare, con fondi comunitari e regionali, interventi per la valorizzazione ambientale del territorio e per la promozione del risparmio della risorsa idrica.

Nel corso del 2017 si è costituita Water Alliance, la prima rete di imprese tra società idriche *in house* della Lombardia, composta, oltre che dalla Società, da Gruppo CAP, BrianzAcque, Uniacqua, Lario Reti Holding, SAL, Pavia Acque e Secam cui, nel corso del 2020, si sono aggiunte Acque Bresciane, ALFA, Como Acqua, MM e Gruppo TEA.

Il bilancio d'esercizio 2020 della rete di imprese si è tuttavia chiuso con l'accertamento di una perdita di euro 209 mila, che ha comportato la rilevazione di una svalutazione in misura

proporzionale alla partecipazione iscritta al 31/12/2020. Successivamente si è proceduto al versamento di un'ulteriore quota al fondo rete di imprese, che ha condotto all'iscrizione della partecipazione nella misura sottoindicata.

Con riferimento all'art. 2427 C.C. punto 5), si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni attualmente iscritte in bilancio.

GAL Terre del Po – sede: Commessaggio (MN) – capitale € 28.400,00 - quota posseduta: 2,113% - valore attribuito in bilancio: € 600,00

GAL Oglio Po - sede: Calvatone (CR) - capitale € 77.764,00 – quota posseduta: 1,276% - valore attribuito in bilancio: € 992,00

Water Alliance – sede: Assago (MI) – capitale € 805.259,09 – quota posseduta: 8,29% – valore attribuito in bilancio: € 6.732,91.

Crediti

Tabella Immobilizzazioni Finanziarie – Crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Depositi cauzionali	47	41	6
Saldo al 31/12	47	41	6

Risultano iscritti i depositi cauzionali versati dalla Società principalmente a Ferservizi, in virtù di convenzioni per attraversamenti idrici e fognari di linee ferroviarie, alla Regione Lombardia e all'Amministrazione Provinciale di Cremona, per concessione di derivazione acque o per concessioni di attraversamento in subalveo con condotte idriche e fognarie.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Tabella Saldi rimanenze - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
375	289	86

Tabella Rimanenze - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	375	289	86
Saldo al 31/12	375	289	86

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Procede la valorizzazione, al costo medio ponderato, del materiale giacente in magazzino, necessario alla conduzione e gestione ordinaria degli impianti aziendali.

II. Crediti

Tabella Saldi Crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
41.189	42.006	- 817

Tabella Crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Crediti vs. clienti netti	34.113	34.105	8
Crediti tributari	205	412	- 207
Crediti per imposte anticipate	6.326	6.935	- 609
Crediti vs. altri	545	554	- 9
Saldo al 31/12	41.189	42.006	- 817

I crediti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Tabella Crediti natura e scadenza - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Crediti vs. clienti netti	28.816	5.297	0	34.113
Crediti tributari	102	103	0	205
Crediti per imposte anticipate	0	0	6.326	6.326
Crediti vs. altri	398	120	27	545
Saldo al 31/12/2021	29.316	5.520	6.353	41.189

L'esposizione in bilancio dei crediti in funzione dei tempi di esigibilità definiti in "oltre dodici mesi" tiene conto delle seguenti considerazioni.

- a) nei crediti verso clienti sono state allocate due partite relative ai conguagli per VRG:
- euro 4.736 mila, da recuperare in tariffa nel medio termine, in relazione a conguagli maturati per minori volumi o maggiori costi aggiornabili riconosciuti;
 - euro 561 mila, da recuperare nella componente tariffaria *Opex* nell'esercizio 2023, ovvero due anni dopo l'avvenuto accertamento di maggiori costi operativi legati, nello specifico, allo smaltimento fanghi;
- b) i crediti tributari a medio termine sono relativi alla contabilizzazione e successivo utilizzo dei crediti di imposta per l'acquisizione di beni strumentali, di cui alle leggi 160/2019 e 178/2020:
- euro 72 mila, stanziati per un totale di euro 120 mila nello scorso esercizio, in applicazione della legge 160/2019 e da recuperare in cinque rate costanti dal 2021;
 - euro 31 mila, stanziati al termine dell'esercizio per un totale di euro 46 mila, da recuperare nel prossimo triennio, stante il disposto della legge 178/2020;

c) i crediti per imposte anticipate sono integralmente evidenziati in tale sezione in ragione dell'effettivo tempo di recupero fiscale;

d) nei crediti verso altri si cita l'iscrizione di euro 147 mila relativa ad accordi di programma sottoscritti dall'Ufficio d'Ambito e da una società patrimoniale, il cui ramo d'azienda è stato acquisito nel corso del 2019; l'Ente di Governo, secondo quanto inizialmente pattuito con il soggetto proprietario delle opere, estinguerà la propria obbligazione al 31 dicembre 2027.

Crediti vs. clienti

I "crediti verso clienti" sono così costituiti e in tabella sono affiancati i risultati del precedente esercizio.

Tabella Crediti vs. clienti -Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Crediti per consumi fatturati	18.266	19.240	- 974
Crediti per consumi stimati	8.551	8.359	192
Crediti per scarichi industriali stimati	2.647	3.322	- 675
Crediti per fatture da emettere o emesse su prestazioni o cessioni eseguite	360	726	- 366
Crediti vs. clienti per voce tariffaria UI1, UI2, UI3, UI4 e bonus idrico	1.472	1.464	8
Totale	31.296	33.111	- 1.815
A dedurre fondo svalutazione crediti	- 3.435	- 3.245	- 190
Conguagli V.R.G	6.252	4.239	2.013
Saldo al 31/12	34.113	34.105	8

I crediti per consumi fatturati e stimati, con applicazione del criterio del pro-die, sono stati determinati applicando l'articolazione tariffaria 2021 approvata da ARERA nel luglio 2021, nella quale è stato previsto un moltiplicatore tariffario *theta* pari a 1,086 (rispetto all'articolazione tariffaria del 2019, antecedente di due anni) contro 1,044 calcolato per l'esercizio precedente, con un incremento percentuale annuo di poco superiore a quattro punti.

La riduzione evidenziata è frutto sia dell'azione incisiva della funzione aziendale dedicata al recupero del credito, sia dell'operazione di stralcio dei crediti eseguita al termine dell'esercizio, laddove i tentativi di ottenere l'effettivo incasso del credito si siano rivelati infruttuosi o inefficaci.

I crediti per scarichi industriali, nella totalità oggetto di stima, sono stati quantificati basandosi sulle variabili di scala (volumi e qualità dello scarico) dell'esercizio 2020 e, utilizzando il metodo specifico previsto dalla delibera TICS1, applicando l'articolazione tariffaria approvata per il 2021.

Dal momento che, con riferimento al 2020, i volumi effettivamente misurati sono risultati inferiori e la qualità degli scarichi riscontrata migliore rispetto alle previsioni dell'anno precedente (per gli effetti sull'economia e sull'attività delle imprese indotti dalla pandemia da Covid-19), il calcolo per il 2021, fondato sulle variabili di scala 2020, meno favorevoli, determina una stima del valore della produzione e quindi dei crediti, sensibilmente inferiore.

Come pocanzi trattato, il fondo svalutazione è stato utilizzato per lo stralcio di crediti ritenuti inesigibili, in base agli esiti negativi pervenuti dagli uffici legali preposti al loro recupero giudiziale e stragiudiziale.

L'adeguamento tiene conto anche delle presumibili, maggiori difficoltà nell'incasso dei crediti commerciali, anche in relazione alla recessione indotta dalla pandemia da Covid-19 e dagli sviluppi della crisi internazionale tra Ucraina e Russia, che ha determinato, già dall'autunno scorso, per famiglie ed imprese, un incremento dei costi energetici quasi esponenziale, in parte mitigato dai recenti provvedimenti governativi, da ultimo la riduzione dei c.d. oneri di sistema.

Si fornisce la movimentazione del fondo in esame.

Tabella Fondo svalutazione crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Saldo al 31/12 precedente	3.245	2.321	924
Utilizzo nell'esercizio	- 1.215	- 643	- 572
Accantonamento	1.405	1.567	- 162
Saldo al 31/12	3.435	3.245	190

Crediti tributari

Sono di seguito dettagliati in tabella, ove sono affiancati i risultati del precedente esercizio.

Tabella Crediti tributari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Erario c/IRES	0	164	- 164
Credito di imposta acquisizione beni strumentali L. 160/2019	96	120	- 24
Credito di imposta acquisizione beni strumentali L. 178/2020	46	0	46
Erario c/bollo virtuale	0	39	- 39
Erario c/IRAP	0	24	- 24
Credito d'imposta per risparmio energetico	15	24	- 9
Istanza rimborso IRES D.L. 201/11	22	22	0
Credito IRES-IVA ex CASTEL S.p.A.	14	14	0
Crediti tributari diversi	12	5	7
Saldo al 31/12	205	412	- 207

Al credito di imposta introdotto dalla legge 160/2019 per investimenti cosiddetti "ordinari" si è aggiunto anche quello derivante dall'applicazione della legge 178/2020, per la medesima fattispecie.

In relazione ad interventi di riqualificazione energetica eseguiti negli esercizi 2013 e 2014, si evidenzia il residuo credito di imposta di cui alla legge 296/2006, pari ad euro 15 mila.

Permangono l'iscrizione di euro 22 mila derivante dall'istanza di rimborso IRES, sulla base del decreto Legge 201/2011 e di euro 15 mila per crediti IRES ed I.V.A. assegnati alla Società con il riparto finale della liquidazione della ex controllata Castel S.p.A.

Si segnala, in via del tutto residuale, la contabilizzazione del credito I.V.A. di euro 6 mila, già oggetto di recupero nel mese di gennaio.

Crediti per imposte anticipate

Rappresentano le imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili.

Le differenze temporanee deducibili generano imposte anticipate, ossia imposte dovute nell'esercizio in corso superiori alle imposte di competenza rilevate in bilancio. La Società ha quindi iscritto attività per imposte anticipate per le minori imposte che saranno dovute negli esercizi successivi.

Il "credito per imposte anticipate", pari a complessivi euro 6.326 mila, è determinato principalmente dai seguenti stanziamenti:

- euro 2.888 mila in relazione alla contabilizzazione degli effetti della fiscalità anticipata IRES computata sul *fair value* negativo degli strumenti di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse
 - di un finanziamento passivo acquisito da A.E.M. al termine del 2016, congiuntamente al trasferimento patrimoniale dell'intero ramo idrico e
 - del finanziamento sottoscritto nel febbraio 2018 e rinegoziato nel marzo 2021 con un *pool* di banche, per un nominale di euro 134.500 mila, di cui residuano euro 9.000 da erogare nel corso del prossimo esercizio;
- euro 508 mila per imposte anticipate sulle maggiori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i maggiori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziati, al contrario, corrispondenti imposte differite;
- euro 781 mila afferenti ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e nell'esercizio 2021 a "Fondo svalutazione crediti", eccedenti quanto ammesso in deduzione dalla normativa fiscale;
- euro 1.436 mila riferibili ad ammortamenti stanziati in eccedenza della quota deducibile;
- euro 403 mila per contributi di allacciamento incassati dai clienti del ramo aziendale acquisito dal 1° gennaio 2017 da A.E.M. S.p.A., civilisticamente contabilizzati per quote annuali in correlazione con il processo di ammortamento dei relativi costi di investimento;
- euro 155 mila si riferiscono a stanziamenti al fondo rischi per differenze tra l'ammortamento civilistico e regolatorio dei beni acquisiti nel corso degli anni dal 2018 al 2021 a seguito dell'approvazione del piano tariffario 2020-2023 da parte di ARERA;
- euro 77 mila si riferiscono a stanziamenti a "Fondo rischi ed oneri futuri", per costi stimati inerenti spese legali, la cui certezza insorgerà solo in futuro e la cui deducibilità fiscale è stata pertanto rinviata;
- euro 78 mila relativi ad altre variazioni temporanee di valore unitario non significativo.

Per le ulteriori necessarie informazioni si rimanda all'apposito prospetto allegato 1, ai sensi dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 14).

Verso altri

Sono complessivamente valorizzati, al termine dell'esercizio, per euro 554 mila; segue tabella con dettaglio esplicativo, ove sono affiancati i risultati del precedente esercizio.

Tabella Crediti verso altri - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Crediti vs. EGATO per contribuiti in c-impianti	382	213	169
Crediti per contribuiti in c-esercizio	77	78	- 1
Crediti diversi	75	112	- 37
Crediti vs. soggetti gestori preesistenti	9	135	- 126
INAIL	2	16	-14
Saldo al 31/12	545	554	- 9

Le variazioni più significative sono determinate dalla chiusura di partite pregresse vantate nei confronti di soggetti gestori preesistenti e dall'iscrizione di crediti verso l'Ente d'Ambito derivanti dalla chiusura di alcune commesse finanziate dallo stesso sulla base di precedenti Accordi di Programma Quadro, per euro 202 mila.

Si segnala l'estinzione, secondo programmazione concordata, di un credito acquisito dalla Società al termine del 2019, per effetto del trasferimento del ramo idrico da una società patrimoniale, sempre derivante da AdPQ sottoscritti tra essa e l'Ufficio d'Ambito.

IV. Disponibilità liquide

Tabella Saldi disponibilità liquide - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
13.008	6.933	6.075

Si presenta dettaglio esplicativo delle disponibilità liquide iscritte in bilancio al 31/12/2021, raffrontate con i risultati del precedente esercizio.

Tabella Disponibilità liquide - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Depositi bancari e postali	13.000	6.926	6.074
Denaro e valori in cassa	8	7	1
Saldo al 31/12	13.008	6.933	6.075

Il saldo dei depositi bancari è coerente rispetto alla programmazione finanziaria aziendale dell'esercizio; la rinegoziazione, nel marzo 2021, del finanziamento concesso dagli istituti di credito in *pool* - costituito da UBI Banca S.p.A. – successivamente incorporata in Intesa Sanpaolo S.p.A. - Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Credito Valtellinese S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. – ha determinato un'ulteriore erogazione di euro 9.000 mila, necessaria al finanziamento *ex post* degli investimenti realizzati, cui seguirà a breve il rilascio di un'ultima *tranche* di pari importo, sempre destinata al sostegno delle opere previste nel Piano d'Ambito.

D) Ratei e risconti

Tabella Saldi ratei e risconti attivi - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
337	346	- 9

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

La composizione della voce è la seguente e in tabella i valori del 2021 sono raffrontati al precedente esercizio:

Tabella Saldi ratei e risconti attivi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Altri risconti attivi	193	191	+ 2
Altri risconti attivi pluriennali	134	132	+ 2
Risconti attivi per premi assicurativi	10	23	-13
Saldo al 31/12	337	346	- 9

Passività

A) Patrimonio netto

Tabella Saldi patrimonio netto - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
55.817	48.933	6.884

Tabella movimentazioni del patrimonio netto - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Capitale sociale	33.749	0	0	33.749
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	0	0	45
Riserva da rivalutazione	2.380	0	0	2.380
Riserva legale	6.750	0	0	6.750
Altre riserve:				
– Avanzo di fusione	321	0	0	321
– Riserva da conferimento	320	0	0	320
– Riserva straordinaria	15.426	2.799	0	18.225
– Riserva versamenti in c/capitale	0	0	0	0
– Riserva arrotondamenti unità di euro	0	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	- 12.857	3.712	0	- 9.145
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.799	3.172	- 2.799	3.172
TOTALE	48.933	9.683	- 2.799	55.817

Si è proceduto a rilevare la destinazione dell'utile d'esercizio 2020 ad incremento della riserva straordinaria.

Si rammenta che l'operazione societaria di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. avvenuta nel 2015 ha comportato l'aumento del capitale sociale e l'appostazione nel bilancio di Padania Acque S.p.A. di alcune riserve in sospensione d'imposta, la cui ricostituzione nel bilancio dell'incorporante è obbligatoria, pena la tassazione immediata degli importi corrispondenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 7-bis, C.C., si fa riferimento al prospetto che segue:

Tabella Capitale sociale e riserve – Valori espressi in migliaia di euro

DESCRIZIONE	Importo	Disponibilità/ Distribuibilità	Importo disponibile	Importo distribuibile	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
	€/000		€/000	€/000	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	33.749					
Riserva di capitale						
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	A, B	45	45	0	0
Riserva legale (da sovrapprezzo azioni)	5.849	B	5.849	0	0	0
Riserva da conferimento	320	A, B	320	0	0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	901	B	901	0	0	0
Riserva straordinaria	18.225	A, B, C	18.225	18.225	0	0
Riserva da rivalutazione ex D.L. 185/08	413	A, B, C	413	413	0	0
Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020	1.967	A, B	1.967	65	0	0
Avanzo da fusione	321	A, B, C	321	321	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 9.145					
Perdite a nuovo	0					
Utile dell'esercizio	3.172					
TOTALE PATRIMONIO NETTO 31/12/2021	55.817					

Legenda: A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci

Con riferimento alla riserva di patrimonio netto negativa pari ad euro 9.145 mila, si precisa che è inerente alla valutazione al *fair value* al 31/12/2021, al netto della corrispondente fiscalità anticipata, dei derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi, riguardanti due distinte operazioni:

- per euro 5.151 mila, trattasi di strumento derivato passivo acquisito da A.E.M. S.p.A. nell'ambito dell'acquisizione del ramo patrimoniale del Servizio Idrico Integrato, concretizzatasi al termine del 2016;
- per euro 3.994 mila, trattasi di quattro derivati sottostanti all'operazione di finanziamento contrattualizzata nel febbraio 2018 con un *pool* di otto istituti di credito; nel marzo 2021 è stata necessaria la sottoscrizione di quattro contratti di *hedging* integrativi, al fine di mantenere la copertura entro il limite dell'80%, coerentemente con le prescrizioni contrattuali richieste nell'ambito della strategia di *hedging*.

Trattandosi di operazioni di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi, generati da sovrastanti contratti di finanziamento, le variazioni del valore corrente di mercato dei contratti derivati (*fair value*) non vengono imputate a conto economico, ma in un'apposita riserva del patrimonio netto.

La relazione di copertura è ritenuta sussistente ed efficace, per ciascun derivato, per i seguenti motivi:

- Gli strumenti di copertura sono ammissibili (*interest rate swap*) e gli elementi coperti sono ammissibili (finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile).
- Vi è una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e l'operazione di finanziamento coperta; il nominale del finanziamento e il nozionale del derivato risultano allineati per la durata contrattuale.
- Vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura, nel senso che il valore dello strumento di copertura varia in direzione opposta all'elemento coperto.
- Il rischio di credito della controparte non incide significativamente sul *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (si tratta di primarie banche nazionali).

La Società ha verificato altresì la sussistenza della relazione di copertura pari a 1:1, per il derivato di cui alla precedente lettera a) e pari a 1:0,86 per i derivati di cui alla lettera b).

Per espressa previsione del principio contabile OIC 32 – Derivati, tale riserva non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli art. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del C.C.

Si segnala che, essendo iscritti costi di impianto e di ampliamento per euro 441 mila, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, n° 5 C.C., possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili di almeno pari importo iscritte in bilancio. Pertanto, quota parte di esse, per euro 441 mila, risulta vincolata al 31/12/2021 per detto fine.

L'importo della "Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020", formata dal saldo attivo, al netto della corrispondente imposta sostitutiva di euro 61 mila, della rivalutazione operata per uno specifico bene lo scorso esercizio, ha natura di riserva di utili in sospensione d'imposta.

Tale riserva risulta ai fini civilistici essere solo parzialmente indisponibile per la distribuzione; infatti, una quota della riserva patrimoniale in commento pari all'ammortamento effettuato determina una riclassificazione. La quota di ammortamento per il 2021 è pari ad euro 65 mila. La riserva di rivalutazione così generata, per espressa previsione del comma 2 dell'art. 13 della legge n° 342/2000, rientra, all'interno del patrimonio netto, tra le riserve cd. "disponibili" e, quindi, sia per la copertura delle perdite, sia per l'aumento del capitale sociale.

Poiché la Società ha optato per non affrancare fiscalmente gli effetti della rivalutazione, la riserva appositamente costituita sarà in sospensione d'imposta, soggetta a tassazione solo in caso di distribuzione ai soci.

L'"Avanzo di fusione", si è costituito a seguito della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestone S.p.A.; ad esso si applica fiscalmente il medesimo regime delle riserve della società incorporata da ultimo citata che hanno concorso alla sua formazione. Nel caso di specie, trattasi interamente di riserva di utili.

Su quota parte delle riserve disponibili persiste, come per gli esercizi precedenti, l'obbligo di creare un vincolo di natura fiscale, pari ai maggiori ammortamenti dedotti dal reddito dell'esercizio rispetto a quelli stanziati nel bilancio. Tale importo differenziale, al netto dei correlati contributi e dell'effetto fiscale differito, comporta un vincolo complessivo di euro 3.245 mila. Rappresentando un onere, come detto, fiscalmente dedotto ma non stanziato a conto economico, per mantenerne il beneficio tributario indotto, necessita di vincolare, in sospensione di imposta, corrispondente parte del patrimonio netto, la cui disponibilità per la distribuzione viene procrastinata al termine del processo di ammortamento fiscale, pena la tassazione, in capo alla società, in caso di anticipata distribuzione ai soci.

Il Capitale Sociale è rimasto immutato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 17, C.C., si precisa che il Capitale Sociale al 31 dicembre 2021 era così composto:

Tabella Composizione Capitale Sociale

AZIONI	NUMERO	VALORE NOMINALE IN EURO
Ordinarie	64.902.833	0,52
TOTALE	64.902.833	33.749.473,16

B) Fondi per rischi e oneri

Tabella Saldi fondi per rischi e oneri - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
14.954	19.029	- 4.075

Tabella Fondi per rischi e oneri - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Imposte, anche differite	1.914	1.757	157
Strumenti finanziari derivati passivi	12.034	16.917	- 4.883
Altri	1.006	355	651
Saldo al 31/12	14.954	19.029	- 4.075

Imposte, anche differite

Le imposte differite si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte che verranno pagate negli esercizi successivi, la cui contropartita è rappresentata appunto da un fondo.

Il "fondo per imposte differite", pari a complessivi euro 1.914 mila, è determinato principalmente dai seguenti stanziamenti:

- euro 1.441 mila riferibili ad ammortamenti fiscali dedotti in eccedenza rispetto a quelli economico-tecnici;
- euro 473 mila per imposte differite sulle minori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i minori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziare, al contrario, corrispondenti imposte anticipate.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo accoglie la rilevazione degli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione, ovvero al 31/12/2021, al lordo dell'effetto fiscale correlato. In particolare:

- euro 6.778 mila derivanti dallo strumento di copertura di un finanziamento passivo a tasso variabile parte dell'acquisizione del ramo d'azienda da A.E.M. S.p.A.;
- euro 5.256 mila relativi a contratti di copertura del rischio di oscillazione del tasso conclusi con quattro banche *hedging*, facenti parte del *pool* degli otto istituti di credito che all'inizio del 2018 hanno concesso alla Società una linea di affidamento di complessivi euro 116.500 mila, poi estesa ad euro 134.500 mila nel marzo 2021.

Altri

Tabella Fondi per rischi e oneri – altri - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazione
Fondo delta ammortamenti regolatori MTI-3 - civilistici	556	0	556
Fondo rischi diversi	276	178	98
Fondo rischi mutui Comuni	80	96	- 16
Fondo rischi costi Comuni	94	81	13
Saldo al 31/12	1.006	355	651

Nel fondo in trattazione è allocato il differenziale tra gli ammortamenti riconosciuti in tariffa, nella componente *Capex* – al netto dei correlati CFP – per i cespiti realizzati negli anni dal 2018 al 2021 e gli ammortamenti civilistici computati sui medesimi investimenti, senza soluzione di continuità in applicazione dell'OIC 16.

Lo schema tariffario approvato con deliberazione ARERA n° 315 del 20 luglio 2021, permette al Soggetto Gestore di applicare un ammortamento cosiddetto accelerato per i soli cespiti realizzati nel quadriennio indicato, creando in tal modo un disallineamento con gli ammortamenti calcolati secondo le aliquote civilistiche commentate nelle premesse alla presente. Per il principio di inerenza, ovvero di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio, si è calcolato il rapporto tra il valore netto contabile di detti cespiti al 31/12/2043, esercizio di fine concessione, detratti i correlati residui risconti passivi, e il numero di anni di vigenza dell'attuale Convenzione di Gestione con l'Ente d'Ambito, accantonando la quota *pro rata temporis* di detto differenziale. Tale valore è stato quindi rilevato, così come previsto dall'OIC 31, paragrafo 19, in contropartita agli ammortamenti sulle immobilizzazioni tecniche così finanziate dalla tariffa, permettendo quindi di assorbire dal 2021 al 2043 il delta tra il valore netto contabile dei cespiti realizzati nel periodo 2018/2021 e il valore regolatorio degli stessi a fine concessione, che si presume pari a zero.

Si è proceduto all'utilizzo del "Fondo rischi diversi", in seguito alla chiusura sfavorevole di alcune cause di responsabilità solidale, per euro 26 mila, e di sinistri per i quali la Società ha proceduto alla liquidazione delle relative franchigie, per euro 8 mila. Per le medesime circostanze, ovvero a seguito della chiusura di altre posizioni intervenuta nel corso dell'anno e della probabile definizione di altre, si è ritenuto prudentiale appostare ulteriori euro 98 mila. Il "Fondo rischi diversi" è stato poi incrementato di euro 15 mila per tener conto del probabile sopraggiungere di verbali di illecito amministrativo da parte dell'ARPA e di euro 19 mila in relazione a canoni di attraversamento e scarico fognario e di depurazione da riconoscere ai regolatori di alcune rogge, una volta che nel breve termine saranno sottoscritte convenzioni specifiche, prima in capo a soggetti gestori preesistenti.

Il "Fondo rischi mutui per Comuni" rileva, alla data del 31/12/2021, per euro 80 mila, la prevedibile passività verso i comuni per le rate dei mutui a tasso variabile da essi contratti per il finanziamento di opere idriche, per le annualità dal 2014 al 2021.

Concorre poi a determinare la posta in commento, con euro 94 mila, il "Fondo rischi costi per Comuni", ove si è quantificato l'entità del probabile rimborso di alcuni specifici e residuali oneri sopportati dagli Enti locali per la gestione del Servizio Idrico Integrato, dal 2014 posto interamente a carico del Soggetto Gestore Unico.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tabella Saldi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.466	1.577	- 111

Si presenta la dinamica del trattamento di fine rapporto nella successiva tabella, ove si evidenzia il *turn-over* intervenuto nel corso dell'esercizio, anche in virtù della stipulazione di un accordo collettivo aziendale atto ad incentivare la risoluzione del rapporto di lavoro dei dipendenti che avessero deciso di aderirvi volontariamente – con il riconoscimento di quanto previsto dall'art. 14 del decreto legislativo 22/2015 -.

Tabella Movimentazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	1.577
Incremento netto per rivalutazione 2021	49
Accantonamento 2021 fondo integrativo T.F.R.	4
Utilizzo per anticipazioni e cessazione di rapporti di lavoro	- 164
Saldo al 31/12/2021	1.466

D) Debiti

Tabella Saldi debiti - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
161.015	155.992	5.023

Tabella Debiti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Debiti verso banche	137.680	130.688	6.992
Debiti verso altri finanziatori	1.001	1.463	- 462
Acconti	191	377	- 186
Debiti verso fornitori	14.580	15.243	- 663
Debiti tributari	408	336	72
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	788	756	32
Altri debiti	6.367	7.129	- 762
Saldo al 31/12	161.015	155.992	5.023

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

Tabella Debiti natura e scadenza - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Debiti verso banche	1.240	21.085	115.355	137.680
Debiti verso altri finanziatori	487	514	0	1.001
Acconti	191	0	0	191
Debiti verso fornitori	14.580	0	0	14.580
Debiti tributari	408	0	0	408
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	788	0	0	788
Altri debiti	4.376	1.939	52	6.367
Saldo al 31/12/2021	22.070	23.538	115.407	161.015

Debiti verso banche

Si espone in tabella la sintesi degli indebitamenti a medio e lungo termine della Società, al 31/12/2021.

Tabella Mutui - Valori espressi in migliaia di euro

Istituto mutuante	Valore nominale	Valore erogato	Periodo ammortamento	Quota capitale al 31/12/2021	Note	Oggetto di finanziamento
Credit Agricole da A.E.M. S.p.A.	25.000	25.000	2007-2037	15.573 (quota capitale residua)	Strumento di copertura IRS	Opere idriche
Pool di banche	134.500	125.500	2021-2037	122.100 (costo ammortizzato)	Strumenti di copertura IRS	<ul style="list-style-type: none"> - Estinzione dell'indebitamento esistente - Acquisizione asset patrimoniali - Finanziamento degli investimenti in conformità al PEF
TOTALE	159.500	150.500		137.673		

A seguire, un'ulteriore tabella evidenziante i dati del finanziamento concesso dal *pool*, per singolo istituto di credito. Per semplicità espositiva, stante l'intervenuta fusione dell'aprile 2021 di UBI in Intesa Sanpaolo, in essa confluiscono i valori afferenti anche all'istituto assorbito.

Tabella Finanziamento € 134 milioni - Valori espressi in migliaia di euro

	Totale	INTESA SANPAOLO	BANCO BPM	CREDIT AGRICOLE CARIPARMA	MPS CAPITAL SERVICE BANCA PER LE IMPRESE	CREDITO PADANO	CREDITO VALTELLINESE	CASSA DI RISPARMIO BOLZANO SPARKASSE
Valore nominale complessivo finanziamento concesso al 20-2-2018	116.500	36.406	16.383	22.754	13.652	9.102	9.102	9.102
tasso di interesse nominale	euribor 6 mesi + spread 2,20%							
Valore nominale complessivo ulteriore finanziamento concesso al 24-3-2021	18.000	6.769	3.145	0	0	1.406	0	6.680
Valore nominale complessivo finanziamento concesso al 24-3-2021	134.500	43.175	19.528	22.754	13.652	10.508	9.102	15.781
	euribor 6 mesi + spread 2,60%							
Anno di erogazione								
2018	68.434	21.386	9.624	13.366	8.020	5.346	5.346	5.346
2019	33.052	10.329	4.648	6.455	3.873	2.582	2.582	2.582
2020	15.014	4.692	2.111	2.932	1.759	1.173	1.173	1.173
subtotale	116.500	36.406	16.383	22.754	13.652	9.102	9.102	9.102
2021	9.000	3.385	1.573	0	0	703		3.340
Totale	125.500	39.791	17.955	22.754	13.652	9.805	9.102	12.441
Anno di estinzione		2037	2037	2037	2037	2037	2037	2037
Rimborso finanziamento								
2021	250	78	35	49	29	20	20	20
Residuo al 31-12-2021	125.250	39.713	17.920	22.705	13.623	9.785	9.082	12.422
Costo ammortizzato al 31-12-2021	122.100	38.714	17.470	22.134	13.280	9.539	8.854	12.110

Il finanziamento di valore nominale pari ad euro 25.000 mila, acquisito da A.E.M. S.p.A. è coperto da apposito strumento finanziario derivato (*interest rate swap*).

Il secondo finanziamento di euro 116.500 mila è di recente acquisizione, essendo stato contratto all'inizio del 2018 per finanziare una molteplicità di eventi, anche straordinari, all'acquisizione dei rami patrimoniali, compiutasi in gran parte al termine del 2019, e al sostegno delle opere previste in Piano d'Ambito.

Per espressa previsione contrattuale, nell'ambito della strategia di *hedging* condivisa dalle Parti, la Società ha sottoscritto con quattro degli otto enti finanziatori in *pool*, altrettanti contratti di copertura dal rischio di oscillazione dei flussi futuri, tali da garantire l'efficacia della stessa.

In data 24 marzo 2021 la Società e gli istituti di credito hanno sottoscritto un atto modificativo e integrativo del contratto di finanziamento risalente al febbraio 2018, grazie al quale si è ottenuto un ampliamento della linea di credito di euro 18 milioni, esclusivamente correlato al finanziamento di nuovi investimenti previsti nel Piano Economico Finanziario aggiornato, in linea con il Programma degli Interventi 2020-2023.

Contestualmente alla concessione dell'ulteriore *tranche* di euro 18 milioni sono stati pattuiti:

- l'estensione della data di scadenza finale dell'affidamento complessivo dal 31 dicembre 2029 al 31 dicembre 2037;
- la rimodulazione del piano di ammortamento originario con eliminazione del *balloon* finale, inizialmente previsto al 2029 nel contratto originario del 20 febbraio 2018;
- l'inizio del periodo di ammortamento del finanziamento dal 2021, con gradualità;
- l'incremento del margine della linea di credito a 2,60 punti percentuali in ragione d'anno;
- la sottoscrizione di contratti integrativi di *hedging*, in modo da mantenere sino al 31 dicembre 2037 la copertura dell'affidamento complessivo di euro 134 milioni entro il limite dell'80%, in conformità alla strategia di *hedging* già definita nel contratto di finanziamento originario del 20 febbraio 2018;
- l'estensione e la ricognizione dei documenti di garanzia, ovvero il privilegio generale, il contratto di cessione dei crediti, i contratti di pegno sui conti correnti e sui crediti verso l'Ente d'Ambito.

In applicazione del principio contabile OIC 19 "Debiti", la Società ha provveduto a contabilizzare detto finanziamento secondo il criterio del costo ammortizzato, sin dal bilancio 2018. A completare l'iscrizione dell'indebitamento bancario di euro 137.680 mila concorre la contabilizzazione di euro 7 mila, relativa a competenze e imposte di bollo effettivamente liquidate agli istituti di credito nel 2022, ma riferibili all'esercizio 2021.

Debiti verso altri finanziatori

Questa voce è interamente costituita dal debito verso la Cassa Depositi e Prestiti per un finanziamento in scadenza il prossimo 2023, finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti o ampliamento di reti e infrastrutture già esistenti, acquisito congiuntamente al ramo idrico di A.E.M. S.p.A.

Acconti

Rilevano, prevalentemente, acconti versati da privati committenti per la realizzazione di ampliamenti di rete o allacciamenti, per euro 191 mila.

Fornitori

Nella tabella successivamente proposta, si fornisce una sintesi dell'indebitamento afferente alla posta in trattazione, per macroarea, sempre comparata con i dati del precedente esercizio.

Tabella Debiti vs. fornitori - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Debiti verso fornitori	7.927	6.023	1.904
Fatture da ricevere	3.040	5.513	- 2.473
Fatture da ricevere dai Comuni per rimborso mutui S.I.I.	3.568	3.839	- 271
Fatture da ricevere dai Comuni per rimborso costi S.I.I.	45	-56	- 11
Note di credito da ricevere	0	-188	- 188
Saldo al 31/12	14.580	15.243	- 663

Debiti tributari

Segue, anche per tale fattispecie, adeguato schema di dettaglio, ove i dati del 2021 sono affiancati a quelli dell'esercizio precedente.

Tabella Debiti tributari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
IRPEF e addizionali C/dipendenti	209	236	- 27
Erario c-IRAP	89	0	89
Erario c-IRES	54	0	54
Erario c/ritenute codice 1040	29	20	9
Bollo virtuale	20	0	20
Imposta sostitutiva TFR	7	0	7
Erario c/I.V.A.	0	80	- 80
Saldo al 31/12	408	336	72

La parte più rilevante della voce in esame è determinata dall'iscrizione dell'IRPEF a carico dei dipendenti, trattenuta nel corso del mese di dicembre, che è oggetto di liquidazione nel successivo mese di gennaio.

La rilevazione delle imposte a carico dell'esercizio ha permesso di evidenziare il correlato debito per IRES e IRAP di complessivi euro 143 mila.

Debiti verso istituti previdenziali

Nello schema seguente è evidenziato il dettaglio della voce in esame, con comparazione rispetto al precedente esercizio.

Tabella Debiti verso istituti previdenziali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
I.N.P.S.	304	256	48
Debiti previdenziali per dipendenti (emolumenti di competenza dell'esercizio da liquidare)	284	269	15
Fondo Pegaso	113	111	2
INPDAP	69	80	- 11
PREVINDAI	12	31	- 19
Fondi complementari aperti	4	4	0
FASIE - FASI	2	5	- 3
Saldo al 31/12	788	756	32

L'indebitamento evidenziato non richiede particolari approfondimenti, essendo legato esclusivamente alla rilevazione di tali poste in conseguenza dell'elaborazione dell'ultimo periodo di retribuzione – dicembre 2021 -, oltre che, naturalmente, alla contabilizzazione dei debiti verso enti previdenziali calcolati sul costo del personale di competenza dell'esercizio, ancorché non liquidato nello stesso.

Altri debiti

Si fornisce, nello schema seguente, il dettaglio della voce in esame, in cui le singole componenti sono affiancate al precedente esercizio.

Tabella Altri debiti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Debiti verso l'EGATO per investimenti	2.416	3.073	
Debiti verso l'EGATO per il contributo di funzionamento	445	387	3.460 - 599
Debiti verso CSEA per componenti tariffarie UI1, UI2, UI3, UI4	1.846	1.765	81
Debiti verso dipendenti	959	902	57
Debiti verso Comuni per contributi in c/impianti ex EGATO	465	608	- 143
Conguaglio acquisizione ramo idrico verso A.E.M.	124	124	0
Contributo alla fondazione Banca dell'Acqua Onlus	100	100	0
Debiti diversi	12	22	- 10
COSAP	0	148	- 148
Saldo al 31/12	6.367	7.129	- 762

Procede l'estinzione, concordata e programmata per il 2025, del debito verso l'Ente d'Ambito. Alla data del 31 dicembre 2021 tale partita è iscritta per euro 2.373 mila; a ciò si aggiunga un ulteriore importo di euro 43 mila, derivante dalla chiusura di alcune commesse finanziate nell'ambito di Accordi di Programma Quadro, per le quali gli anticipi ottenuti sono risultati superiori al dovuto in tale misura.

L'ARERA ha introdotto con successivi provvedimenti degli oneri di perequazione tariffaria, denominati UI1, UI2, UI3 e UI4, dovuti dall'utenza quale maggiorazione dei corrispettivi idrici e, come tale, mera partita di giro, che somma al 31 dicembre 2021 ad euro 1.846 mila complessivi; l'indebitamento è naturalmente da associare alla voce iscritta tra i crediti diversi pari ad euro 1.472 mila, in relazione a quanto già versato a titolo di acconto dalla Società per l'esercizio in esame.

Si rilevano i debiti verso alcuni Comuni, in attuazione di precedenti accordi di programma sottoscritti con l'Ente di Governo per la realizzazione e potenziamento di infrastrutture idriche; in tal caso costituisce specifico impegno della Società provvedere alla liquidazione graduale delle annualità residue sino a scadenza.

I debiti verso i dipendenti rilevano principalmente le competenze dell'esercizio non liquidate, quali elementi retributivi variabili, ferie non godute e premio di produzione, M.B.O.

A chiusura della posta in trattazione, si rileva che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un contributo di euro 100 mila alla fondazione Banca dell'Acqua Onlus, finalizzato al sostegno dei progetti da essa avviati sul territorio cremonese per la conversione dei debiti della clientela domestica verso la Società in lavori socialmente utili.

E) Ratei e risconti

Tabella Saldi Ratei e risconti passivi - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
53.408	50.022	3.386

Ratei passivi

La valorizzazione dei ratei passivi, pari ad euro 84 mila, è prevalentemente dovuta all'iscrizione dei differenziali e degli interessi passivi afferenti al mese di dicembre 2021 computati sul derivato e sul finanziamento acquisiti da AEM S.p.A.

Risconti passivi

Si fornisce, nello schema seguente, il dettaglio della voce in esame, comparato all'esercizio precedente.

Tabella Risconti passivi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Risconti passivi per contributi acquisiti da ex società patrimoniali	21.524	22.878	- 1.354
FoNI da piano tariffario	12.706	9.494	3.212
Risconti passivi per contributi EGATO/ADPQ/Regione Lombardia	5.436	5.535	- 99
Risconti passivi per contributi da Regione Lombardia	4.708	3.281	1.427
Risconti passivi per ampliamenti idrici	4.485	4.424	61
Risconti passivi per contributi diretti da Comuni	3.275	3.068	207
Risconti passivi per contributi da Cassa Depositi e Prestiti	974	1.055	- 81
Risconti passivi per contributi fiscali L. 160-2019 L. 178-2020	147	115	32
Altri risconti passivi	71	73	- 2
Saldo al 31/12	53.326	49.923	3.403

Indubbiamente la componente "FoNI da piano tariffario" manifesta un netto incremento, poiché l'importo riconosciuto nell'articolazione tariffaria 2021 (pari a euro 3.965 mila) ed il recupero della differenza evidenziata rispetto al valore considerato nel precedente esercizio (determinato in base al piano tariffario del periodo regolatorio precedente), in esito all'approvazione, nel luglio 2021, dello schema regolatorio 2020-2023 da parte di ARERA, hanno determinato un afflusso complessivo di euro 4.055 mila ed un conseguente utilizzo di euro 843 mila.

In forza di convenzione tra l'Ente d'Ambito e la Società in merito all'avvio, alla rendicontazione, al monitoraggio e al controllo degli interventi di cui alla DGR n° IX/4040 del 14/12/2020 di approvazione del "Programma 2021-2022-2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al Servizio Idrico Integrato" si è proceduto all'iscrizione della prima quota del finanziamento regionale di euro 1.762 mila, correlato alla realizzazione di una serie di opere infrastrutturali attinenti al servizio stesso. A completare l'iscrizione, ha concorso l'utilizzo di euro 335 mila. Dopo l'applicazione della legge 160/2019 è seguita anche la puntuale attuazione della legge 178/2020 per la medesima motivazione, ovvero l'iscrizione di crediti di imposta per investimenti in beni strumentali cosiddetti "ordinari".

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 9)

Tabella Importi complessivi impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Privilegio generale patrimonio mobiliare e pegno sui crediti	319.000
Penalità per mancato rispetto dalla pianificazione	157
Oneri pregressi mutui dei Comuni per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato	23.585
Pegno su attività finanziarie	12.972
Saldo al 31/12/2021	355.714

Congiuntamente al contratto di finanziamento di euro 116.500 mila con il *pool* di istituti di credito, la Società ha sottoscritto un atto di privilegio generale sulla totalità del proprio patrimonio mobiliare, ivi inclusi i crediti, ai sensi dell'art. 186 del decreto legislativo 50/2016, nell'importo massimo garantito di euro 283.000 mila.

Il privilegio generale rimarrà valido ed efficace fino alla data in cui tutte le obbligazioni assunte dalla Società nei confronti degli istituti in *pool* risulteranno pienamente ed incondizionatamente estinte.

A garanzia di ciascuna e di tutte le obbligazioni pecuniarie della Società verso gli istituti di credito in *pool*, derivanti da, o connessi al contratto di finanziamento, ai contratti correlati di *hedging*, e ai preesistenti contratti di finanziamento e relativo strumento di copertura con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. acquisiti da AEM S.p.A., la Società ha costituito un pegno su alcune attività finanziarie. Nella tabella sopra pubblicata sono stati enucleati i saldi di tali depositi bancari e postali al 31/12/2021.

Nel marzo 2021 sono stati sottoscritti l'atto modificativo del contratto di finanziamento, di cui si è trattato in altra sede, e, conseguentemente, l'atto ricognitivo ed estensivo di privilegio generale e di pegno sui crediti, ove l'importo massimo garantito di cui ai Documenti di Garanzia in trattazione è stato incrementato proporzionalmente al maggior affidamento concesso di euro 36 milioni.

Con deliberazione ARERA 580/2019/R/idr (c.d. "MTI-3"), l'Autorità ha individuato, a fronte di perduranti difficoltà nella realizzazione della spesa programmata per investimenti e nel conseguimento dei previsti obiettivi di qualità tecnica o contrattuale nel quadriennio 2016-2019, un sistema di penalizzazione, come previsto dall'allegato A della suddetta deliberazione.

A seguito di tale disposto normativo la Società ha assunto l'obbligazione di recuperare nel periodo regolatorio successivo le carenze riscontrate, con un impegno pari ad euro 157 mila, vincolato, come previsto all'art.34.6 della delibera, al finanziamento della spesa per investimenti.

Come previsto al successivo comma, in sede di aggiornamento biennale l'importo della penalità potrà essere ricalcolato sulla base dei dati di qualità aggiornati e l'eventuale riduzione dell'importo portata a scempero dell'impegno oggetto di trattazione.

Si è in attesa, tuttavia, di ulteriori provvedimenti regolatori, che consentano ai soggetti gestori la piena, puntuale applicazione, all'interno dello schema tariffario adottato, della sopra richiamata deliberazione ARERA 580/2019/R/idr (c.d. "MTI-3"); pertanto, alla data attuale permane l'evidenza dell'impegno così come delineato in occasione della stesura del bilancio 2020.

A norma del decreto legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale", la voce "Oneri pregressi mutui dei Comuni per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato", è attinente alla quantificazione del rimborso complessivamente spettante agli Enti Soci per il pagamento di finanziamenti accesi prima della individuazione del Soggetto Gestore Unico, ovvero antecedentemente al 2014, per la realizzazione di opere e di infrastrutture idriche.

Si segnala che euro 55 mila si riferiscono a rate di finanziamento con scadenza successiva al 2043, ultimo anno di valenza della Convenzione di Gestione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

È certamente opportuno ricordare che, in ogni caso, per espressa previsione normativa regolatoria la tariffa assicurata al Soggetto Gestore è strutturata per permettere l'integrale copertura di ogni onere legato all'utilizzo di immobilizzazioni di terzi.

Conto economico

A) Valore della produzione

Tabella Saldi valore della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
58.375	55.274	3.101

Tabella Valore della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	52.208	49.334	2.874
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.397	1.149	248
Altri ricavi e proventi	4.770	4.791	-21
Saldo al 31/12	58.375	55.274	3.101

Ricavi vendite e prestazioni

Nella voce compaiono tutti i ricavi della gestione caratteristica aziendale, di cui si espone, in seguito, la ripartizione per tipologia di attività, in ottemperanza al disposto dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 10), raffrontati ai dati dello scorso esercizio.

Tabella Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Ricavi tariffari distribuzione acqua	25.060	22.690	2.370
Ricavi tariffari depurazione	15.431	13.575	1.856
Ricavi tariffari fognatura	5.647	5.042	605
Ricavi tariffari scarichi industriali	4.895	5.445	- 550
Sopravvenienze attive e passive tariffarie	- 987	857	- 1.844
Allacciamenti idrici	696	497	199
Gestione rete idrica	363	290	73
Allacciamenti fognari	313	210	103
Ampliamenti rete idrica	298	206	92
Analisi di laboratorio	290	285	5
Ricavi diversi	124	119	5
Vendite all'ingrosso – partite interambito	61	61	0
Manutenzione case dell'acqua, fontanelli e punti sorgente	17	57	- 40
Saldo al 31/12	52.208	49.334	2.874

Con deliberazione 315/2021/R/IDR del 20 luglio 2021 ARERA ha approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona; coerentemente con la struttura tariffaria ivi prevista e regolamentata, si è proceduto all'iscrizione dei ricavi tariffari di competenza dell'esercizio, anche stimati, ed a rilevare le sopravvenienze che si sono generate con riferimento al 2020, primo esercizio rientrante nel terzo periodo regolatorio in trattazione:

- sopravvenienza attiva di euro 350 mila per maggiori ricavi 2020 afferenti alla componente RCa tot;
- sopravvenienza passiva di euro 96 mila per minori ricavi 2020 relativi alla componente FoNI;
- sopravvenienza passiva di euro 177 mila per minori ricavi 2020 afferenti ai conguagli VRG per la differenza tra i costi aggiornabili rispetto a quelli computati nel calcolo tariffario 2018;
- sopravvenienza passiva di euro 174 mila per l'allineamento del conguaglio VRG con il piano tariffario approvato in data 20 luglio 2021.

Sempre con riferimento alla deliberazione 315/2021 prima citata, dal raffronto tra il VRG 2021 e quello approvato per il 2020, al netto della componente FoNI (trattata come contributo in c/impianti) e della componente RCa tot (a scomputo degli stanziamenti per conguagli VRG accantonati nei precedenti esercizi) emerge un maggior concorso della tariffa a conto economico per euro 3.499 mila.

Così come prescritto all'interno dei Conti Annuali Separati di cui al Testo Integrato *Unbundling* Contabile dell'ARERA, le sopravvenienze attive e passive di natura tariffaria sono allocate tra i "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

A tale proposito, si rileva un saldo negativo, evidenziato nella precedente tabella, pari ad euro 987 mila, soprattutto a seguito dell'accertamento per il triennio precedente, e in particolare per l'esercizio 2020, di minori ricavi relativi alla tariffa per uso industriale. Questo fenomeno è spiegabile, come già accennato in precedenza in relazione alla consistenza dei crediti clienti, con il fatto che le tariffe per uso industriale 2020 sono state stimate sulla base di assunzioni (quanto a qualità e quantità degli scarichi) che la stasi, o quantomeno il

rallentamento delle attività produttive indotti dalla pandemia da Covid-19 non hanno permesso di realizzare; è solo il caso di precisare che tale delta ha concorso, per pari misura, a determinare il conguaglio VRG per l'esercizio 2021.

Di contro, il 2021 ha evidenziato generali, diffusi segni di ripresa, tangibili nell'incremento dei ricavi accessori alla tariffa, quali i contributi di allacciamento idrico e fognario e gli ampliamenti della rete idrica.

Prosegue l'attività del laboratorio analisi anche a beneficio di privati e imprese, tra le quali si segnala la presenza di alcune aziende retiste di *Water Alliance*.

Il decremento annotato nei corrispettivi del servizio di manutenzione delle case dell'acqua trova ragione nel recepimento, da parte del Consiglio di Amministrazione, dell'atto di indirizzo formulato dall'Assemblea dei Soci nel dicembre 2021, in ordine agli obiettivi di

- installare una "Casa dell'Acqua" in ciascun Comune della Provincia di Cremona;
- promuovere e incentivare un uso responsabile della risorsa;
- uniformare i rapporti economici e finanziari con i comuni, rinunciando la Società in modalità permanente, dal 2021, ai ricavi derivanti dalle convenzioni in essere con gli enti locali stessi, tenuti comunque alla corresponsione dei costi energetici e di consumo idrico.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si è proceduto alla capitalizzazione del costo del personale direttamente occupato per la realizzazione delle immobilizzazioni tecniche iscritte in bilancio, pari ad un valore complessivo di euro 1.397 mila.

Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito uno schema atto a evidenziare gli "Altri ricavi e proventi" iscritti in bilancio, di natura e composizione certamente eterogenea, affiancati ai dati del precedente esercizio.

Tabella Altri ricavi e proventi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni	
Contributi in conto impianti				
• Da società ex patrimoniali	1.360	1.429		
• Da terzi	987	909		
• FoNI (piano tariffario)	843	696	3.190	3.034
				156
Contributi in conto esercizio				
• Contributi vari	53	37		
• Conto energia	20	49	73	86
				- 13
Altri ricavi e proventi				
Locazione beni aziendali per impianti telefonia mobile	765	766		
Recupero bollo verso clienti	163	146		
Sopravvenienze attive ordinarie	160	136		
Risarcimento danni	112	68		
Ricavi diversi	104	136		
Riaddebito spese per recupero crediti	69	53		
Sopravvenienze attive per costi aggiornabili in tariffa	55	143		
Penalità a fornitori	44	168		
Locazione immobile	31	34		
Plusvalenza cessione cespiti	4	14		
Sopravvenienze attive straordinarie	0	7	1.507	1.671
				- 164
Saldo al 31/12	4.770	4.791	4.770	4.791
				- 21

I contributi in conto impianti, il cui utilizzo prosegue parallelamente al processo di ammortamento dei cespiti con essi finanziati, risultano ulteriormente incrementati per effetto dell'ulteriore afflusso della componente tariffaria FoNI 2021 da riscontare.

Prosegue la vigenza di contratti con operatori del settore per l'autorizzazione concessa all'installazione su torri piezometriche ed impianti in disponibilità della Società di apparati ed apparecchiature per la diffusione del segnale di telefonia mobile.

B) Costi della produzione

Tabella Saldi costi della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
48.021	46.263	1.758

Tabella Costi della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.447	1.265	182
Per servizi	18.313	17.846	467
Per godimento di beni di terzi	2.957	3.110	- 153
Per il personale			
• Salari e stipendi	7.316	7.190	
• Oneri sociali	2.358	2.327	
• Trattamento di fine rapporto	324	312	
• Altri costi	1	9.999	1
• 9.830			169
Ammortamenti e svalutazioni			
• Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	899	1.027	
• Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.665	10.303	
• Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.405	13.969	1.567
		12.897	1.072
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 87	57	- 144
Accantonamenti per rischi	0	26	- 26
Oneri diversi di gestione	1.423	1.232	191
Saldo al 31/12	48.021	46.263	1.758

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'ordinaria gestione delle scorte non si presta a particolari approfondimenti; si è assistito ad una graduale riduzione dei costi di acquisizione dei Dpi ed accessori, dopo l'impennata subita nel precedente esercizio, in seguito all'esplosione della pandemia da Covid- 19.

Si fornisce un prospetto evidenziante il dettaglio della voce in trattazione, con affiancamento dei dati dell'esercizio 2021 e del precedente.

Tabella Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Acquisto prodotti chimici	725	684	41
Materiali vari	328	144	184
Materiale per il laboratorio chimico	158	168	- 10
Carburante	142	122	20
Materiale di consumo per uffici, cancelleria	48	55	- 7
Vestiaro per il personale, dpi ed accessori	46	92	- 46
Saldo al 31/12	1.447	1.265	182

Costi per servizi

Anche in questo caso si evidenziano i costi sopportati dalla Società per prestazioni di servizi resi, raggruppati per area tematica, comparati al 2020.

Tabella Per servizi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Energia elettrica	5.919	6.199	- 280
Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di depurazione	3.491	3.482	9
Manutenzione ordinaria e gestione acquedotto	2.048	2.007	41
Manutenzione ordinaria e gestione della rete fognaria	1.752	1.546	206
Contributo di funzionamento EGATO	889	775	114
Gestione <i>hardware</i> e <i>software</i> aziendali	611	504	107
Servizi commerciali	563	498	65
Premi assicurativi	514	394	120
Consulenze tecniche, amministrative, legali, revisione del bilancio	433	322	111
Servizi accessori al personale	470	378	92
Indennità impianti di telefonia mobile	358	401	- 43
Varie prestazioni di servizi	216	161	55
Organi istituzionali	196	186	10
<i>Facility management</i> immobiliare	183	178	5
Telefonia	171	163	8
Gestione case dell'acqua	136	99	37
Spese bancarie e postali	123	138	- 15
Manutenzione parco automezzi	111	105	6
Spese di pubblicità, rappresentanza, comunicazione	83	222	- 139
Prestazioni a richiesta di terzi, da rifatturare	29	51	- 22
Fatturazione elettronica	17	37	- 20
Saldo al 31/12	18.313	17.846	467

A parte la variazione afferente agli oneri per le forniture di energia elettrica che, come costi aggiornabili, nella misura in cui variano rispetto al loro riconoscimento tariffario, determinano un conguaglio che verrà assorbito nel calcolo del VRG, gli scostamenti più significativi si manifestano nell'area manutentiva, con un incremento di euro 256 mila. La causa di questa variazione deriva anche dagli effetti marginali introdotti dal D.L. 25/5/2021 n° 73 – c.d. Decreto Sostegni-bis – che per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nel 1° semestre 2021, ha previsto dei meccanismi di compensazione applicabili in deroga alla normativa sui contratti pubblici, attivabili su istanza di parte, ossia del fornitore.

In applicazione della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n° 12 del 14 dicembre 2020 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, relativa all'approvazione del Bilancio Economico di Previsione 2021 dell'Ente, la Società ha proceduto all'iscrizione del costo annuo di funzionamento dell'Ente d'Ambito di euro 889 mila, incrementato rispetto al 2020 di euro 114 mila.

I premi assicurativi si incrementano di euro 120 mila rispetto al precedente esercizio, anche in esito all'perimento delle procedure di gara per il triennio 2021/2023, con le quali la Società ha ottenuto l'adeguamento dei premi funzionale ai maggiori rischi effettivamente gravanti sulla stessa, nei vari lotti afferenti alle varie polizze.

Le consulenze tecniche, amministrative e legali manifestano un aumento di euro 111 mila, principalmente motivato dalla necessità di riorganizzare l'attività del comparto tecnico, coinvolto *in primis* nell'ambito della realizzazione delle opere previste nel Piano degli Interventi, nonché di avviare l'implementazione dei Piani di Sicurezza degli Acquedotti (*WSP, Water Safety Plan*) per alcuni sistemi acquedottistici sul territorio.

I servizi accessori al personale riflettono parimenti un incremento di euro 92 mila, in parte determinato dal maggior utilizzo del servizio mensa - ridimensionato nell'anno precedente in conseguenza delle misure adottate dalla Società per il contenimento del rischio di contagio da Covid-19 -, e dal sostenimento di costi formativi, finanziati dalla Regione Lombardia, finalizzati ad incrementare le competenze del personale chiamato ad operare in modalità *smart working*.

Godimento di beni di terzi

Per i costi correlati al godimento di beni di terzi si rileva una riduzione di euro 153 mila, derivante dalla progressiva estinzione dei mutui assunti dagli enti locali per finanziare le opere idriche realizzate nei territori di competenza; si tratta di oneri pregressi posti a carico del Soggetto Gestore Unico dal decreto legislativo 152/2006, pienamente recepiti all'interno del testo convenzionale sottoscritto con l'Ente d'Ambito, sin dal 2014.

Permane l'inclusione nei costi in esame del canone dovuto ad ASM Pandino, in attesa della definizione dell'operazione di acquisizione del ramo idrico.

Si segnala, infine, la netta riduzione dei canoni dovuti alla società di *leasing* per un fabbricato ubicato nel comune di Gadesco, in seguito all'esercizio del diritto di riscatto anticipato, operato dalla Società nel marzo 2021.

L'incremento dei canoni di locazione immobiliare è motivato dal trasferimento dello sportello clienti di Cremona nel *Building B* del CRIT, avvenuto nel settembre scorso.

Segue un prospetto di dettaglio della componente di costo in esame, in cui i dati sono affiancati a quelli del precedente esercizio.

Tabella Per Godimento di beni di terzi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Rimborso rate mutui Servizio Idrico Integrato a Comuni e Unioni	2.628	2.726	- 98
Canoni di concessione amministrativa	182	185	- 3
Noleggio attrezzature ed automezzi	79	83	- 4
Canoni leasing immobiliare	20	80	- 60
Locazione immobiliare	48	36	12
Saldo al 31/12	2.957	3.110	- 153

Costi per il personale

Il costo del personale evidenzia un incremento di euro 169 mila, come conseguenza del *turn over* nell'esercizio e del rafforzamento dell'organico aziendale in determinate aree in sviluppo.

La dinamica del costo del personale è inoltre dovuta all'effetto congiunto della seconda *tranche* del rinnovo contrattuale del settembre 2020, che nel corso del 2021 ha avuto effetto pieno sull'esercizio, oltre che del riconoscimento della terza *tranche* del rinnovo del CCNL in vigore dal mese di settembre 2021.

Inoltre, il costo del lavoro in termini strutturali ha trovato efficientamento anche median-

te accordi di risoluzione consensuale del rapporto lavorativo ex. art. 14, comma 3, Dlgs. 104/2020, per n° 6 dipendenti.

Come di consueto, il costo del personale viene completato al termine dell'esercizio con tutti gli oneri di competenza dello stesso. Nel seguente schema i dati afferenti al 2021 sono affiancati all'esercizio precedente.

Tabella Costi per il personale - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni	
Salari e stipendi				
• salari e stipendi personale dipendente	7.180	7.070		
• costo lavoro interinale	136	110		
• integrazione ditta 20% FIS	0	10	7.316	7.190
				126
Oneri sociali				
• contributi previdenziali	2.095	2.069		
• Contributi a fondo pensione PEGASO	242	227		
• PREVINDAI	10	19		
• FASIE	11	12	2.358	2.327
				31
Trattamento di fine rapporto				
• T.F.R. a Fondo Tesoreria I.N.P.S.	230	241		
• Accantonamento a fondi previdenziali aperti	31	43		
• T.F.R. accantonato	60	24		
• Integrazione T.F.R. dipendenti C.C.N.L. ex Energia	3	4	324	312
				12
Altri costi				
• Quote associative a ordini professionali	1	1	1	1
				0
Saldo al 31/12	9.999	9.830	9.999	9.830
				169

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Come precisato nella parte relativa ai "Criteri di valutazione", giova ricordare che le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Come anticipato nella sezione dedicata alla trattazione dei fondi per rischi ed oneri, cui la partita è correlata, si assiste ad un ulteriore incremento degli ammortamenti, per effetto dell'ultimazione di numerose e significative commesse entro la chiusura dell'esercizio, in coerenza con le previsioni del Piano degli Interventi, e della conseguente contabilizzazione del differenziale tra:

- gli ammortamenti riconosciuti in tariffa, nella componente *Capex* – al netto dei correlati CFP – per i cespiti realizzati negli anni dal 2018 al 2021,
- gli ammortamenti civilistici computati sui medesimi investimenti, (anch'essi al netto dei CFP correlati).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione di un nuovo bene, per tenere conto del minor utilizzo dello stesso.

La situazione degli ammortamenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

Tabella Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali				
• Software	667	609		
• Acquisizione rami idrici società ex patrimoniali	221	411		
• Migliorie beni di terzi	9	4		
• Altri ammortamenti minori	2	3	899	- 128
Ammortamenti immobilizzazioni materiali				
• Condutture fognarie, nere, miste, bianche ed allacciamenti fognari	2.824	2.618		
• Reti di distribuzione e protezione catodica, allacciamenti ed ampliamenti idrici	2.697	2.659		
• Opere elettromeccaniche impianti di depurazione	1.190	976		
• Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio acquedotto/fognatura/depurazione	755	638		
• Impianti di telecontrollo	652	524		
• Contatori	515	475		
• Impianti di trattamento	512	574		
• Impianti di depurazione – opere edili	417	408		
• Pozzi	375	350		
• Vasche di stoccaggio	316	233		
• Attrezzature industriali	172	167		
• Impianti erogazione acqua fissi e mobili	148	106		
• Fabbricato industriale	124	118		
• Serbatoi	99	147		
• Fabbricati industriali depurazione	74	53		
• Automezzi	53	64		
• Autovetture	48	61		
• Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	45	43		
• Impianto fotovoltaico	43	43		
• Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	20	18		
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	19	16		
• Ascensore monta persone	3	2		
• Misuratori di portata	3	2		
• Impianti di trattamento rifiuti liquidi	2	5		
• Impianti termici	2	2		
• Impianti di installazione fonica	1	1		
• Delta Ammortamenti regolatori da MT13-civilistici	556	0	11.665	1.362
Saldo al 31/12			12.564	1.234

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La puntuale verifica del portafoglio commerciale al 31/12/2021 ha permesso di adeguare il fondo svalutazione crediti di euro 1.405 mila stimando, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Particolare attenzione si è prestato alla previsione degli effetti finanziari indotti prima dal rallentamento dell'economia per le conseguenze della pandemia da Covid-19 e, successivamente, dalla crisi internazionale scatenata dal recente attacco della Russia all'Ucraina, già anticipato, nello scorso autunno, da un crescente incremento dei costi energetici, tuttora in atto, tali da comportare probabili difficoltà da parte di imprese e privati nell'adempiere integralmente e puntualmente alle proprie obbligazioni contrattuali.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'iscrizione è relativa alla variazione positiva di euro 87 mila della valorizzazione delle merci in magazzino, determinata al costo medio ponderato.

Accantonamento per rischi

A norma dell'OIC 31 la Società ha provveduto ad iscrivere gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri prioritariamente nelle voci di conto economico della pertinente classe B, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Oneri diversi di gestione

Anche in questo caso, in ragione della rilevanza degli oneri diversi di gestione all'interno dei costi della produzione, si fornisce dettaglio esplicativo, completato dal raffronto con il precedente esercizio.

Tabella Oneri diversi di gestione - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
I.C.I., I.M.U., T.A.S.I., (TOSAP E COSAP) dal 2021 Canone Unico Patrimoniale	532	438	94
Sopraavvenienze passive ordinarie	270	158	112
Spese di concessione e contributi a consorzi di bonifica	186	185	1
Imposta di bollo virtuale	167	147	20
Erogazioni liberali	128	101	27
Tributi minori	73	85	- 12
Oneri diversi	53	62	- 9
Oneri di utilità sociale dipendenti	7	9	- 2
Sopraavvenienze passive costi aggiornabili in tariffa	6	9	- 3
Imposta sostitutiva	1	38	- 37
Saldo al 31/12	1.423	1.232	191

L'ingresso del Canone Unico Patrimoniale, introdotto dalla legge 160/2019, in luogo di COSAP e TOSAP, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e, infine, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, ha comportato un incremento di oneri pari ad euro 94 mila.

Si è prevista un'erogazione di euro 100 mila a favore della Fondazione Banca dell'Acqua Onlus, aderendo quindi ai progetti da questa avviati per il sostegno di persone che si tro-

vano momentaneamente in una situazione di fragilità, dovuta a disagio economico, lavorativo, familiare e personale e che pertanto, in quanto morosi incolpevoli, possono onorare il pagamento della bolletta idrica impegnandosi a prestare ore di lavoro in servizi e attività socialmente utili.

C) Proventi e oneri finanziari

Tabella Saldi proventi ed oneri finanziari - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
- 5.894	- 5.246	648

Altri proventi finanziari diversi dai precedenti

Permane la sola iscrizione degli interessi attivi su conti correnti bancari, in misura pari a euro 1 mila, in linea con lo scorso esercizio.

Interessi e altri oneri finanziari

Tabella Interessi ed altri oneri finanziari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Interessi passivi su mutui	3.608	3.061	547
Differenziali negativi su IRS	2.224	2.179	45
Oneri finanziari vari	63	6	57
Saldo al 31/12	5.895	5.246	649

Gli interessi passivi evidenziati in tabella manifestano un incremento di euro 547 mila, per effetto della rinegoziazione nel marzo 2021 del contratto di finanziamento sottoscritto nel febbraio 2018 con un *pool* di banche, di cui si è già trattato nel corso della presente in più occasioni; in esito a ciò, la Società ha ottenuto un ulteriore affidamento di euro 18 milioni, che alla data del 31/12 è stato utilizzato per euro 9 milioni e del quale nel breve termine si richiederà il pieno rilascio, previa debita certificazione *ex post* degli investimenti realizzati in beni strumentali, già previsti in Piano d'Ambito.

Anche i differenziali negativi corrisposti per gli *Interest Rate Swap* riflettono un incremento di euro 45 mila, in quanto il maggior affidamento concesso e in parte utilizzato ha determinato, nell'ambito della strategia di *hedging* insita nel contratto di finanziamento, la necessità di mantenere la relazione di copertura nella percentuale minima dell'80%, condizione che si è raggiunta grazie alla formalizzazione di contratti integrativi di *hedging*, contestualmente alla sottoscrizione dell'atto modificativo del contratto di finanziamento.

Negli oneri finanziari vari sono state principalmente allocate le penalità per mancato utilizzo di parte della quarta *tranche* del finanziamento, ovvero euro 9 milioni.

Segue tabella esplicativa delle posizioni più significative afferenti alla posta in esame.

Tabella dettaglio Interessi ed altri oneri finanziari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione oneri finanziari	Riferimento	Principali condizioni economiche	Periodo	Importo sub	Importo totale
Differenziali negativi su IRS	Crédit Agricole Cariparma S.p.A. – ex A.E.M.	Tasso di interesse ricevuto: euribor 6 mesi Tasso di interesse pagato: 4,65%	2007/2037	924	
	Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	Tasso di interesse ricevuto: euribor 6 mesi Tasso di interesse pagato: • 1,335% - contratti hedging 2018-2029 • 1,09% contratti hedging 2021-2037	2018/2037	1.300	2.224
Interessi passivi su mutui	Crédit Agricole Cariparma S.p.A. – ex A.E.M.	euribor 6 mesi + spread 0,74%	2007/2037	37	
	Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - Crédit Agricole Cariparma S.p.A. - MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. - Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa - Credito Valtellinese S.p.A. - Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	• euribor 6 mesi + spread 2,20% (T.I.R. 2,565%) dal 24/3/2021 • euribor 6 mesi + spread 2,60% (T.I.R. 2,937%)	2018/2037	3.497	3.608
	Cassa Depositi e Prestiti ex A.E.M.	5,50%	2004/2023	74	
Oneri finanziari vari	Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - Crédit Agricole Cariparma S.p.A. - MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. - Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa - Credito Valtellinese S.p.A. - Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	Penalità per mancato utilizzo del finanziamento di euro 134.500 mila - 0,726%	2021/2022	62	63
Oneri finanziari vari		Altro		1	
Totale				5.895	5.895

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tabella Saldi rettifiche di valore di attività finanziarie - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
- 15	- 15	0

Come anticipato nella sezione dedicata alle "Partecipazioni", l'accertamento di una perdita d'esercizio 2020 in Water Alliance pari ad euro 209 mila, ha generato la necessità di una svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione iscritta al 31/12/2020.

Imposte sul reddito d'esercizio

Tabella Saldi imposte sul reddito - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.273	952	321

Si è proceduto all'iscrizione di euro 1.127 mila ed euro 553 mila, rispettivamente, per l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio.

L'impatto economico della fiscalità risulta essere ridotto di euro 407 mila per pari contabilizzazione di imposte differite e anticipate. Per maggiori informazioni si rinvia all'allegato 1.

Partecipazione detenute in altre imprese (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 6)

Come già trattato nella sezione dedicata alle "Immobilizzazioni finanziarie", si rileva il mantenimento delle partecipazioni nelle società consortili GAL TERRE DEL PO e GAL OGLIO PO, rispettivamente nelle percentuali del 2,113% e del 1,276%, mentre la partecipazione in WATER ALLIANCE rete di imprese, è pari al 8,29%.

Con tali società partecipate non vi sono state operazioni di natura commerciale.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 13)

Nel bilancio 2021 non risultano iscritti elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, da segnalare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 C.C. 1° comma p.to 13.

Dati sull'occupazione (art. 2427 1° comma p.to 15)

Di seguito viene fornito l'organico aziendale al 31 dicembre 2021, ripartito per categoria; la Società al 31/12/2021 aveva alle proprie dipendenze n° 180 dipendenti, compresi 4 lavoratori in somministrazione.

Il numero medio di dipendenti in organico è stato nel 2021 pari a 175 unità.

Tabella Organico

Organico	2021	2020	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri ed impiegati	123	123	0
Operai	55	58	-3
TOTALE	180	183	-3

È applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro Gas/Acqua.

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di Revisione Legale (art. 2427 C.C. 1° comma p.ti 16 – 16-bis)

Ai sensi di legge, si evidenziano gli emolumenti per cariche sociali relativi all'esercizio 2021, nonché, in ottemperanza alle modifiche al Codice civile introdotte dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs n°39/2010, il compenso della società incaricata della revisione legale dei conti.

Tabella Emolumenti per cariche sociali e revisione legale - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Amministratori	95	95	0
Collegio Sindacale	42	42	0
Revisione legale, C.A.S. – TIUC - Certificazione crediti e debiti Enti Soci	31	31	0
Saldo al 31/12	168	168	0

Si precisa che ad Amministratori e Sindaci non è stata corrisposta alcuna anticipazione, né erogato alcun credito.

Completa il quadro dei costi afferenti al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale anche la previsione di oneri sociali a carico della Società per euro 12 mila e per euro 2 mila, rispettivamente.

Effetti leasing finanziario (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22)

A seguito della fusione di Padania Acque Gestione S.p.A., la Società era subentrata in un contratto di *leasing*, classificabile come finanziario, relativo ad un immobile sito in via Pari Opportunità a Gadesco Pieve Delmona, contabilizzato con il metodo patrimoniale.

Tuttavia, al termine del mese di marzo 2021, si è proceduto al riscatto anticipato del contratto di locazione finanziaria, attuando altresì l'opzione di acquisto dell'immobile medesimo, al prezzo di euro 215 mila.

Nel corso del 1° trimestre dell'esercizio 2021, pertanto, sono stati addebitati canoni *leasing* a conto economico in misura pari ad euro 20 mila.

Rapporti con parti correlate - Informativa (art. 2427 C.C. 1° comma, p.to 22-bis)

La Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Natura, effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-quater)

Nel corso del 2020 la Società aveva concordato con l'Ente d'Ambito di attuare alcuni investimenti aggiuntivi riflessi nel Piano d'Ambito e nel Piano Economico Finanziario aggiornato – PEF -. A tal fine la Società ha provveduto a revisionare il PEF aziendale con il Caso Base aggiornato 2020, sulla base del quale ha ottenuto nuova liquidità per un importo pari a 18 milioni di euro, necessaria a finanziare parte degli investimenti supplementari.

In data 22 marzo 2021 la Società e l'Ente d'Ambito hanno proceduto alla sottoscrizione della nuova Convenzione di Gestione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società, affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Più in generale, la delibera 580/2019/R/idr del 27/12/2019, con cui ARERA ha approvato il Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) per la determinazione delle tariffe 2020-2023, ha confermato una disciplina basata su schemi regolatori composta dai seguenti atti:

- il Programma degli Interventi (PdI), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale;
- il Piano Economico-Finanziario (PEF) che sviluppa una previsione, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, dell'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la determinazione annuale dei proventi da tariffa, con i correlati valori del moltiplicatore tariffario theta e del vincolo ai ricavi del gestore;
- la Convenzione di Gestione, contenente, tra l'altro, gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera.

Nel corso del 2021 ha preso corpo una dinamica inflazionistica, divenuta al momento attuale particolarmente rilevante, in diversi settori riguardanti anche alcune tra le forniture principali della Società, particolarmente pronunciata in relazione ai prezzi dei prodotti energetici, i quali costituiscono la prima voce di costi esterni in tutti i Gestori di Servizi Idrici. Il costo unitario finito dell'energia elettrica nei primi mesi del 2022 ha presentato incrementi prossimi al 100%, inducendo la Società ad un monitoraggio più stretto e ad una verifica continua dell'effetto dei costi energetici sulle previsioni economiche e finanziarie.

A seguito del peggioramento del quadro macroeconomico generale, anche dovuto all'aggravarsi della crisi tra Russia e Ucraina, della quale non è possibile stimare la soluzione e quali costi indotti da essa possono ragionevolmente essere imputati ai bilanci futuri, il Consiglio di Amministrazione ha valutato quali contromisure adottare sin dal 2022 per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della Società, tenuto conto dei decreti recentemente adottati dal Governo per calmierare ulteriormente l'impatto dei prezzi dell'energia.

Dalla valutazione svolta, ipotizzando evoluzioni e dinamiche diverse legate soprattutto, ma non solo, a quest'ultimo indicatore, ne è derivata la necessità di dotare il *budget* e il Piano Economico Finanziario di una sufficiente elasticità, atta a permettere la riduzione e/o il rinvio dei flussi afferenti agli investimenti, proporzionali alle maggiori risorse finanziarie richieste dai costi operativi.

Strumenti finanziari derivati (art. 2427 bis C.C.)

Nelle sezioni patrimoniali ed economiche che compongono la presente e per quanto utile alla chiara comprensione della singola posta di bilancio di volta in volta trattata, si è già fornita ampia informativa sugli strumenti finanziari derivati acquisiti dalla Società. Per rispondere pienamente alla normativa citata in oggetto, si fornisce tabella di sintesi esplicativa.

Tabella Strumenti finanziari derivati - Valori espressi in migliaia di euro

Elemento coperto	Scadenza elemento coperto	Strumento di copertura	Scadenza strumento di copertura	Fair value al 31/12/2021	Fonte valutativa fair value	Variazione di valore alle riserve di patrimonio netto
Finanziamento Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	1/6/2037	I.R.S.	1/6/2037	-6.778	Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	1.424
UBI Banca S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2029	-1.693	UBI Banca S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A.	842
Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2029	-1.016	Intesa Sanpaolo S.p.A.	511
Banco BPM S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2029	-1.026	Banco BPM S.p.A.	515
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2029	-1.011	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	806
UBI Banca S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2037	-194	UBI Banca S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A.	- 148
Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2037	-117	Intesa Sanpaolo S.p.A.	- 88
Banco BPM S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2037	-107	Banco BPM S.p.A.	- 81
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2037	-91	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	- 69
TOTALE				-12.033		3.712

Il fair value alla data del 31/12/2021 è calcolato utilizzando modelli di pricing dei vari istituti di credito, ovvero sulla base della metodologia generalmente in uso sul mercato.

Il valore indicato è espressione delle condizioni di mercato in vigore al momento della data di calcolo ed è soggetto a variazione nella sua entità con riguardo ai possibili mutamenti che via via si possono realizzare sul mercato medesimo.

Obblighi di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), la Società di seguito elenca i contributi ricevuti nel corso del 2021 da pubbliche amministrazioni, di soglia minima pari ad € 10.000,00, per espressa previsione normativa.

Tabella Contributi ricevuti da PA 2021 - Valori espressi in migliaia di euro

Progressivo	Soggetto erogatore	Comune di realizzazione delle opere	Descrizione	Importo
1a	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	CASALBUTTANO	Programma 2021-2023 R.L. - 68	148
1b	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	PIZZIGHETTONE	Programma 2021-2023 R.L. - 2135	375
1c	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	PERSICO DOSIMO frazione Persichello	Programma 2021-2023 R.L. - 381	168
1d	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	ROBECCO D'OGGIO	Programma 2021-2023 R.L. - 1387	112
1e	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	SAN DANIELE PO	Programma 2021-2023 R.L. - 1634	172
1f	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	SESTO ED UNITI frazione Cortetano	Programma 2021-2023 R.L. - 2102	22
1g	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	TORRE DE' PICENARDI e frazione Pozzo Baronzio	Programma 2021-2023 R.L. - 2085	257
1h	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	OFFANENGO	Programma 2021-2023 R.L. - 2042	79
1i	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	CREMA	Programma 2021-2023 R.L. - 2104	394
1j	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	CAPERGNANICA	Programma 2021-2023 R.L. - 2048	33
2	Comune di Cremona	CREMONA	CITY HUB - 2198	401
3	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	SORESINA	FSC 2014/2020 - 1437-14	71
4	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	CASALBUTTANO frazione Polengo	AdPQ LOMRJD063/CR	20
5	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	CASALMAGGIORE frazione Vicomoscato	AdP con ex patrimoniale GISI S.p.A.	33
Totale al 31/12/2021				2.285

Si precisa che:

- Il progressivo n° 1 si riferisce a un contributo regionale, erogato per convenzione tramite l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, di cui alla DGR n° IX/4040 del 14/12/2020 di approvazione del "Programma 2021-2022-2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al Servizio Idrico Integrato". Gli interventi finanziabili con il relativo contributo regionale del Fondo assegnato sono ivi dettagliati:
 - 1a: risoluzione scarichi indepurati nel Comune di Casalbuttano;
 - 1b: adeguamento della potenzialità del depuratore di Pizzighettone;
 - 1c: adeguamento dell'impianto di depurazione di Persico Dosimo, frazione Persichello;
 - 1d: adeguamento dell'impianto di depurazione di Robecco d'Oglio;

- 1e: adeguamento dell'impianto di depurazione di San Daniele Po;
- 1f: risoluzione scarico indepurato nel Comune di Sesto ed Uniti, frazione Cortetano (fossa Imhoff);
- 1g: risoluzione scarichi indepurati e rifacimento fognature nel Comune di Torre Dè Picenardi e nella frazione Pozzo Baronzio;
- 1h: risoluzione scarico indepurato di via Pallavicina e prima parte di via Giandini nel Comune di Offanengo;
- 1i: manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Crema, Serio 1, lotto 3;
- 1j: risoluzione scarichi indepurati in via Tesino nel Comune di Capergnanica.
- Il progressivo n° 2 si riferisce ad un contributo erogato dal Comune di Cremona per la realizzazione di opere fognarie, principalmente, nella nuova lottizzazione denominata "Cremona City Hub".
- Il progressivo n° 3 si riferisce ad un contributo derivante dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 – Delibera CIPE n° 55 del 1° dicembre 2016 – Piano Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" finalizzato alle dismissioni torri, vasche a terra, revisione degli impianti di potabilizzazione e reti per riduzione perdite, nuovo pozzo, lotto 1 nel Comune di Soresina.
- Il progressivo n° 4 si riferisce ad un contributo statale/regionale a fondo perduto per la realizzazione di interventi in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche": intervento codice AdPQ D063/CR "Casalbuttano – località Polengo: collegamento della frazione Polengo alla rete del capoluogo".
- Il progressivo n° 5 si riferisce a contributi dovuti dall'Ente di Governo in forza di accordi di programma sottoscritti tra questi e la ex società patrimoniale GISI S.p.A. per l'adeguamento del depuratore consortile di Vicomoscano (Casalmaggiore) e per la realizzazione dell'impianto di telecontrollo su detto depuratore e sugli impianti di sollevamento. Le correlate posizioni creditorie verso l'Ente d'Ambito sono state acquisite dalla Società nel contesto dell'operazione di trasferimento dell'asset patrimoniale conclusasi al termine del 2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-septies; art. 38 Statuto Sociale)

Nel ringraziare i Soci per la fiducia accordata, si invita all'approvazione del Bilancio così come presentato, anche in considerazione di quanto previsto all'art. 38 dello Statuto Sociale, proponendo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio:	euro	3.172.132,00
● a Riserva straordinaria	euro	3.172.132,00

Il fondo di riserva legale, con l'assegnazione di euro 62.870,26 avvenuta in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2019, ha raggiunto l'importo di euro 6.749.894,60, pari a un quinto del Capitale Sociale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cristian Chizzoli

Cremona, 31 marzo 2022

Prospetto delle imposte differite ed anticipate - Allegato 1

EFFETTI PATRIMONIALI	Esercizio 31/12/2021			Esercizio 31/12/2020		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
		24,00%	3,90%		24,00%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	0	-
Ammortamenti imm materiali e immateriali eccedenti quelli fiscali	5.146.447	1.235.147	200.711	3.841.829	922.039	149.831
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale	3.254.803	781.153		3.065.086	735.621	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi mutui e rimb comuni	174.013	41.763	6.787	176.565	42.376	6.886
Maggiori contributi c/ impianti tassati in correlazione con magg amm fisc	1.822.848	437.484	71.091	1.858.569	446.057	72.484
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali spese rogge)	276.023	66.246	10.765	178.244	42.779	6.952
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati	12.033.524	2.888.046		16.917.312	4.060.155	
Contributi allacci utenti ramo AEM	1.445.505	346.921	56.375	1.506.404	361.537	58.750
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	-			-	-	
Compensi non corrisposti ad amm.ri	-	-		2.945	707	
Altro	2.848	684	-	2.848	684	
Erogazioni liberali accantonate e non pagate nell'anno	100.000	24.000	3.900	100.000	24.000	3.900
Accantonamento delta regolatorio civilistico	556.342	133.522	21.697	-	-	
	-	-		-	-	
	-	-		-	-	
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	24.812.353	5.954.965	371.326	27.649.802	6.635.952	298.803
IMPOSTE DIFFERITE:						
Eliminazione interferenze fiscali		0	0		-	-
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici Padania Acque SPA	6.000.501	1.440.120	1.083	5.976.593	1.434.382	1.083
Contributi c/ impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua	9.999	2.400	390	13.999	3.360	546
Minori contributi tassati impianti ex AEM	587.094	140.903	22.897	522.103	125.305	20.362
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica	0	-		-	-	
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri	0	-	-	0	-	-
Contributi associativi	350	84	14	300	72	12
Contributi c/ impianti ex SCRIP ex ASPM	1.095.978	263.035	42.743	615.630	147.751	24.010
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE	7.693.922	1.846.542	67.127	7.128.625	1.710.870	46.012

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 31/12/2021			Esercizio 31/12/2020		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
	carico	24,00%	3,90%		24,00%	3,90%
scarico						
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti civilistici eccedenti quelli fiscali	1.304.618	313.108	50.880	1.382.640	331.834	53.923
Svalutazioni crediti civilistica eccedente quella fiscale	189.717	45.532		930.575	223.338	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi Mutui e Rimb Costi Comuni	(2.552)	(612)	(100)	(43.290)	(10.390)	(1.688)
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati	0			0	0	
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	0			-	0	
Minor quota contrib c/ imp tassabile es. su beni assogg a amm ant es prec	(35.721)	(8.573)	(1.393)	(14.315)	(3.436)	(558)
Contributi allacci utenti ramo ex AEM già tassati es prec	(60.899)	(14.616)	(2.375)	(60.899)	(14.616)	(2.375)
Accant per oneri e rischi diversi	97.779	23.467	3.813	12.644	3.035	493
Compensi non corrisposti ad amm.ri	(2.945)	(707)		(4.105)	(985)	
Erogazioni liberali accantonate e non pagate nell'anno	0	0	0	100.000	24.000	3.900
Accantonamento delta regolatorio civilistico	556.342	133.522	21.697	0	0	
	2.046.339					
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		491.121	72.523		552.780	53.695
IMPOSTE DIFFERITE:						
Maggiori amm.ti civili es. su beni assogg. a amm. fiscali ant. es. prec.	23.908	5.738		23.908	5.738	
Contributi c/ impianti ex SCRIP ex ASPM	480.348	115.284	18.734	525.560	126.134	20.497
Contributi c/ impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua	(4.000)	960	156	3.169	761	124
Contributi c/ impianti ex AEM eccedenti quota fiscale	64.991	15.598	2.535	81.965	19.672	3.197
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica		-		0	0	
Accantonamenti fiscali a fondo rischi diversi		-	-	-	-	-
Contributi associativi	50	12	2	295	71	12
Erogazioni liberali pagate, ma accantonate in anno precedenti		-	-	-	-	-
A deguamenti		-	-	-	-	-
	565.297					
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		135.671	21.114		150.713	23.558

PADANIA ACQUE S.P.A.
con sede in Cremona (CR), Via del Macello n. 14
Capitale Sociale € 33.749.473,16 i.v.
Codice fiscale, numero partita I.V.A. e n. iscrizione
Al Registro delle Imprese di Cremona 00111860193
R.E.A. di Cremona n. 133186

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Signori Azionisti,

a questo collegio, nominato dall'Assemblea dei Soci della Società del 16.05.2019, è stata attribuita l'attività di vigilanza, mentre la funzione di revisore dei conti, sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021, è stata conferita, con atto assembleare del 31.07.2019, alla Società BDO Italia S.p.A.

A quest'ultima spetta il giudizio professionale sul bilancio d'esercizio.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il collegio ha controllato l'evoluzione dell'attività svolta, durante le verifiche periodiche, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale, sia durante le riunioni svolte che in sessioni di lavoro e incontri specifici, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o

caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha valutato periodicamente l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

Abbiamo acquisito informazioni sul sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura aziendale, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza per un reciproco scambio di informazioni e preso visione delle sue relazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la perdurante situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio si è periodicamente relazionato con il responsabile della funzione aziendale di *Internal Audit* (*nominato* in attuazione del proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022 al fine di rendere più efficace ed efficiente l'attività di monitoraggio anche sull'applicazione del sistema di controllo ex Legge 190/2012), e non sono emerse in merito criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il collegio ha preso visione dei verbali redatti dal Comitato Consultivo nominato dall'Assemblea Ordinaria del 20.12.2021 (nonché conferito con il Presidente del Comitato per il necessario scambio di informazioni) e non sono emerse criticità in merito alle funzioni di indirizzo e controllo esercitate nei confronti degli Organi Societari.

Il collegio ha tenuto i contatti necessari con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha conoscenza e, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, non ha osservazioni al riguardo.

Il collegio, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta, può affermare che:

- le decisioni assunte dagli amministratori sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o, come detto, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 codice civile;
- nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d. l. n. 118/2021;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.03.2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il progetto di bilancio è presentato in forma comparativa con i dati dell'esercizio precedente che risultano essere omogenei e coerenti con quelli dell'esercizio corrente.

Inoltre:

- l'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 comma 1, c.c.;
- la società BDO Italia S.p.A., alla quale è stata affidata la revisione legale, ha predisposto e trasmesso la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio;

- il Bilancio esaminato presenta in sintesi le seguenti voci:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Immobilizzazioni	€ 231.751.315
Attivo circolante	€ 54.571.874
Ratei e risconti attivi	€ 337.311
Totale attività	€ 286.660.500
Patrimonio netto	€ 55.817.289
Fondi per rischi e oneri	€ 14.953.572
Trattamento di fine rapporto subordinato	€ 1.465.959
Debiti	€ 161.014.857
Ratei e risconti passivi	€ 53.408.823
Totale passività	€ 286.660.500

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	€ 58.375.484
Costi della produzione	€ 48.021.329
Differenza	€ 10.354.155
Proventi e oneri finanziari	€ (5.894.096)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ (14.676)
Imposte sul reddito	€ (1.273.251)
Utile dell'esercizio	€ 3.172.132

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, elaborato sulla base del postulato della continuità aziendale, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, conformi al disposto degli articoli 2423-bis e 2426 c.c.;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi all'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il collegio ha preso atto dell'approvazione, da parte dell'Organo Amministrativo (rilevando trattarsi di relazioni obbligatorie aventi lo scopo di dimostrare i parametri di copertura ed escludere finalità speculative degli strumenti sottoscritti):

- della relazione di copertura tra il finanziamento a tasso variabile del 20.02.2018 del valore nominale di € 116.499.932 e dei correlati strumenti di copertura - IRS (in data 24 marzo 2021 la Società e gli istituti di credito in pool hanno sottoscritto un atto modificativo e integrativo del contratto di finanziamento risalente al febbraio 2018, grazie al quale si è ottenuto un ampliamento della linea di credito di € 18.000.000,00, esclusivamente correlato al finanziamento di nuovi investimenti previsti nel Piano Economico Finanziario aggiornato, in linea con il Programma degli Interventi 2020-2023).

Il rapporto di copertura definito al 31/12/2021 è pari a 1:0,85. Il nominale del finanziamento e il nozionale dei derivati risultano allineati per la durata contrattuale;

- della relazione di copertura tra il finanziamento CA – Cariparma del valore nominale di € 25.000.000 e del correlato strumento di copertura (IRS).

Il rapporto di copertura definito è pari a 1: 1. Il nominale del finanziamento e il nozionale del derivato risultano allineati per la durata contrattuale;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, quarto comma, D. Lgs 175/2016, la Società ha provveduto a predisporre, contestualmente al bilancio di esercizio, l'annuale Relazione sul governo societario la quale contiene il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, secondo comma, D.Lgs 175/2016 e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, terzo comma, D. Lgs cit.

In tal senso si rileva che, in adempimento al suddetto programma (approvato con delibera del C.d.A. 31.03.2022), la Società ha provveduto alla prevista attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale evidenziandone nella Relazione sulla Gestione le risultanze al 31.12.2021. In particolare, l'organo amministrativo ha rilevato nel documento che, in ragione dei risultati dell'attività di

monitoraggio condotta nell'anno 2021, è possibile ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. si rileva che la Società non ha sostenuto nell'esercizio 2021 costi di impianto ed avviamento, né ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo. Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si rileva che non vi sono costi di avviamento iscritti nell'attivo di stato patrimoniale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dagli Amministratori, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 3.172.132.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto e presentato dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Cremona, lì 15 Aprile 2022

Il Collegio Sindacale:

(Dott. Marco Todeschini)



(Dott. Andrea Bignami)



(Dott.ssa Veronica Grazioli)





Padania Acque S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

CCN/MAR/cpt - RC101082021BD1497



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Padania Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Padania Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio

Finito di stampare in Maggio 2022 da
Fantigrafica Srl · Cremona

